Anno 96 Numero 104

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 3 Maggio 1962

A Montecitorio deputati, senatori e delegati regionali scelgono il nuovo Capo dello Stato

Nessuno è stato eletto presidente nei primi tre scrutini in testa Segni e Saragat, seguiti da Piccioni e Gronchi

Per riuscire occorrevano 570 voti - Il ministro degli Esteri è rimasto sui 330-340 (gran parte dei democristiani e liberali) - Saragat è passato da 42 a 299 (psdi, pri, parte dei socialisti ed i comunisti) - Piccioni è salito da 12 a 51 e Gronchi da 20 a 44 - Nei prossimi scrutini basterà la maggioranza di 428 voti, ma una previsione è difficile - I dc sono divisi sul nome del candidato, i socialisti sono in contrasto fra loro per Saragat - Moro e Nenni cercheranno eventualmente un'intesa stasera, dopo il quarto scrutinio

Oggi pomeriggio si torna a votare, ma senza accordo fra i partiti

Incertezza

Roma, 2 maggio.

Il presidente non verrà eletto nemmeno al quarto giro di votazione, indetto per domani alle quattro del pomeriggio. La situazione di questa sera appare infatti così confusa che i dirigenti dei partiti democristiano e socialista, i più impegnati nella battaglia e maggiormente responsabili del suo esito, non si sentono ancora in grado di negoziare fra loro una soluzione di compromesso. Tanto Moro quanto Nenni ritengono più opportuno attendere ancora uno scrutinio nella speranza che questo riesca chiarificatore degli schieramenti interni dei loro rispettivi partiti.

I socialisti non sono stati compatti nel sostenere la candidatura di Saragat: circa la metà del loro gruppo ha mancato di votare per il *leader* socialdemocratico, così diminuendo le probabilità favorevoli che alla vigilia gli si attribuivano. Per questo, Nenni che è il sostenitore numero uno del *leader* socialdemocratico viene a trovarsi in difficoltà, non potendo ancora chiedere a Moro di sciogliere la riserva della sua mezza promessa, cioè di considerare la candidatura di Saragat come parallela a quella di Segni, e che avrebbe potuto essere adottata come candidatura di ricambio democristiana nel caso di una buona affermazione.

Per Moro, d'altra parte, non è ancora venuto il momento di rinunciare alla candidatura ufficiale della dc. I voti andati a Segni stanno a indicare che almeno un centinaio di democristiani si sono ribellati alla disciplina di partito e tenacemente resistono nella loro disobbedienza: ma non meno tenaci si dimostrano i sostenitori di Segni, che intendono continuare a battersi «fino all'ultima possibilità» per l'attuale ministro degli Esteri. E' una decisione presa questa sera dallo stato maggiore doroteo (Rumor, Colombo e Carlo Russo) riunitosi nell'abitazione di Segni in via Sallustiana.

L'impegno di lotta ad oltranza dei dorotei lega le mani a Moro, e la situazione quindi ristagna. Ambedue i candidati ufficiali sono stasera in difficoltà, e ciascuno vorrebbe profittare della relativa debolezza del concorrente. Nessuno vuole cedere per primo, ed il confronto si prolunga in una prova di resistenza. I più risoluti, a quanto appare questa sera, sembrano tuttavia i democristiani; i socialisti mostrerebbero già per qualche indizio un principio di stanchezza o di scoraggiamento. Nenni e Pertini hanno bensì confermato molto lealmente il loro impegno a battersi per Saragat, ma pure ammettono l'esistenza nel gruppo socialista di «gravi risentimenti» di carattere personale a danno di Saragat.

Questi risentimenti pesano non soltanto sull'animo dei socialisti di sinistra, i cosiddetti carristi, ma pure di parecchi autonomisti. I comunisti, dal loro canto, coadiuvano Nenni e Pertini nel tentativo di persuadere i recalcitranti, ma è un'operazione che oggi debbono condurre con grande cautela.

E' molto chiaro, a questo punto, che la battaglia si svolge con un impegno che significa lotta pro o contro il centro-sinistra, e il primo dato paradossale è che i socialisti, vitalmente interessati alla sua affermazione, siano coloro che per i primi obbiettivamente la contrastano. Le loro responsabilità in questo senso sono state denunciate da La Malfa e la delusione di Nenni di fronte alle resistenze che incontra proprio fra i suoi compagni è profonda e sincera.

Domani egli cercherà nelle riunioni direttive di gruppo e di partito di far prevalere le decisioni già prese responsabilmente, facendo essenzialmente notare che per i socialisti non esiste a questo momento nessuna conveniente alternativa a Saragat. L'ostilità dei socialisti per Segni è ben nota; di Piccioni essi temono soprattutto gli orientamenti in materia di politica estera (Piccioni è considerato un atlantico del vecchio stile pre-Kennedy, per intenderci); una soluzione Fanfani sarebbe vista come una pericolosa rinuncia a posizioni già conquistate dal centro-sinistra; e finalmente una conferma di Gronchi dovrebbe essere considerata dai socialisti come un ripiego.

Con questo animo e con queste preoccupazioni Nenni e Pertini si adopreranno domani nella difficile impresa di richiamare alla reale situazione politica la metà circa dei loro compagni di partito. Non più agevole sarà il compito di Moro tra i suoi. L'intransigenza dei dorotei gli leva molte carte di mano, e rischia soprattutto di bruciare la soluzione di ricambio che forse Moro si prospettava come la più gradita. Venuta meno la candidatura «parallela» di Saragat, Moro avrebbe ripiegato volentieri su Piccioni, ma visto l'annuncio di lotta ad oltranza venuto questa sera da via Sallustiana, le posizioni si irrigidiscono danneggiando anzitutto lo stesso presidente del partito, Attilio Piccioni.

Le due grandi forze determinanti dell'elezione del presidente della Repubblica, si presentano quindi sulla scena di questa sera come profondamente travagliate da dissidi interni, ed è una triste constatazione che può avere gravi riflessi non solamente sullo specifico evento dell'elezione del Capo dello Stato, ma anche sulle più larghe prospettive future della cosa pubblica.

Vittorio Gorresio



Saragat depone la scheda nell'urna; vicino a lui, di spalla, c'è Segni. I due candidati, incontrandosi un istante prima, si erano salutati con una calorosa stretta di mano tra gli applausi dei presenti (Telefoto)

Come si sono svolte le tre votazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

Il portiere di Montecitorio in feluca e con la mazza dal pomo d'argento che riceveva i parlamentari all'ingresso del palazzo tra due lancieri di Montebello in servizio di picchetto dava stamane un tocco di particolare solennità all'arrivo dei deputati, dei senatori e dei rappresentanti regionali convocati nell'aula della Camera per l'elezione del Presidente della Repubblica. Ma il rituale delle grandi cerimonie finiva qui: i parlamentari non hanno aderito compatti all'invito dei due presidenti delle Camere di presentarsi con l'abito scuro. Così il Transatlantico, dove fin dalle 9,30 c'era grande animazione, e poi l'aula di Montecitorio dove alle 10,30 esatte il presidente Leone ha dichiarato aperta la seduta, presentavano il consueto aspetto di abiti grigi, in grande maggioranza, di abiti marrone in varie sfumature e infine di abiti scuri, dal «fumo di Londra» di Leone al «blu elettrico» di Merzagora.

Neppure le tribune del pubblico e dei diplomatici erano affollate secondo le previsioni e secondo le richieste di biglietti pervenute alla segreteria: forse la convinzione che i primi scrutini non sarebbero stati decisivi, forse la comodità di seguire per televisione le fasi salienti della seduta hanno indotto molte persone a non usufruire dei loro biglietti. Numerose erano le poltrone vuote, il pubblico era formato prevalentemente da signore, nelle tribune del corpo diplomatico spiccavano molti rappresentanti di paesi africani.

Leone e Merzagora hanno preso posto, l'uno accanto all'altro, al banco della presidenza. Il Presidente del Senato sedeva accanto al Presidente della Camera. Già da cinque minuti l'aula era ormai quasi al completo: affollati specialmente i banchi del centro e della sinistra, mentre qualche posto vuoto si notava sulla parte alta del settore di estrema destra. Entrando, i parlamentari avevano ricevuto dai commessi la scheda per la votazione. Il colpo d'occhio sull'aula coglieva pertanto uno sventolio di fogli bianchi, immobilizzatisi soltanto per pochi minuti quando l'on. Leone ha dichiarato aperta la seduta e ha comunicato che l'ordine del giorno recava: «Elezione del Presidente della Repubblica».

Subito dopo il Presidente comunicava che i missini avevano sollevato una eccezione sulla partecipazione dei rappresentanti regionali all'elezione del Presidente della Repubblica. L'eccezione era stata respinta soprattutto tenendo conto che già nel 1955 all'elezione avevano partecipato i delegati delle regioni. Per i missini l'on. Roberti prendeva atto, pur dissentendo, della decisione dell'on. Leone.

Amendola (pci) — *Protestiamo formalmente.*

Pajetta (pci) — *Se è stata data la parola su questo punto, deve aprirsi una discussione.*

Leone (presidente) — *Non c'è dibattito. E' una decisione che ho preso in forza dei miei poteri. L'incidente è chiuso. Si dia inizio alla votazione. Voteranno prima i senatori, poi i rappresentanti regionali, infine i deputati.*

Spetta al deputato socialista Guadalupi, come segretario, effettuare la «chiama». Quando egli comincia a pronunciare i primi nomi dei senatori — Alberti, Amigoni, Angelilli... — l'aula perde subito il carattere attento che aveva avuto nei preliminari della votazione. I senatori si affollano nell'emiciclo all'ingresso dello stretto corridoio che separa il banco del governo da quello della presidenza e al centro del quale si trova il grosso cesto nero di vimini foderato di verde usato per tradizione in queste occasioni. I deputati intanto escono in gran parte dall'aula riversandosi nel Transatlantico. Al banco del governo siedono soltanto 3 ministri: il repubblicano Macrelli, i socialdemocratici Preti e Tremelloni. I ministri democristiani sono disseminati nei settori dei deputati, l'on. Fanfani non è ancora presente.

La votazione comincia esattamente alle 10,35. Tra le parlamentari la prima a votare è la sen. Luisa Balboni, ex sindaco di Ferrara. Poi i nomi si susseguono veloci, il sen. Gombi (pci) passa davanti all'urna senza deporvi la scheda e deve perciò tornare sui suoi passi incrociando un altro paio di senatori; alle 10,50 entra in aula Fanfani che batte un colpetto sulla spalla di Pella che sta conversando con il ministro Sullo. Pella si volta e chiede scherzosamente a Fanfani che nome ha scritto sulla scheda. Fanfani, ridendo, fa vedere che la scheda è ancora bianca. Alle 10,53 vota Piccioni, il candidato democristiano che dal suo gruppo ha ottenuto il maggior numero di preferenze dopo il candidato ufficiale che è Segni.

La «chiama» dei senatori termina alle 10,57. Un minuto dopo vengono chiamati i dieci rappresentanti regionali (tre rispettivamente per la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige, uno per la Val d'Aosta). Si nota il rappresentante della Südtiroler Volkspartei, Silvius Magnago, che camminando si appoggia alle stampelle. Davanti all'urna si ferma, si appoggia su una sola stampella, cava la scheda dalla tasca e la imbuca, poi si mette verso il settore dove siedono i suoi cinque colleghi, nella parte alta dei banchi di destra della democrazia cristiana.

Alle 11, con l'on. Adamoli, comunista, comincia la votazione dei deputati. Le schede ormai affollano il cesto di vimini e ogni tanto un commesso provvede a pigiarle con un bastoncino verde. Fanfani, vestito di grigio chiaro, vota alle 11,20; poco dopo vota Moro che è in doppio petto blu.

Alle 11,40 è la volta di Saragat, il candidato della sinistra: mentre egli percorre lo stretto corridoio verso l'urna, s'incontra con Segni che si sta muovendo dal banco del governo. Un sorriso e una stretta di mano cavalleresca uniscono e separano dopo un attimo i due principali candidati ufficiali dei gruppi politici. Saragat vota ed esce dall'aula.

Intanto Segni aspetta il suo turno appoggiato alla transenna di mogano scuro che limita il corridoio utilizzato per il voto. Passano alcuni deputati democristiani e a tutti Segni sorride e stringe la mano. Passa anche Scelba dicendo una frase scherzosa all'on. Taviani, che gli è succeduto al ministero dell'Interno, e a Segni che gli stringe la mano. E' infine la volta del ministro degli Esteri, anch'egli vestito di grigio, i capelli bianchi leggermente scompigliati; passa nel corridoio con la scheda in mano, la solleva in alto verso i presidenti e poi l'imbuca. Siamo ormai alla fine: vota Togliatti, in doppio petto grigio, poi alcuni parlamentari assenti alla prima «chiama». Sono le 11,50 quando la votazione è dichiarata chiusa. Il cesto di vimini viene staccato dalla transenna, portato sul banco della presidenza e aperto.

E' il segretario generale Piermani che prende le schede, le spiega e le passa al presidente Leone che legge ad alta voce, ad uno ad uno, i nomi segnati. Le prime schede vanno in quest'ordine: Terracini, Terracini, Terracini, Terracini, poi Piccioni e subito dopo Segni, Segni. Sembra così che la votazione dei democristiani si annunci contrastata. Ma dopo qualche minuto risulta chiaro che Segni riscuote la stragrande maggioranza dei suffragi democristiani. Il primo spoglio non presenta interesse particolare: quasi tutti i gruppi hanno fatto una votazione di principio. Così i comunisti hanno votato per Terracini, i socialisti per Pertini, i missini e i monarchici per De Marsanich (msi), i liberali hanno imbucato scheda bianca. Qualche incertezza si è manifestata negli altri gruppi e si sono profilate delle manovre di disturbo come i voti dati al socialdemocratico Paolo Rossi, quando candidato ufficiale del psdi e della sinistra laica è l'on. Saragat.

Durante lo spoglio Saragat e Segni non sono nell'aula, molti parlamentari e anche numerose persone del pubblico (si nota l'impresario teatrale Remigio Paone) fanno il computo progressivo dei voti per i vari candidati. Una sola battuta durante lo spoglio viene fatta dall'on. Leone: leggendo una scheda dice «Segni, ma scritto con carattere piccolissimo».

Lo spoglio ha termine alle 12,45. Dopo i confronti dei computi tra i segretari, Leone alle ore 13 legge i risultati:

Presenti e votanti 834; maggioranza di due terzi 570 (rispetto alla cifra fissa di 854 aventi diritto al voto, e con un lieve arrotondamento).

Hanno ricevuto voti:

Segni (dc) 333;
Terracini (pci) 200;
Pertini (psi) 120;
De Marsanich (msi) 46;
Saragat (psdi) 42;
Gronchi (dc) 20;
Piccioni (dc) 12;
Paolo Rossi (psdi) 10.
Dispersi 8.
Schede bianche 43.

Gli otto voti dispersi erano così distribuiti: Merzagora 2, Medici (dc) 2, Leone, Pella (dc), Pacciardi (pri), Arturo Carlo Jemolo (non parlamentare) un voto. I presidenti Leone e Merzagora non hanno votato.

Non essendo stato raggiunto il prescritto quorum dei due terzi, ha detto l'on. Leone, la seduta viene sospesa per essere ripresa alle 15,30 per la seconda votazione.

La seconda «chiama» occupa settanta minuti e termina alle ore 16,40. Lo spoglio, con la medesima procedura, si conclude alle 17,25. Durante la lettura dei nomi il presidente Leone legge una prima volta il suo e commenta ridendo «premio di consolazione», poi lo legge una seconda volta e fa un gesto di ringraziamento verso l'assemblea. Verso la fine viene estratto nuovamente il nome di Arturo Carlo Jemolo, l'insigne pubblicista che ha evidentemente uno strenuo ammiratore tra i parlamentari, poi viene letto il nome del senatore democristiano Tartufoli, accolto da un applauso cordialmente ironico dell'assemblea.

L'andamento dello spoglio chiarisce subito le modificazioni intervenute rispetto alla prima votazione: Achille Lauro, scheda bianca, Segni, Saragat, Lauro, Segni, Terracini, Merzagora ecc. I socialisti cioè non votano più l'on. Pertini ma riversano una parte dei loro voti su Saragat. Missini e monarchici abbandonano De Marsanich e votano in cambio il «comandante» Achille Lauro, ex sindaco di Napoli ed ex parlamentare. Cresce la fronda democristiana che dà più voti a Piccioni e a Gronchi, mentre Segni riceve l'apporto dei liberali ma perde qualche consenso del suo gruppo. Un'altra parte dei socialisti sembra aver votato scheda bianca. Crescono anche i voti di Merzagora: da 2 a 12. A Fanfani viene attribuito un voto.

Alle ore 17,30 Leone legge i risultati. Presenti e votanti 831 (tre meno della precedente votazione); maggioranza di due terzi: 570 (sul plenum di 854 aventi diritto al voto).

Hanno ottenuto voti:

Segni (dc) 340;
Terracini (pci) 196;
Saragat (psdi) 92;
Piccioni (dc) 41;
Lauro A. (mon.) 38;
Gronchi (dc) 32;
Merzagora 12.
Schede bianche 65.
Voti dispersi 15.

I voti dispersi comprendono: Paolo Rossi (psdi) 6 voti; Leone (dc) 2; Condorelli (noto cardiologo non parlamentare votato dai monarchici) voti 2; poi un voto rispettivamente a Medici (dc), Gaetano Martino (pli), Fanfani (dc), Jemolo, Tartufoli (dc). Tra i dispersi è anche compresa una scheda nulla: si tratta di una lettera che un parlamentare ha evidentemente cavato di tasca per sbaglio invece della scheda. Leone estraendola dal cesto, ha commentato: «Non la leggiamo, per rispetto del segreto epistolare».

Poiché neppure questa volta è stato raggiunto il quorum dei due terzi, il Presidente indice la terza votazione per le 18,30 concedendo circa un'ora di riposo ai parlamentari.

La terza votazione si è conclusa alle 19,30 e lo spoglio, subito iniziato, ha avuto termine alle ore 20,10. La lettura delle schede ha cominciato a farsi emozionante questa volta, per il netto emergere delle due candidature concorrenti di Segni e di Saragat. Il candidato democristiano passava subito in testa e manteneva su Saragat un distacco costante di 25-35 voti. La nuova situazione dipendeva dalla convergenza dei voti comunisti su Saragat. I missini e i monarchici, dopo aver bruciato De Marsanich e Lauro, tiravano fuori il nome di Gioacchino Volpe, storico fascista non parlamentare.

Ed ecco i risultati: presenti e votanti 842 (undici più della seconda votazione), maggioranza di due terzi 570 (rispetto al plenum di 854 aventi diritto al voto).

Hanno ottenuto voti:

Segni (dc) 341;
Saragat (psdi) 299;
Piccioni (dc) 51;
Gronchi (dc) 44;
G. Volpe 37;
Merzagora 15.
Schede bianche 46.
Dispersi 11.

Tra i dispersi sono compresi tre voti a Paolo Rossi (psdi) e tre voti a Terracini (pci), un voto ciascuno a Fanfani, Moro (dc), Macrelli (pri), Pella (dc) e nuovamente a Tartufoli (dc), voto anche questa volta accolto da un ironico applauso dell'assemblea.

Poiché neppure al terzo scrutinio è stato raggiunto il quorum di due terzi fissato dall'art. 83 della Costituzione, ha detto il presidente Leone a conclusione della giornata, sarà necessaria una quarta votazione. I parlamentari sono pertanto convocati per domani alle 16. Basteranno per la elezione 428 voti.

Fausto De Luca

Risultati dei primi tre scrutini

	I votazione	II votazione	III votazione ultima di ieri
Presenti e votanti	834	831	842
Voti richiesti per essere eletto	570	570	570
Schede bianche	43	65	46
Segni	333	340	341
Saragat	42	92	299
Piccioni	12	41	51
Gronchi	20	32	44
Merzagora	2	12	15
Terracini	200	196	3
Pertini	120	—	—
De Marsanich	46	—	—
Lauro	—	38	—
Volpe	—	—	37
Paolo Rossi	10	6	3
Fanfani	—	1	1
Moro	—	—	1
Medici	2	1	—
Leone	1	2	—
Orazio Condorelli	—	2	—
Jemolo	1	1	—
Pella	1	—	1
Pacciardi	1	—	—
Gaetano Martino	—	1	—
Macrelli	—	—	1
Tartufoli (sen. dc)	—	1	1

L'INDISCIPLINA RENDE CONFUSA LA SITUAZIONE

Non hanno votato Segni cento democristiani e non Saragat una cinquantina di socialisti

E' ancora incerto che uno dei due candidati, i quali si ripresentano, possa riuscire eletto oggi nel quarto scrutinio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 maggio.

I primi tre scrutini non hanno dato, oggi, le indicazioni attese. Le trattative e gli eventuali accordi di compromesso che erano previsti per stanotte sono stati rinviati a domani, dopo la quarta votazione.

Esaurito il ciclo delle tre votazioni che esigevano la maggioranza dei due terzi per riuscire utili, ci si è trovati stasera di fronte al fenomeno di un 150 voti, tra socialisti e democristiani, che vagabondano tra Piccioni, Gronchi e schede bianche, ma non affluiscono a nessuno dei due candidati ufficiali, né a Segni, cioè, né a Saragat, privandoli entrambi della piattaforma necessaria per prevalere alla fine e lasciando letteralmente allo scoperto i responsabili dei due partiti. In entrambe le parti le opposte fazioni rimangono, a quel che risulta stanotte, decise a non piegarsi alla disciplina di gruppo. Esse non propongono, al tempo stesso, alcuna alternativa accettabile per gli altri: se la situazione non si modifica domani non si vede per che cosa, su che base sia possibile agli stati maggiori trattare per una via d'uscita.

La sorpresa più vistosa della giornata è stata quella del mancato apporto di una grossa parte dei socialisti, anzi della maggior parte dei socialisti, all'on. Saragat. Si calcola che, sui 117 parlamentari del psi, solo una cinquantina hanno votato come era stato deciso, prima del secondo scrutinio, dopo una agitata riunione di gruppo. La diserzione era stata prima minacciata dalla sinistra per indurre l'on. Nenni a rinunciare a difendere la candidatura Saragat, poi formalmente annunciata dalla sinistra e da qualche autonomista, e le vibrate proteste dell'on. Nenni non sono servite a niente. C'era la speranza che le cose migliorassero al terzo scrutinio quando anche i comunisti (che avevano votato simbolicamente per Terracini le prime due volte) dovevano convergere a favore dell'on. Saragat.

In realtà, se i duecento parlamentari comunisti hanno votato compatti per il *leader* socialdemocratico, dei socialisti ribelli alla disciplina di partito sono stati recuperati non più di una diecina; rimangono più di cinquanta parlamentari del psi ostili a Saragat. Si può calcolare che al secondo e al terzo scrutinio una trentina di costoro abbiano votato scheda bianca, gli altri devono essersi schierati per l'on. Piccioni congiungendosi, così, con un gruppetto di una trentina di democristiani che, lungo tutti e tre gli scrutini, hanno manifestato, votando per Piccioni, la propria avversione all'on. Segni.

Le ragioni per le quali si è prodotta, in seno al psi, una così vistosa divisione, non sono chiare. L'on. Nenni aveva, in due riunioni dei gruppi, spiegato con tutti gli argomenti possibili che il psi si trovava, sol che fosse rimasto unito, nelle condizioni di imporre la candidatura dell'on. Saragat, che non c'era alternativa alla candidatura Saragat, che i pericoli di una mancata disciplina sarebbero stati molti, non ultimo dei quali quello di trovarsi, alla fine, a dover sostenere un democristiano non voluto dall'intera dc, mentre, magari, gli altri gruppi della sinistra, avrebbero continuato a votare Saragat.

La sinistra — però — rimproverava all'on. Nenni una mancanza di coerenza tra le parole e gli atti: l'on. Nenni aveva assunto, con Moro, l'impegno a riesaminare la situazione dopo la terza o la quarta votazione, il *leader* socialista si era così posto, secondo la sinistra, nelle condizioni di dover egli stesso abbandonare il leader socialdemocratico. Si sono avuti scontri più che vivaci, si è avuto anche qualche alterco. Le cose non hanno fatto però un passo avanti.

Quasi certamente c'è stata, nei socialisti, e rimane, una mancanza di fiducia nelle possibilità di successo dell'on. Saragat; e in fondo, piuttosto di affrontare il rischio, anche remoto, di non trovarsi tra coloro che alla fine avranno votato l'uomo che sarà stato eletto, preferiscono rinunciare alla propria posizione di forza e scendere a patti con la dc. Su chi?

Non sono stati fatti nomi e non saranno, se dovranno abbandonare l'on. Saragat (il che non è ancora detto) i socialisti i primi a farlo. Ci sono, per l'atteggiamento socialista, pericoli di riflessi politici immediati notevoli: l'on. La Malfa ha inviato all'on. Nenni una lettera molto severa nella quale è detto esplicitamente che i repubblicani riterranno i socialisti responsabili non sol-

(Continua a pag. 14, 1a col.)

I voti dei partiti

Oggi per essere eletti bastano 428 voti

DC	402
PSDI	24
PRI	6
PSI	125
Indipendenti di sinistra	8
PCI	198
Indipendenti di centro	3
PLI	28
Altoatesini	6
PDIUM	16
MSI	32
Indipendenti di destra	6
TOTALE	854

CRONACA CITTADINA

Difendiamo la salute dei bambini

Il morbillo che uccide

Una volta la complicazione più temibile era la broncopolmonite, oggi è l'encefalite - Spesso letale nei bimbi piccoli, può essere validamente combattuta con i cortisonici - Una sola prevenzione: il vaccino - Consigli dello specialista alle madri

L'encefalite da morbillo ha fatto la terza vittima in una settimana. Graziella Ulla è morta ieri notte, quando più sembrava fuori pericolo, in seguito a un'emorragia interna. Abbiamo pregato il professor De Mattia di spiegare ai lettori de La Stampa le origini e i metodi di cura per combattere la nuova grave insidia che minaccia i nostri bambini.

«La Stampa» nel suo numero del 1° maggio segnala tre casi di encefalite comparsi contemporaneamente in malati affetti da morbillo.

La complicazione encefalitica, nel corso di una fra le più comuni malattie infettive, pur essendo per fortuna non frequente, si presenta puntuale con uno o più casi ad ogni epidemia di morbillo. Negli ultimi quattro anni sono 16 i casi da noi osservati su un totale di 1500 malati. Senza dubbio i casi sono in aumento.

E' noto come fino al periodo prebellico la complicazione più temuta nell'ammalato di morbillo fosse la broncopolmonite, assai frequente e causa di una forte mortalità. L'avvento dei sulfamidici prima e degli antibiotici poi, ha permesso di dominare completamente questo pericolo tanto da rendere oggi la morte per broncopolmonite assolutamente eccezionale. Sono comparse invece nuove complicazioni di cui la più grave è purtroppo la forma encefalitica.

Il riscontro di un'encefalite morbillosa è evenienza, lo ripetiamo, piuttosto rara, che il medico pratico difficilmente ha occasione di osservare. Costituisce quindi una sorpresa leggere quanto hanno osservato alcuni ricercatori americani: attraverso minuziose indagini encefalografiche essi avrebbero riscontrato turbe encefaliche nel 35 % dei morbillosi sottoposti a controllo, pur non presentando questi alcuna complicazione clinicamente rilevabile. Il risultato di queste ricerche farebbe comprendere il perché della comparsa a distanza di turbe neurologiche in soggetti apparentemente senza precedenti morbosi specifici.

Sulle origini dell'encefalite da morbillo si discute ancor oggi: alcuni indicano nello stesso virus del morbillo la causa della complicazione nervosa, altri propendono per germi o virus penetrati successivamente su terreno favorevolmente preparato dal virus morbilloso e qualcuno infine per la natura allergica dell'encefalite. Ciò che è sicuro è che non è stato mai possibile isolare il virus morbilloso nel liquido cefalo-rachidiano del malato.

L'encefalite morbillosa ha un esito in genere favorevole dopo un quadro altamente drammatico; ma essa spesso letali le forme insorte durante il primo anno di vita.

La terapia odierna grazie a nuovi tipi di antibiotici e specialmente ai cortisonici permette di combattere con successo l'encefalite. Circa la prevenzione invece non abbiamo armi importanti disponibili ove si eccettui il vaccino specifico e la sorveglianza corretta del morbilloso. Il vaccino contro il morbillo è oggi una realtà ed è già applicato in alcuni paesi. Da notare che alcuni autori sono ancora contrari al nuovo vaccino in quanto ritengono sia bene che il bambino superi le comuni infezioni dell'infanzia.

E' possibile che tali argomentazioni abbiano il loro valore: si deve comunque ammettere che se l'encefalite od altre complicazioni dovessero per il futuro sempre più minacciare il buon andamento del morbillo non si dovrà più esitare ad introdurre nel calendario delle vaccinazioni anche quest'ultima misura preventiva.

L'argomento sul quale è necessario insistere riguarda invece la sorveglianza del malato. Bisogna assolutamente ricordare che il *morbillo è una malattia grave, tra le più gravi che gli specialisti hanno quotidianamente modo di osservare*. Ricordiamo alle mamme che non sono sufficienti 3-4 giorni di letto, quanti cioè dura la fase acuta della malattia, per considerare il bambino guarito ma che esso deve tenere il letto sotto il controllo del medico per un periodo non inferiore ai dieci giorni.

Ricordiamo ancora che l'encefalite viene anche chiamata «post-esantematica» appunto perché compare in genere alla fine dell'eruzione. Soltanto col riposo e con le accorte prescrizioni del medico potremo evitare questa, ma anche altre temibili complicazioni del morbillo.

Prof. Roberto De Mattia
(direttore dell'Ospedale Amedeo di Savoia per malattie infettive)

Perché i macellai vogliono vendere anche carne suina

Lettera al Prefetto e al Sindaco

I macellai ritengono di essere nel giusto chiedendo di vendere le carni suine e gli insaccati di pronto consumo. Le domande presentate sono cento e se la commissione comunale le respingerà gli interessati faranno ricorso alla Giunta provinciale amministrativa che se ne ha già accolto una.

Nei giorni scorsi, l'assessore all'annona comm. Bartolotti ha dichiarato a *La Stampa* di essere contrario alle «botteghe delle carni» manifestando il proposito di difendere la specializzazione dei negozi. Il presidente della categoria comm. Quirighetti ha inviato in proposito una risposta polemica al Prefetto e al Sindaco. Vi si osserva che i negozi dei macellai sono attrezzati per la vendita delle carni fresche. «*Non è certo questo il caso dei salumieri e degli alimentaristi che vendono cretinate di prodotti in promiscuità. I controlli sanitari per reprimere le eventuali sofisticazioni potranno essere più facili*».

Sul pericolo che la carne bovina venga sostituita con carne suina i macellai affermano: «*E' impossibile. Le differenze di aspetto e di gusto sono sensibili. Tutti se ne accorgerebbero*». Concludono affermando che in molte altre città i macellai hanno ottenuto il permesso che ora sollecitano a Torino.

In sciopero le maestranze della società Urbiochimica

Per un ritardo nei salari. Il servizio verrà sospeso anche oggi

I 650 dipendenti dell'Urbiochimica ieri hanno sospeso il lavoro per protestare contro la ritardata corresponsione del normale acconto agli operai e dello stipendio agli impiegati. La società ieri pomeriggio ha provveduto al pagamento degli operai e degli impiegati utilizzando parte degli 80 milioni che il Municipio ha versato all'azienda come anticipo sulle spettanze del trimestre (aprile, maggio, giugno).

Gli operai tuttavia, dopo un'assemblea tenuta dal segretario di categoria della Cisl sig. Tessore, hanno deciso di proseguire lo sciopero anche nella giornata odierna «per solidarietà» con i 52 proprietari degli autocarri scoperti noleggiati dall'Urbiochimica per integrare il servizio sulle zone periferiche della città. Anche questi ieri hanno sospeso il lavoro per sollecitare il pagamento delle fatture e continueranno a restare inattivi oggi.

L'Urbiochimica sostiene che, come di consueto, il saldo delle fatture deve essere fatto a 60 giorni (in tal caso il ritardo attuale sarebbe soltanto di un mese). I proprietari degli autocarri affermano invece che in base agli accordi verbali presi all'inizio del servizio le fatture mensili dovevano essere presentate entro il 5 e liquidate entre il 10 (secondo questa tesi il ritardo dell'azienda sarebbe di 2 mesi).

Il problema di fondo dell'Urbiochimica è il conto di gestione. «*La società* — affermano i dirigenti — *spende per il servizio un miliardo e mezzo all'anno ed incassa dal Comune soltanto 900 milioni. Un recente "lodo arbitrale" ha elevato la cifra a un miliardo 200 milioni, che risulta ancora insufficiente*».

Per discutere la situazione dell'azienda è possibile che i dirigenti della società abbiano in giornata un colloquio con il sindaco ing. Anselmetti. Recentemente i sindacalisti della Cisl hanno chiesto la municipalizzazione dell'Urbiochimica. Non è escluso che per motivi di pubblica utilità il Comune subentri nella gestione del servizio.

La sciagura al ritorno da Sanremo nei pressi di Mondovì

Due donne morte nella Giulietta schiantata ad oltre cento all'ora contro un autocarro

Le vittime: la moglie dell'industriale Fautrero e la cameriera - Si erano recate nella villa sulla Riviera per prepararla in previsione delle vacanze - Nel viaggio di ritorno su un rettilineo l'auto si è sfasciata addosso all'autocarro che la precedeva - La padrona, al volante, ha visto il camion svoltare a sinistra ed ha creduto di poter compiere il sorpasso sulla destra - Trovate cadaveri nella macchina carica di fiori

Due donne sono morte nella «Giulietta» che si è schiantata contro un camion ieri pomeriggio nei pressi di Mondovì. Sono la signora Marianna Quadri in Fautrero, 55 anni, e la sua cameriera, Margherita Torreggiani, della stessa età. Ritornavano a Torino da Sanremo: era al volante la signora Fautrero, guidatrice esperta. Secondo alcune testimonianze, la «Giulietta» era lanciata ad oltre cento all'ora.

La signora Fautrero abitava in corso Matteotti 27 con il marito Ettore, industriale — proprietario della fabbrica di legni compensati, corso Novara 102, — e i figli Giorgio, 24 anni, studente universitario, e Giuliana, 20 anni; altre due figlie sono sposate: Renata, che risiede a Milano, e Marina, moglie del marchese Borgogna. La Torreggiani era a servizio dei Fautrero da 32 anni, aveva visto nascere tutti i figli, era considerata ormai come una della famiglia.

La signora e la cameriera erano partite per Sanremo venerdì mattina. Volevano mettere in ordine la villa per le prossime vacanze. Ieri pomeriggio hanno preso la via del ritorno. L'auto era una «sprint» blu scuro, le due donne sedevano accanto, dietro stavano le valigie e una grande quantità di fiori, quasi tutte calle.

Sono a Mondovì alle 16. Sostano qualche minuto ad un caffè del centro, ripartono verso la «statale 28». La signora Fautrero guida sicura e prudente nel traffico della città, fuori dall'abitato preme l'acceleratore. Presto la macchina è sul settanta, ottanta, aumenta ancora. E' sempre difficile stabilire l'esatta velocità di un'auto lanciata e non si saprà mai qual era quella della «Giulietta». Qualcuno, che l'ha vista sfrecciare, ha detto 130 chilometri all'ora. Sembra esagerato, ma altri sono rimasti impressionati dalla velocità di questa auto mentre percorreva il rettilineo di Breolungi, poco fuori Mondovì.

La sciagura si verifica al secondo chilometro di questo rettilineo. Davanti alla «Giulietta» viaggia un camion «Fiat 682» a bordo del quale ci sono il proprietario Giuseppe Somà e il guidatore Pietro Migliore, entrambi di Mondovì. Il camionista deve svoltare a sinistra per entrare nel cortile delle Officine Filippi e — accerteranno poi le prime risultanze — segnala regolarmente la svolta mentre porta il camion sul centro della strada. Ma rallenta, interrompe la manovra perché vede nello specchietto retrovisore arrivare la «Giulietta» e pensa che l'auto tenti di superarlo sulla sinistra.

Diversa è l'intenzione della guidatrice: vede il camion iniziare la svolta ed è certa che continui in questa manovra che lascerà libera la strada e le consentirà il sorpasso sulla destra. Quando il camionista rallenta, la signora Fautrero non ha più possibilità di evitare lo scontro. La fiancata sinistra della «Giulietta» si schianta contro la parte posteriore destra del cassone del «682». Un urto tremendo, poi un grande silenzio.

Il Somà e il Migliore sono i primi ad accorrere. Lo spettacolo è spaventoso. Tra i rottami della macchina, coperte dalle calle bianche e arrossate di sangue, due donne sembrano senza vita, hanno il capo sfracellato, sono irriconoscibili. Dopo pochi minuti vi è gran folla sul posto, le file di auto si prolungano sui due lati della strada. La signora Fautrero è già stata estratta cadavere dall'auto, ora a fatica si sta recuperando il corpo della Torreggiani. Il polso della cameriera batte ancora. La donna è immediatamente trasportata alla clinica «Bosio» per un estremo intervento chirurgico. Ma muore appena adagiata sul lettino operatorio. Intanto, nella camera mortuaria della clinica hanno composto la salma della signora Fautrero. Sul luogo della sciagura i carabinieri eseguono i rilievi per l'inchiesta, mentre un'autogrù porta via i rottami della «Giulietta».

Penoso il compito di comunicare la sciagura alla famiglia Fautrero. Già il ritardo preoccupava il marito e i figli, quando è giunta notizia che le due donne erano rimaste ferite in un incidente stradale. Alcuni famigliari sono immediatamente partiti per Mondovì. Non è stato possibile nascondere la verità agli altri. «E' come se avessimo perso due mamme», ha detto tra le lacrime il figlio Giorgio, ricordando con la madre anche la fedele cameriera che lo aveva visto nascere e lo aveva allevato.

— L'altra sera alle 19.30, sulla via principale di Feletto Canavese, la bimba Patrizia Fassino, di 4 anni, è sfuggita alla sorveglianza dei genitori ed ha tentato di raggiungere di corsa il marciapiede opposto. In quel momento arrivava una moto Gilera «98» nuova (aveva ancora la targa provvisoria) guidata dall'operaio [illegible] Maretto, di 27 anni, anche lui di Feletto. Per quanto procedesse a velocità ridotta, non è riuscito ad evitare la bimba, che è stata gettata violentemente al suolo ed ha riportato una grave lesione al capo. Subito soccorsa, è stata portata all'ospedale di Rivarolo, di qui all'ospedale infantile. Data la natura del trauma è poi stata trasferita alla clinica neurochirurgica dell'Università. I medici non disperano di salvarla.

— Alle Molinette è stato ricoverato ieri sera alle 20 il venticinquenne Giovanni Amprino, abitante a Giaveno in via S. Martino 18 il quale presenta trauma cranico grave con emiparesi sinistra. I medici lo hanno accolto con prognosi riservata. L'Amprino si era scontrato, in moto con un'auto, alle 13, sulla strada Giaveno-Coazze. In un primo momento era stato accolto all'ospedale di Giaveno.



Marianna Fautrero e la cameriera Margherita Torreggiani - La «Giulietta» portata via dal luogo della sciagura

Interrogazione al Sindaco sulla sporcizia cittadina

Il consigliere Borgogno, segretario cittadino della dc, ha rivolto un'interrogazione al sindaco per sapere «*quali provvedimenti intenda adottare al fine di garantire una migliore pulizia della città, specie per quanto riguarda i portici*». La richiesta si richiama all'iniziativa presa da *La Stampa* nell'imminenza delle manifestazioni celebrative del '61, «*svolgendo una campagna che diede vita ad un'operazione di pulizia dei portici e cui parteciparono tutti i commercianti. Torino ritornò, soprattutto in via Roma, alle sue celebrate e peculiari caratteristiche. Purtroppo, si è ora ricaduti nella situazione precedente; con profondo dispiacere di quanti vorrebbero Torino fosse sempre, e non soltanto nelle grandi occasioni, una città modello*».

Colpiti da dolori e febbre violenta poche ore dopo la cena

Anche due coniugi sono stati avvelenati da un bacillo che si annida nella carne

Ora sono fuori pericolo - L'inchiesta ha escluso che la carne fosse avariata - Si tratta forse dello stafilococco enterotossico che si trova nell'aria, con la polvere, e può giungere ai cibi attraverso le mani e resiste alla cottura - Unico mezzo per evitare l'infezione: pulizia

Altre due persone sono state ricoverate all'ospedale per intossicazione manifestatasi dopo il pranzo. Sono due coniugi abitanti in via Mercadante 36: Ielio e Maria Stacchini, rispettivamente di 62 e 60 anni. Lunedì pomeriggio la donna aveva comperato della coscia di vitello in una macelleria di Barriera di Milano e, rincasata, l'aveva messa in frigorifero. L'ha cucinata martedì a mezzogiorno e l'ha mangiata assieme al marito. Un nipotino, Claudio di 6 anni, era ospite dei nonni, ma non ha mangiato la stessa carne: per lui la nonna ha preparato una bistecca acquistata in un'altra macelleria.

Quando l'altra sera i coniugi Stacchini sono stati colti dai primi dolori e si sono accorti che invece il bambino stava benissimo, si sono convinti che causa dell'avvelenamento fosse la carne. Speravano che il malessere passasse e non hanno chiamato il medico. A mezzanotte la febbre era già salita a 40 gradi. Ieri mattina lo Stacchini telefonava al figlio Roberto, che abita in via Monterosa 35 ed è operaio della Ceat. Il figlio, non appena constatava che i genitori erano in preda a forti dolori viscerali e a temperatura elevata, sollecitava l'intervento di un medico, il dott. Gastaldo. Questi disponeva perché i due coniugi venissero ricoverati al Martini.

Ieri le condizioni degli Stacchini sono andate sensibilmente migliorando tanto che in serata sono stati dichiarati fuori pericolo. Il commissariato Barriera di Milano e l'Ufficio d'Igiene del Municipio hanno fatto un controllo nella macelleria che ha venduto la carne. Ma non hanno riscontrato nulla di anormale: il negozio vende carne di prima qualità ed è tenuto con perfetta osservanza delle norme igieniche. Poiché nessun altro caso di avvelenamento si è verificato fra i clienti dello stesso macellaio, la polizia non ritiene che la carne fosse guasta al momento della vendita. Le cause dell'infezione saranno stabilite dalle analisi chimiche; forse si tratta di uno stafilococco enterotossico.

Proprio ieri il laboratorio dell'ospedale Amedeo di Savoia ha isolato il germe che ha causato l'avvelenamento dei quattro componenti la famiglia Balducci di Collegno, ricoverati domenica in gravi condizioni dopo che avevano mangiato anch'essi carne ritenuta avariata. Si tratta appunto dello stafilococco enterotossico il quale, secondo il prof. De Mattia direttore dell'ospedale Amedeo di Savoia, fu anche la causa dei due recenti casi mortali: l'operaio Emilio Di Fazio, di 45 anni, abitante in via Duchessa Jolanda 7, che decedette il 25 marzo scorso e il muratore Giovanni Carvelli, 36 anni, abitante a Settimo, che morì il 22 aprile scorso dopo avere mangiato pastasciutta condita con salsa di pomodoro.

In un primo tempo si era pensato che potesse trattarsi di botulismo, un'infezione causata dal bacillo botulino che si sviluppa nel terriccio, nel letame, ecc. e può infettare la bestia ancor prima d'essere macellata. Ma questi casi sono rarissimi. Infatti gli accertamenti eseguiti sugli intossicati di Collegno, hanno permesso di stabilire che la causa non è da ricercarsi nella carne. Lo stafilococco enterotossico, uno dei tanti bacilli che insidiano la nostra vita e che resiste anche alla cottura, può essere nell'aria, nella polvere sollevata dal vento, o nelle mani delle persone che si occupano della cucina. Si annida facilmente nel naso di gente anche sana, o in un foruncolo che suppura e attraverso le mani viene a contatto con i cibi. Lo si combatte quindi con molta pulizia e con una particolare cura nella conservazione dei cibi.

Certe massaie sono solite tenere la carne negli armadietti sul balcone, protetti soltanto da una rete perché vi circoli l'aria. Ma con l'aria entra anche la polvere e l'insidioso bacillo può depositarsi sulla carne e produrvi le tossine velenose.



I coniugi Stacchini ricoverati all'Astanteria Martini

Condannato a sette mesi per molestie ad una donna

[illegible] Sorintano, di [illegible] anni, Michele Cannavò, di 21 anni e Angelo Corbo, di 22 anni, da Caltanissetta, residenti in corso Regio Parco 139, furono condannati nel novembre scorso dalla prima sezione del tribunale a sette mesi di carcere per aver molestato una donna e per aver percosso il marito. Il Sorintano e il Cannavò ottennero il beneficio della condizionale, che non potè essere concesso al Corbo il quale ricorse in appello.

La causa è stata discussa alla seconda sezione (pres. Pace, p.m. Antonioletti, canc. Tedesco). L'episodio accadde la sera del 29 agosto scorso. Rosmita Kloss in Santamaria, abitante in via Leoncavallo 139, era ferma in attesa del tram ad un centinaio di metri da casa sua. I tre giovanotti si avvicinarono alla donna e cominciarono a rivolgerle frasi volgari. La Santamaria, indurita, afferrò soltanto una parte delle parole pronunciate e non rispose. Uno dei giovani arrivò allora fino al punto di mettere una mano addosso alla donna.

Il gesto fu notato da Giuseppe Bertinatti, coinquilino dei Santamaria, che corse ad avvisare il marito. Costui si precipitò in difesa della moglie e chiese spiegazioni ai tre. Per risposta ricevette un pugno in un occhio: reagì e fu colpito con altri pugni e con calci. Nella colluttazione, anche il Bertinatti riuscì a raggiungere il Corbo al volto togliendogli un dente. Egli stesso, tuttavia, si fratturò un dito. La corte ha confermato, nel confronti del Corbo, la sentenza di primo grado.

Patatine più scure ma senza bisolfito Le indagini estese ai legumi in scatola

Fermezza del medico capo verso i grossisti - Si controlla la quantità del solfato di rame nei fagiolini conservati - Sarà disciplinato l'uso dei fosfati per i prodotti di salumeria?

Una rappresentanza di grossisti si è recata dal medico capo prof. Turletti per protestare contro il divieto d'impiegare nel lavaggio delle patatine novelle il metabisolfito di potassio. Gli hanno portato alcuni campioni di patatine che dopo essere state immerse nella consueta soluzione che serve a sbiancarle erano poi state accuratamente lavate: «*Effettivamente* — ha dichiarato il prof. Turletti — *la seconda operazione aveva cancellato ogni traccia di metabisolfito. Le patatine erano però alquanto più scure di quelle fino a ieri in commercio. Ho detto agli interessati che non è in mio potere cambiare le norme vigenti, le quali vietano l'impiego della sostanza chimica anche nel trattamento delle patate. Continueremo a prelevare campioni ai mercati e nei negozi: se constateremo ancora presenza di metabisolfito, procederemo al blocco delle partite e al sequestro*».

Gli agenti del servizio di vigilanza annonaria, dipendenti dal medico capo hanno prelevato nei giorni scorsi, numerosi campioni di scatolame: si tratta di pelati, di sardine sott'olio, di frutta e legumi conservati. «*Tutte le indagini relative* — ci ha detto il medico capo — *sono risultate in perfetta regola*».

Le analisi si sono allargate anche ai fagiolini, ai piselli in scatola e agli altri legumi per i quali il rinverdimento è ottenuto artificialmente. In Francia questo tipo di scatolame è sotto accusa e gli esperti, appoggiati da famosi gastronomi favorevoli a prodotti meno verdi ma più genuini, hanno incominciato una campagna contro l'impiego del solfato di rame.

La legge alimentare italiana ne disciplina l'uso all'art. 8 del decreto del 1924 sui coloranti. Dice: «*Le proporzioni dei sali di rame consentite per il rinverdimento delle conserve alimentari si devono valutare in rame metallico. Sono permesse le conserve che contengono sino ad un decigramma di rame metallico per ogni chilo di peso di alimento, separato per sgocciolamento dal liquido commestibile*».

Tutto bene nel settore delle carni e dei salumi. L'unica novità è questa che gli agenti sono stati incaricati ieri, per la prima volta, di prelevare anche campioni di prosciutto cotto. «*Cercheremo* — ci ha detto il veterinario comunale dott. Nava — *se siano stati soggetti a trattamento con fosfati*».

A proposito dell'impiego di questa sostanza, che serve all'amalgama dei prodotti di salumeria il dott. Nava ha aggiunto: «*In Francia, fin dal '32 è stato regolamentato con apposite disposizione l'uso dei fosfati e dei polifosfati di sodio e potassio fissando le quantità massime di fosforo, arsenico, piombo ecc. che essi possono contenere. E' probabile che un giorno o l'altro si giunga anche in Italia ad accettarne l'impiego disciplinato*».

Il veterinario provinciale capo, dottor Lombardo, è dell'opinione che di fronte alle continue richieste delle industrie alimentari il governo si deciderà ad affrontare l'intera questione alla luce dei progressi della chimica. «*La situazione, quale appare ai nostri intensificati controlli, è abbastanza buona. Ogni incertezza sarà dissipata quando il ministro preciserà con esattezza quali sostanze possono essere consentite e quali no. Alcune di esse sono largamente impiegate nei vari paesi del mondo, come per esempio i fosfati in salumeria*».

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+16,4
MINIMA	+ 6,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,3; pressione 736,6; umidità 54%. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno in mattinata; parzialmente nuvoloso nel pomeriggio. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +14,7; min. —0,9; media +9,9.

Evaso dal carcere di Cagliari preso su un'automobile rubata

L'altra notte, in borgo S. Paolo, un'autoradio dei vigili urbani ha inseguito e bloccato una «600» che risultava rubata. Sull'utilitaria vi erano due giovani: Innocente Casagrande, 22 anni, via Wullermin 18, e Mario Della Lastra, stessa età, via Maria Ausiliatrice 50. Insospettiti dal contegno del Casagrande, i vigili l'hanno consegnato ai carabinieri del nucleo giudiziario, i quali hanno accertato che il giovane era ricercato per essere evaso il 28 marzo scorso dal carcere di Cagliari, dove scontava 2 anni di reclusione per furto.

Svelato il mistero delle telefonate che precedettero la rapina all'orefice

Guy Casolari parlò con una sua cugina e le disse di trovarsi a Parigi: voleva crearsi un alibi? - Identificato il padrone della «Peugeot»: anche lui è di origine corsa

Il nostro inviato ci telefona da Tolone:

Il mistero della telefonata che i giovani accusati della rapina alla gioielleria [illegible] fecero da Borgo S. Dalmazzo a Tolone è stato svelato. La comunicazione venne chiesta da Guy Casolari con ogni probabilità per crearsi un alibi, per far credere cioè che non si era mosso dalla Francia.

Nell'ufficio dell'arch. Luyton, cui è giunta la telefonata, lavorano sei impiegati, tra cui una cugina di Guy. Sapendo che in Francia le comunicazioni interurbane non sono precedute da alcun annuncio da parte del centralino, Guy le telefonò per salutarla: le augurò Buona Pasqua, poi le domandò: «Che tempo fa a Tolone?». Già sorpresa dal fatto che il giovane cercasse di lei, dati i rapporti sporadici che intercorrono fra di loro, la ragazza rispose che pioveva. Guy replicò: «Qui a Parigi il tempo, invece, è splendido».

Lo scopo di questa telefonata, secondo la polizia, è evidente. Dopo aver svelato il mistero che l'avvolgeva, la Sûreté comincia a sospettare che il Casolari sia coinvolto nella rapina di Torino assai più di quanto si ritiene e che egli abbia preso parte attiva al «colpo». In tal caso il Corbi avrebbe ragione nel sostenere che uno dei tre che lo assalirono è proprio Guy, mentre gli abitanti di Valloriate sarebbero in errore nell'affermare che il giovane non lasciò quel giorno il paese.

Un altro importante elemento per le indagini è stato acquisito ieri sempre a Tolone. La polizia ha identificato il proprietario della Peugeot «403» con la quale parte della comitiva giunse a Valloriate. Appartiene a un giovane di 32 anni, nato in Corsica e da molti anni abitante a Tolone, del quale non viene per ora rivelato il nome. Costui ha gestito fino ad un paio d'anni fa un caffè nel quartiere di Pont Gullas, presso la borgata L'Escaillon in cui vi è la casa dei Casolari. Il suo nuovo recapito non è conosciuto, ma la polizia ritiene di poterlo scoprire oggi stesso. Se sarà possibile anche rintracciare il giovane, si chiarirà come il gruppo di Borgo S. Dalmazzo era venuto in possesso dell'auto.

a. v.

La «vittima» di una rapina denunciata per simulazione

Un giovane garagista è stato denunciato per avere simulato una rapina. Si chiama Francesco Loria, 26 anni, da Castronovo in Sicilia, da un anno abitante a Torino in una pensione di via Corio, guardiano notturno dell'autorimessa di via Mogadiscio 16.

L'altro giorno ha raccontato alla «Mobile» di essere stato stordito durante la notte nell'autorimessa da due giovani armati di pistola. Gli avevano preso il portafogli con 30 mila lire; egli aveva cercato di reagire e le avevano colpito al capo con il calcio della pistola. Poi i banditi erano scappati su una «500». Li aveva inseguiti su una «1100», stava per raggiungerli in corso Francia, ma aveva urtato contro una palina spartitraffico.

Il drammatico racconto sembrava confermato da una ferita al cuoio capelluto, lasciata dal calcio della pistola, che era stata medicata al Maria Vittoria. Ma nemmeno questa ferita ha fermato le indagini della polizia, e il dott. Sgarra ha scoperto che il portafogli del Loria non era stato rubato, ma si trovava in una tasca della tuta del giovane. Inoltre la ferita è alla sommità del capo e il Loria è alto di statura: impensabile che un avversario in piedi davanti a lui sia riuscito a colpirlo in quel modo.

E' stato anche accertato che il custode era stato licenziato da un'altra autorimessa perché usava macchine dei clienti all'insaputa di questi. Altri motivi hanno convinto la polizia che si tratta di una simulazione, pertanto il giovane è stato denunciato a piede libero.

Croce Verde — Domenica si svolgerà la giornata a favore della benemerita istituzione. Gli stessi militi raccoglieranno nelle strade e nelle piazze le offerte della cittadinanza perché l'Ente possa continuare la sua opera di umana solidarietà.

Specchio dei tempi

Il duro cuore degli uomini - «Non basterebbe immergere la mano?» - Rimborsi dell'Enpas - Scrivono gli abitanti di San Damiano - Il «miracolo» economico anche nelle carceri di Cuneo

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«In questi giorni mentre a Roma in segno di pace spiccavano il volo cinquecento colombi, a Torino, per la seconda volta in due anni, si uccidevano con grano avvelenato alcune centinaia di piccioni, rei soltanto di essere troppo amici dell'uomo. Si spera che i colpevoli di tanta crudeltà siano identificati e puniti perché anche i piccioni sono creature di Dio.

«I colombi morenti nelle vie di Torino parevano dicessero: "Voi avete distrutto i simboli della pace e la pace non vi potrà essere nel mondo fino a quando esisteranno degli uomini senza cuore"».

D. Alfeo Pini

Un lettore ci scrive:

«Confesso di essere rimasto di sasso leggendo la lettera apparsa nella tua utilissima rubrica e riguardante gli usi che si praticano in occasione dei pellegrinaggi a Lourdes.

«Non sarebbe sufficiente un atto formale, cioè immergere la mano in quell'acqua miracolosa e, dopo aver fatto il segno della S. Croce, raccogliersi in preghiera? Sono certo che Dio, nella sua immensa misericordia, se vorrà posare gli occhi su quei poveri ammalati, non farà caso al fatto che non abbiano "fatto il bagno", sarà forse compiaciuto che le preghiere che sono arrivate a Lui non erano turbate da timori e preoccupazioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Alla signora di Bra che giustamente si lamenta per essere stata rimborsata dall'Enpas di Cuneo di L. 3000, su L. 8980 spese per la cura di ascesso tonsillare, malinconicamente dico: si consoli signora che a me, per gravissima malattia di mio figlio, su un totale di lire quattrocentocinquantamila per spese ospitaliere e cure varie, l'Enpas di Torino ha rimborsato la somma di lire diciannovemila duecento sessanta. Tempi sempre più duri signora, mi creda».

Un pensionato statale

Un gruppo di lettori ci scrive da S. Damiano d'Asti:

«In S. Damiano d'Asti sono giunti in questi ultimi tempi molti gruppi di meridionali. La gente del luogo, onesta e laboriosa, ha accolto in generale con cordialità questi immigrati. Ieri, uno di questi, che covava la vendetta da lungo tempo, ha ammazzato come un cane un ragazzo di 18 anni con cinque pallottole nella schiena.

«A memoria d'uomo nel nostro paese non si verificava un simile fatto di violenza. Baruffe fra giovani si risolvevano, anche se da biasimare, in semplici cazzottature e poi magari si era più amici di prima. Lo sdegno dei sandamianesi per questa giovane esistenza stroncata, è profondo. Sappiano i nostri ospiti, che la vita umana è sacra, si adeguino alle regole ed ai costumi del mondo civile, aborriscano i loro usi vendicativi, le offese da lavare nel sangue e tutto il resto, o altrimenti ritornino al loro paesi.

«Uniamo la nostra richiesta a quella di molti altri per una legge che punisca severamente tutte le persone trovate in possesso di armi da fuoco e coltelli a serramanico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "La Stampa" che è stato bandito un concorso nazionale per abbellire le carceri di Cuneo e per costruirvi una fontana monumentale nel bel mezzo del cortile. Il progresso ed il "miracolo" deve varcare prima di tutto le alte mura degli stabilimenti di pena perché i criminali abbiano a vivere in ambiente più accogliente e confortevole? L'idea di attuare tali importanti lavori "di abbellimento" mi pare che non possa trovare il consenso delle ancora tante persone oneste.

«E' notorio che poco o niente è stato fatto per gli Ospizi di carità e dei vecchi. Mi viene da pensare che se un domani non lontano dovrò, per ventura, essere costretto a dover scegliere un luogo di ritiro dove finire placidamente i giorni della mia vita, allora invocherò, e con lettere di raccomandazioni, di essere destinato alle belle carceri di Cuneo anziché ad uno degli squallidi Ospizi dei vecchi. Fra due mali si cerca il minore!».

Giuseppe Bottimano
carab. in congedo

Il grido d'angoscia di un francescano

Ieri abbiamo inviato telegraficamente a Padre Simone Arnaldi lire 964.780, la aggiunta all'assegno di lire 1.437.000 che gli avevamo consegnato qualche giorno fa. In totale la somma che «Specchio dei tempi» ha raccolto e versato al coraggioso francescano per i suoi lebbrosi, è di lire 2.403.780. Padre Arnaldi è partito ieri per Chinju in Corea dove continuerà la sua opera di apostolato e di assistenza a favore degli sventurati colpiti da lebbra. La sottoscrizione è chiusa. Ecco le ultime offerte ricevute:

Una mamma per la sua famiglia e per i suoi morti, L. 25.000; Angelo, 2000; N. N., 2000; N. N., 10.000; Flecchia Orsolina, 1000; Teresa M., 5000; N. N. in memoria di Agata, 1000; N.N. - Viancino (Creva V. C.), 3000; L. D. V., 10.000; Mariuccia e mamma in suffragio di papà, 2000; G. D. S., 1000; A. e C., 6000; Nella in ricordo di Ettore, 1000; N. N., 10.000; In memoria di Giacomo Esterino, 1000; Claudio e Silvio, 1000; N. N., 10.000; Cavalla, 2000; R. S., 1000; A. G. Marengo, 1000; M. e S., 1000; A. B., 2000; L. L., 1000; Nardi G. B., 600; O. E. G. B., 500; In memoria della mamma G. S., 1000; Marco Fiorini 1000; M. U. R., 1000; I. N., 1000; Pia e Paola, 5000; Un lettore, Asti, 10.000; Boeris Maria, 3000; Una figlia di S. Francesco, 5000.

Totale L. 122.000. Totale precedente L. 2.280.780. Totale generale L. 2.403.780.

Una borsa di studio per lo studente-operaio

A sottoscrizione chiusa, abbiamo consegnato alla famiglia dello studente Giuseppe Devoti, lire 1.389.695 per la borsa di studio creata da «Specchio dei tempi» perché il giovane, che era frequente il 1° anno della facoltà di Architettura, possa continuare gli studi senza preoccupazioni. Giuseppe Devoti lavorava di notte alla Riv per poter frequentare durante il giorno l'università. Ecco le ultime offerte:

Un fiore a Vivi, L. 1000; N. N. in memoria di Cena Domenico, 2000; La terza media B di Borgosesia augura Buona Pasqua a Giuseppe Devoti, 8150; V. M. L., 1000; Renato S., 1000; Ortensia, 1000; Una mamma per la sua famiglia e per i suoi morti, 5000; Le scuole elementari di Andezeno, 5000.

Totale L. 31.150. Totale precedente L. 1.358.545. Totale generale L. 1.389.695.

L'INCUBO DELLE ARMI NUCLEARI

Perché non partecipiamo ai cortei contro l'atomica

Persone degne di alta stima partecipano, in Italia e fuori, a marce e cortei di protesta contro l'esistenza, l'uso, le prove di armi nucleari: e vi partecipano altresì uomini di eccezionale levatura, come il filosofo britannico Bertrand Russell, come il chimico statunitense Linus Pauling. Perché (domandiamo), perché mai noi, che sentiamo di aborrire quelle armi non meno di qualsiasi altra persona, non sentiamo propensione ad unirci a quei volenterosi?

Forse è per poca fiducia nella utilità pratica di simili iniziative; forse perché già ci sembra di prevedere, nella soddisfazione di «aver fatto qualche cosa» contro l'atomica, la risoluzione provvisoria di un problemino psicologico tutto nostro, l'aver placato per un momento un rimprovero interiore di pigrizia morale, senza aver però contribuito per niente a dissipare il pericolo obbiettivo. Certamente c'è anche la circostanza seguente: che dall'altra parte tali manifestazioni non sarebbero concesse (se mai sarebbero promosse dall'autorità, se le circostanze politiche lo richiedessero).

Se anche in Russia, Boemia, Ungheria, la gente potesse discendere con la stessa spontaneità in istrada a chiedere la stessa cosa, allora crederemmo meglio alla utilità di quelle voci, di quei cartelli: crederemmo alla genuina protesta degli uomini tutti, dei destinatari delle bombe contro coloro che hanno la terribile facoltà di dare ordine che siano mandate a destino. Allora, ne siamo certi, questi esigui drappelli di gente bene intenzionata diventerebbero folla: e noi saremmo tra essi, a far numero, a rendere, sia pure con il modestissimo apporto di una unità, più universale il significato della protesta. Non ce ne svoglierebbe il sospetto di fare — senza volere — il gioco di qualchedun altro.

Questo sospetto è forse meschino di fronte all'enormità del pericolo; ma psicologicamente è di grande peso. Ad esso è stato ribattuto con un motto succoso: *better red than dead* (meglio rosso che morto), attribuito a Bertrand Russell. Ma questi ne ha smentito la paternità. Egli rifiuta l'alternativa (è meglio essere morto oppure rosso?), così come quella opposta (è meglio essere morto o vivere in un paese capitalista?). All'uno e all'altro di questi due dilemmi, egli ha risposto (traduciamo da un suo testo): «*Soltanto un fanatismo estremo potrebbe farvi pensare che l'estinzione dell'uman genere sia preferibile all'ideologia che aborrite: perché fin che l'uomo esiste, è possibile anzi probabile un miglioramento; mentre se l'uomo commette suicidio, non gli resta speranza alcuna*». E fa notare, il filosofo, che, nel passato, si sono avute divisioni tra gli uomini, che parvero altrettanto inconciliabili quanto la presente, e più ancora.

Il pensiero di Bertrand Russell merita di essere conosciuto, anche se può non essere condiviso. Nella sua qualità di suddito britannico, egli sostiene (insieme con associazioni antiatomiche operanti nel suo paese) due scopi immediati: primo, che la Gran Bretagna non debba possedere armi nucleari (la Gran Bretagna le possiede); secondo, che essa non debba far conto, per la sua sicurezza, sulla supposta protezione derivata dalle armi nucleari degli Stati Uniti e della Nato. Egli propugna perciò il ritiro della Gran Bretagna dalla Nato, la rottura dell'alleanza militare con gli Stati Uniti, l'assunzione di una posizione di neutralità, che le consenta di prendere l'iniziativa, come neutrale, di una mediazione tra i due mondi. A sostenere questo programma, egli si dice indotto da ragioni politiche e di buon senso.

Tra le ragioni politiche è questa: ch'egli non crede che l'alleanza con gli Stati Uniti sia una protezione valida per il suo paese, ma costituisca anzi un pericolo. La ragione di buon senso è che da una guerra nucleare, possibile esito di una politica delle alleanze, scaturirebbero tutti quegli orrori che sono stati tante volte descritti. Dopo una tal guerra, capitalismo e comunismo diventerebbero entrambe parole senza senso: non ci sarebbe più una società, ma bande di superstiti affamati che si disputerebbero, con la rapina e la violenza, un po' di cibo. Ebbene, egli rincalza, accade, ad onore della nostra specie, che singoli accettino per sé la morte, affinché il paese, la società ne abbiano qualche beneficio. Più difficile accettare allo stesso scopo la morte dei propri figli e congiunti. Ma un tale sacrificio diventa una imbecillità totale, se esso è accertato perché ne risulti l'annientamento e la disperazione. Nessun eccessivo attaccamento ai modi di governo dell'Est e dell'Ovest potrebbe giustificarlo.

Non si può mettere in dubbio l'onestà di sentire di Bertrand Russell. Ma veniamo al punto di prima, se queste sue proposte prevalessero, sarebbe un bel successo per l'Unione Sovietica, la quale vedrebbe diminuita di un suo membro importante (la Gran Bretagna; e poi altri seguirebbero verisimilmente) l'alleanza atlantica. Non è certo questo che si propone il Russell; ma si comprende che la sua proposta possa sembrare sospetta. E così il premio Nobel Linus Pauling, il quale con altri dimostranti, si reca alla Casa Bianca, reggendo un cartello, con su scritto: «*Signor Kennedy, signor Macmillan, non avete il diritto di sperimentare le atomiche*», sarebbe più persuasivo, se nel contempo un gruppo di dimostranti moscoviti si recasse al Cremlino, con a capo lo scienziato sovietico Kapitza, recante un cartello con la scritta: «*Compagno Kruscev, tu non hai il diritto di sperimentare le atomiche*».

Insomma le buone ragioni, anche le ottime, perché restino al di sopra di ogni sospetto, debbono essere universali. Bisognerebbe che tutti coloro che combattono l'uso delle armi atomiche trovassero il modo di far sentire la loro voce dalle due parti: che fosse tolto ogni dubbio (ancorché esso sia quasi sempre ingiusto) di una manovra; che fosse, da parte dei volenterosi, stabilito il principio: «Ogni azione di propaganda che si fa da una parte dev'essere estesa, con i mezzi di cui disponiamo, all'altra parte».

Didimo

Una maestra inglese si uccide per le nuove prove atomiche

Londra, 2 maggio.

Una maestra in pensione di 70 anni, Gladys Ethel Malpass, si è uccisa oggi in segno di protesta per la notizia della ripresa degli esperimenti nucleari.

La vecchia maestra ha ingerito una dose fortissima di aspirina. Ha lasciato un biglietto in cui dice: «Mi sono tolta la vita di mia volontà e lo faccio in segno di protesta contro la guerra nucleare».

Il fatto è avvenuto a Halstead, nell'Essex.

CONFIDENZE DEL PRINCIPE-FINANZIERE SULLA MARINA DI OLBIA

L'Aga Khan salverà anche le capre sarde nel paradiso terrestre della Costa Smeralda

Con uno strano rito, fra esotico e pagano, è stata posta la prima pietra del villaggio che trasformerà la più desolata marina dell'isola in un ritrovo internazionale di miliardari - Nulla dovrà essere alterato, di quella selvaggia bellezza e delle tradizioni secolari: pescatori autentici vivranno in mezzo ai ricchi ospiti di ogni paese, in casette di puro stile sardo - Ma una rivoluzione è già in atto, con l'afflusso dei primi fra i quarantacinque miliardi che saranno spesi in quindici anni - Pastori, fino a ieri assistiti dalla carità pubblica, hanno in banca centinaia di milioni; in pochi giorni sono passati dall'asinello all'automobile

(Dal nostro inviato speciale)

Olbia, 2 maggio.

Tre bastoncini riuniti in forma di triangolo, una moneta da venti lire, una manciata di sale da cucina: il tutto, murato sotto una tavoletta di piombo in cui sono ricamati strani simboli e incise la data e le firme dei soci fondatori. Con quattro colpi di cazzuola l'Aga Khan Karim, principe degli ismailiti, presidente del consorzio per la Costa Smeralda, ha posto ieri la pietra angolare del primo nucleo di edifici intorno a cui cresceranno i villaggi progettati.

C'erano pochissime persone accanto al principe: gli architetti (due francesi, Raymond Martin e Jacques Couelle, Busiri Vici di Roma, Vietti di Milano, Simon Mossa di Sassari), il sovrintendente prof. Carità, alcuni avvocati, ingegneri e finanzieri amici di famiglia. Gli inviti ufficiali alle autorità erano stati scrupolosamente evitati, per tema di suscitare imbarazzi di natura religiosa, davanti al curioso cerimoniale, che rimescolava antichi riti propiziatori, scongiuri laici e simboli di opposte fedi. (I tre legni, ci fu spiegato, rappresentavano i pilastri del tempio di Salomone, nella tavoletta si faceva richiamo alla festa del lavoro e alla ricorrenza di San Giacomo secondo il calendario greco-ortodosso).

L'officiante, cioè l'Aga Khan, veste calzoni sportivi, maglia di flanella rossa e scarpe da tennis. A scanso di equivoci, egli stesso ha precisato che la cerimonia era del tutto intima, all'infuori di ogni significato religioso: «E' soltanto un rito augurale». Augurale e intimo, ma sopra uno sfondo di grande interesse propagandistico; ronzavano intorno al giovane Karim, con la cazzuola in mano, le camere della televisione americana, le quali porteranno di là dell'oceano le immagini della cerimonia, come primizie del nuovo eldorado che si dischiude al turismo mondiale.

L'arco della costa nord-orientale sarda, che il consorzio dell'Aga Khan si propone di lanciare sul mercato delle vacanze, riunisce scorci di colori polinesiani, prati di mitezza arcaica, guglie e dirupi simili alle Dolomiti, scogliere che sembrano distaccate dal mare di Capri, fiordi tranquilli dove il vento accarezza una rena finissima, quasi lattea alla vista. Ma la fede e i diamanti della setta ismailita, quei diamanti che sono il controvalore dell'Aga Khan in peso corporeo, non sarebbero bastati a rendere confortevoli le rive della Sardegna. Intorno al principe c'è una corona di finanzieri, e sono loro i veri protagonisti dell'iniziativa, per la quale si prevedono quarantacinque miliardi di investimenti in un quindicennio.

Gli amici internazionali dell'Aga Khan hanno nomi sciolti, anche se molto vivi e importanti nell'élite dei portafogli. Il valore propagandistico della presenza ismailita è nel richiamo che esercita la faccia serena del giovane Karim, tra i viveurs del nostro tempo; l'isola dei pastori e dei nuraghi pare destinata a diventare una riviera da miliardari in vacanza. E' l'accostamento più strabiliante che si potesse immaginare: il massimo della potenza economica del nostro tempo in contrasto con un'economia che in molti casi si valeva persino dello scambio in natura. Non avvenivano da decenni, e forse da secoli, trapassi di proprietà in questi luoghi: d'improvviso, terra che era spregiata come una maledizione di Dio, diventa terra promessa e contesa. Dove non c'era acqua per bere ci sarà acqua per la più alta concentrazione di servizi igienici del mondo mediterraneo. Dove la vita era dura all'inverosimile, sbarcherà la dolce vita con telefoni colorati, cavalli da maneggio, yachts, aria condizionata e piscine private.

«Voi sì, compare, che l'avete avuta la fortuna!», diceva ieri un vecchio pastore gallurese rivolgendosi all'amico d'uno stazzo vicino. «Eh, compare, chissà che non venga anche per voi il principe!». Il principe azzurro rischiara le speranze dell'isola, ma, come tutti i principi di favola, lascia qua e là ombre di incredulità e di scontentezza. C'è un pastore che si sente infelice e ha perduto i sonni: non si dà pace di avervi «rimesso», così dice, settantacinque milioni: ha venduto per 125 milioni una terra che la settimana dopo gli sarebbe stata pagata duecento. Molti di quelli che hanno venduto continuano nelle antiche abitudini; pur con il conto in banca, continuano a riscuotere il sussidio dell'Eca e a ritirare i pacchi-dono della Poa. Il denaro, questo sconosciuto, non ha suggerito finora idee per il futuro e tiene tutti sospesi in un clima di aspettazione, quasi la gente stentasse essa a convincersi della nuova realtà. Molti hanno comprato l'automobile e ora le figlie ventenni scarrozzano i loro vecchi per la strada della Gallura e per le vie di Olbia con avidità e irruenza.

Prima della cerimonia di cui abbiamo parlato in principio, abbiamo avvicinato l'Aga Khan per ascoltare i suoi propositi e le prime impressioni. «Intendiamo difendere il paesaggio nella sua integrità: pietre, sabbia, erbe, fiori e persino animali. Le capre, per esempio. Se noi togliessimo l'apparizione improvvisa della capra tra gli scogli della Costa Smeralda — ci dice il principe — certo renderemmo un cattivo servizio ai nostri consorziati». Faceva un certo effetto sentire la difesa della povera capretta di Gallura dalle labbra del principe Aga Khan. Il capo degli ismailiti ci parlava nella sede provvisoria del consorzio, ad Olbia, in uno scenario da studio di architettura: tavoli per disegnatori, righe e righelli, squadre, carboncini, carte, mappe e inchiostri di China. «La costa è ricchissima di scogli meravigliosi e noi non possiamo permettere — continuava l'Aga Khan — che questo patrimonio sia manomesso per scopi di lucro».

Sta infatti capitando che pastori, sfrattati a suon di milioni dai loro casolari, ora si ritirano nell'interno e si costruiscono la nuova casa. Per la materia prima, si rivolgono a quelle scogliere di granito da dove hanno attinto per molti secoli, senza che nessuno obiettasse nulla. Le conseguenze sono allarmanti: ogni giorno cadono, segati e squadrati dagli operai, blocchi bellissimi che vengono avviati ai cantieri. «Noi chiederemo che la Sovrintendenza vincoli gli spazi più belli, e apriremo cave di pietra per chi si vuol costruire la casa».

Anche l'uomo, insieme ai fiori, i paesi e le capre, entrerà nel piano di difesa ad oltranza. «La Regione ci sta già fornendo le liste di pescatori e di artigiani che verranno ad abitare nei villaggi che sono in progetto. Il villeggiante — ci dice l'Aga Khan — non vivrà in una società chiusa e falsa, ma dovrà trovarsi in un ambiente sano, il più possibile vicino al reale».

Nell'arco di costa investito dalle iniziative del consorzio ismailita le case sono, al giorno d'oggi, una cinquantina: diventeranno cinque o seimila, compresi gli alberghi. Quanto alle forme architettoniche, il principe ci dice che da sei mesi l'équipe dei suoi architetti sta raccogliendo materiale fotografico in tutta la Sardegna, per fissare gli elementi tipici dell'edilizia popolare autoctona.

Già il boom edilizio ha popolato tutto il litorale di nomi radiosi e suadenti: Costa Smeralda, Costa del Corallo, Costa dei Lestrigoni, Parabola del Sole, Spiaggia degli Asfodeli, Baia Sardinia, Lido del Sole. Ma dietro questa maschera leggiadra si svela una toponomastica rude da galeotti, da appestati, da poveri ed immaginosi pastori che vestivano di ricordi e di analogie il profilo delle coste in cui erano dannati a vivere: Punta Galera (è ora il romitaggio di un magnate del petrolio), Isola dei Poveri, Isola del Mortorio, Cantoniera della Femmina Uccisa, Punta Lazzaretto. Da Tramariglio a Castiadas, fino a ieri luogo di espiazione, sono stati sfrattati gli ergastolani delle colonie penali. Cambieranno nome, forse saranno ribattezzati con nomi di fiori e di pietre preziose ed ospiteranno miliardari. I forzati sono già altrove, a dissodare calve colline desolate.

Gigi Ghirotti



L'Aga Khan Karim in maglia rossa alla posa della prima pietra: osserva la tavoletta di piombo che porta i nomi dei soci del consorzio per la «Costa Smeralda» (Tel.)

LIBRI RICEVUTI

ALFREDO TODISCO: *Viaggio in India* - Einaudi - L. 1000.

GABRIELE TERGIT: *Piccola storia dei fiori* - Sansoni - Lire 1300.

Canone Buddistico; Così è stato detto (Iti vuttaka) - Paolo Boringhieri, edit. Torino - L. 1000.

Un nuovo accompagnatore per Liz Taylor



La bella diva americana, accompagnata da questo amico che nessuno è stato in grado di identificare, si accinge a rincasare dopo avere passato la notte facendo il giro dei più noti «night clubs» romani (Telef. A. P.)

NON ESISTE LA «DOLCE VITA», MA LA DOLCEZZA DI VIVERE

L'incanto di Roma è una magia sottile che vince gli stranieri e gli stessi milanesi

Lo ha imparato a sue spese (e ne è soddisfatto) Jean D'Hospital, corrispondente del «Monde» - Giunto per fermarsi 15 giorni, vi resta da vent'anni - Ha capito presto il profondo valore del «tirare a campare»; di quell'indulgenza maliziosa e serena, per cui i romani riescono a divertirsi persino nel traffico convulso - Continua a parlarne male, ma non saprà più staccarsene

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

Poco meno di venti anni fa, mentre i tedeschi stavano ritirandosi sulla linea gotica, un giovane e spiritato corrispondente di guerra francese, vestito con l'uniforme americana, piombò a Roma con l'intenzione di restarci un paio di settimane. La sua città era Parigi, e là il giovane francese anelava a tornare con tutto l'ardore nostalgico degli esuli, già pregustando la voluttà della cacciata dei nazisti dalla sua terra. Avvenne invece che Roma lo prese nel suo molle seno, lo placò, gli diede una nuova e bonaria filosofia della vita, infine lo adottò. Quel giornalista si chiamava Jean D'Hospital, è corrispondente da Roma di *Le Monde*, ha scritto un libro intitolato *Rome en confidence* (edizioni Grasset) e nel libro spiega l'incanto e gli incantesimi di quella gran maga che si chiama Roma.

Sia ben chiaro: Jean D'Hospital non è innamorato di Roma e non credo anzi che lo sia mai stato. Vede le cose nella loro vera luce, conosce una per uno i difetti, i vizi e i peccati dei romani, non ha i nostri scrupoli e le nostre ipocrisie di fronte a certi personaggi e a certe istituzioni. Si legga per esempio il capitolo su Pio XII; è un ritratto molto severo, altrettanto documentato e che sta levando parecchio scalpore dalle parti di San Pietro. Come pure, le leggende romane, i luoghi comuni non lo incantano.

Prendete la favola della «dolce vita» romana, inventata da Fellini. E' una delle più grandi truffe dei tempi moderni, ci dice D'Hospital. La realtà è che poche capitali hanno una vita mondana più noiosa e provinciale di quella che si ha a Roma. Consiste essenzialmente nel sedersi davanti ai cinque caffè che si trovano nella parte alta di via Veneto, in pochi e sciatti locali notturni e negli scandali privati della colonia cinematografica. Tutto qui.

Quasi niente si salva di Roma nel libro di D'Hospital. Particolarmente flagellata ne è la popolazione, che ci viene descritta di volta in volta flaccida, superba, incurante di tutto, egoista, ignorante. In certi momenti, specialmente se uno è forestiero, si sogna di evadere da quest'atmosfera sciroccale, di andare dove il clima è più frizzante e più stimolante è la lotta per la vita, la cultura è una passione, la politica una malizia. Ma sono per lo più sogni brevi. Se Ulisse ritrovò tutto se stesso non appena poté sottrarsi agli influssi della maga Circe, ciò non è possibile per il forestiero che si è romanizzato. Dappertutto quel forestiero si sentirà spaesato, scontento, con addosso un rimpianto amaro, un triste malumore. Entrerà in un ristorante, mettiamo, di Parigi e di Londra e domanderà se gli possono preparare un piatto di spaghetti, oppure farà chilometri per procurarsi una tazzina di caffè espresso. Trascorrerà serate, solo a casa, a sentire dischi con stornelli romani e canzonette napoletane, oppure a sfogliare album con fotografie italiane.

Non è solo una questione sentimentale. Anche il cervello del forestieri funziona diversamente dopo un lungo soggiorno romano: è lubrificato dalla tolleranza. Ha capito che tutte le medaglie hanno il loro rovescio e che c'è una parte di vero anche nei ragionamenti dei nostri avversari; perciò si tiene alla larga dalle discussioni troppo violente, i fanatici gli danno fastidio. Anche la frase romanesca: «*Ma chi te lo fa fare?*», ha il suo lato positivo, se si pensa che ai Champs Elysées di Parigi i malati di ulcera allo stomaco sono dieci volte più numerosi di quelli che passeggiano per il Corso di Roma.

Quale sia il nocciolo della etica romana, ve lo lascerò dire dallo stesso D'Hospital: «*I romani si comportano nella vita come persone che non hanno molte vite davanti a sé. Essi badano alla realtà. E' possibile, è stato loro promesso che esiste una vita futura. Non lo negano minimamente. Però, i romani non sacrificano nessuna delle loro comodità sostanziali in vista delle celesti beatitudini, alle quali, come è noto, essi sono predestinati per il solo fatto di essere romani. Debitamente protetti contro le ire del giudizio universale in virtù della loro sottomissione alla Chiesa, i romani si limitano a tirare a campare. In questa disposizione d'animo, essi si sforzano di ricavare i più grandi benefici da un'esistenza esente da problemi spirituali. Vi riescono benissimo*».

E poi: «*Il romano non bada che al suo benessere. Sa ridere, nutrirsi, abbigliarsi, giocare dei lati positivi della natura e della civiltà tecnica, del denaro, d'una canzonetta e anche dell'inerzia. E qui il segreto del suo umore bonario, del suo individualismo, delle lacune nel suo senso morale, della sua totale assenza di civismo*».

Se si obietta che i veri romani sono un'esigua minoranza in mezzo ai due milioni e più di persone che vivono a Roma, e questo per il semplice fatto che nel 1870 Roma aveva una popolazione di appena 200 mila abitanti, D'Hospital risponde che la questione non può mettersi in termini numerici. La verità, a suo dire, è che romani sono tutti coloro che hanno accettato di vivere alla maniera dei romani. A questo proposito, c'è una paginetta molto divertente sugli americani o sui milanesi che arrivano a Roma e subito si scandalizzano per le cose che fanno i romani: il loro quieto tran-tran, la siesta pomeridiana, la fiducia che una cosa fatta domani riuscirà meglio che se fatta oggi stesso. Si scandalizzano, s'innervosiscono, protestano, cercano d'imporre il loro attivismo. Ma non dura molto. Dopo un po' o si adattano anche loro agli usi locali o scappano via. D'Hospital non è scappato e ora dice a ogni passo: «Noi romani».

In questo modo, la locuzione *noi romani* acquista nel libro di D'Hospital molti e anche importanti significati. Diventa persino l'antitesi alla frenesia dei tempi moderni: quella frenesia ch'è come una malattia per alcuni popoli, se non peggio. Anche quando sono costretti dalla civiltà meccanica a diventare frenetici, i romani non perdono la loro natura: cercano anzi di ricavarne un divertimento. Un esempio è dato dal frastuono e dalla confusione delle automobili nelle strade di Roma. Il numero degli incidenti è il più alto nel mondo, ma nessuno vi fa caso. L'importante è divertirsi. «*Gli automobilisti s'ingegnano di dimostrarci di essere più furbi di voi e vi sorpassano indifferentemente a destra o a sinistra a zig-zag. Nemmeno pensano a stare in fila. Una specie di kermesse sull'asfalto. Un tourbillon di acrobazie con un concerto di scappamenti liberi. Una ricreazione di bambini adulti che si affidano alle Madonne che vigilano dalle cantonate dei quadrivi. Però, come sono abili... in effetti, hanno riflessi eccellenti. A quest'ora, se non fosse così, in ogni farmacia avrebbero messo un posto di pronto soccorso*».

Ma perché mai i romani sono fatti così? D'Hospital non ce lo dice, ma ha seri sospetti che molto dipende dal clima. «*E' qui impossibile sottrarsi alle influenze atmosferiche, ai forti calori della canicola, alle durezze dell'inverno, ai capricci alterni della tramontana e dello scirocco, all'umidità della notte e alla pioggia. Lo sapete che in un anno piove in media più a Roma che a Londra? Inoltre emollienti effluvi vagano per l'aria sotto il lieto sole dei mesi primaverili ed estivi, oppure sotto i cieli di cenere della stagione brutta. Sono benefici o malefici? Dipende dagli individui. Le cose e le persone ne sono impregnate. Sono soffi che comportano appesantimenti improvvisi dello spirito e del corpo, dispongono all'inerzia, suscitano sogni confusi, favoriscono le filosofie più accomodanti. Quelli che lo negano, ne soffrono più degli altri. Essi non se ne accorgono, ma noi, noi romani, lo sappiamo. L'alternativa è di sottomettersi o di andare a vivere altrove*».

Nicola Adelfi

SPETTACOLI

In Sicilia

Ostacolato dalla mafia il film sul «Gattopardo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

(l. z.) Le riprese del film «Il Gattopardo», tratto dal celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa, avranno inizio il 14 di questo mese a Palermo. Lo hanno annunciato questa sera Goffredo Lombardo e Luchino Visconti, rispettivamente produttore e regista della pellicola, nel corso d'una conferenza stampa.

Visconti ha quindi esposto i motivi per cui è stato necessario rinunciare a girare le scene siciliane a Palma di Montechiaro, come era stato stabilito in un primo tempo. «Il paese — ha spiegato il regista — si prestava magnificamente, tanto che l'avevo scelto dopo aver girato tutta l'isola. Ma i paesani non ne hanno voluto sapere. In un borgo dove mancano persino le fogne, noi avremmo portato un poco di lavoro e di benessere; invece prima i notabili del luogo, poi un assessore fascista e infine la mafia con le sue minacce di rappresaglia qualora non ci fossimo affidati alle imprese da loro consigliate, ci hanno costretti ad abbandonare Palma di Montechiaro».

Così il film verrà girato a Palermo e in un altro paesino dell'interno per quanto riguarda gli esterni e in alcune ville patrizie nei dintorni di Roma per gli interni.

Mina torna al cinema



Dopo alcune lontane esperienze cinematografiche, la «tigre di Cremona» ha iniziato in questi giorni le riprese di un nuovo film: «Accadde in riviera» (Telef.)

Cronaca televisiva

Ieri, trionfo dell'attualità, cioè delle migliori e genuine risorse della tv. C'è stata, lungo tutta la giornata, dal mattino alle 20,20 circa, la ripresa diretta da Montecitorio delle votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica. Inutile sottolinearne l'importanza e l'interesse.

Alla sera, registrazione da Amsterdam della «partitissima» fra Benfica e Real Madrid, giocata qualche ora prima. Calcio di lusso, grande spettacolo favorito, tra l'altro, da un'abbondante segnatura. Assicurato, davanti ai teleschermi, un pubblico strabocchevole. Approfittiamo per ricordare che sabato prossimo, sul «nazionale», a partire dalle 22,15, vi sarà la cronaca differita di Italia-Francia da Firenze.

* *

Sul resto, non molto da dire. Il primo canale, dopo la partita, ha presentato il varietà con Caterina Valente, già conosciuto dagli spettatori del «secondo».

Sull'altro fronte, ha chiuso il sipario «Piccolo concerto» con un numero costituito da brani nuovi e da brani già eseguiti. Il bilancio ultimo può essere definito positivo: le originalità gratuite e le sofisticazioni eccessive non sono mancate, talora la scelta dei pezzi è apparsa alquanto discutibile, però nell'insieme la rassegna è stata garbata e piacevole, sul filo di una sostanziale eleganza e di una cura formale che sono pressoché ignote alle rubriche canore. Ottima, sempre, di un intelligente spirito, l'introduzione di Arnoldo Foà.

Ha completato la serata un incontro con il poeta Giorgio Caproni: angolo di cultura destinato a una platea ristretta.

* *

Oggi segnaliamo: dalle 17 in poi la ripresa da Montecitorio per l'elezione del Presidente della Repubblica; e alle 21,10 sul secondo canale un'ampia trasmissione tutta dedicata a Italo Svevo, il famoso scrittore triestino autore dei romanzi «Senilità» e «La coscienza di Zeno». Forse alcuni mesi fa la trasmissione avrebbe attirato soltanto i conoscitori delle sue opere: ma ora, con la recente versione cinematografica di «Senilità» e il conseguente rilancio del romanzo, c'è da ritenere che un più vasto pubblico vi assista.

* *

Scialbo il programma del primo maggio: da una parte un film di terz'ordine, dall'altra un mediocre varietà americano con il «nonno» Fred Astaire.

* *

Ecco l'elenco definitivo dei film che saranno presentati in «Trent'anni di cinema»: *Gli uomini che mascalzoni, Verso la vita, La grande illusione, Il porto delle nebbie, Paisà, Il tesoro della Sierra Madre, Cielo sulla palude, Giustizia è fatta, Prima Comunione, L'incredibile avventura di Mr. Holland, Un uomo tranquillo, Morte di un commesso viaggiatore, Ordet, Arpa birmana, Le notti bianche e Trono di sangue.*

u. bz.

Il teatro italiano nel mondo

I russi hanno ritrovato in De Filippo i toni smorzati e il pudore di Cecov

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 maggio.

Eduardo De Filippo è piaciuto ai russi: possiamo dirlo con certezza ora che con «Questi fantasmi», «Filomena Marturano», «Napoli milionaria» e «Il sindaco del rione Sanità» la compagnia napoletana ha terminato la sua tournée in Russia, a Mosca e a Leningrado.

Da tempo un ospite straniero non registrava un simile successo. Il teatro moscovita «Malij» è stato sempre pieno, nonostante il prezzo del biglietto, molto alto per i sovietici, di 3 rubli (cioè, al cambio ufficiale, 2100 lire). Ingombra di gente, ogni sera, era anche l'entrata del teatro, tanto che la tv di Mosca ha deciso di mandare i suoi operatori a riprendere lo spettacolo della folla accalcata sulla strada.

Il sipario calato sull'ultimo atto di «Questi fantasmi» ha dovuto poi, cominciato il crescendo degli applausi, riaprirsi e chiudere per ventidue volte; la platea si riversava verso il proscenio e De Filippo, commosso, è sceso fra la folla a stringere le mani che gli si tendevano da ogni parte. «La stretta di mano è avvenuta: è stata nel clima di uno spettacolo magnificamente interpretato», ha scritto la Literaturnaia Gazieta e l'articolista, lo studioso di teatro Bojagijev, paragona Eduardo a Molière: «Solo a intervalli di secoli la natura mette con tanta generosità due doni nelle mani di una sola persona: dopo Molière, Eduardo De Filippo ci sembra l'unico grande autore-attore che conosciamo. Egli è altrettanto grande come scrittore che come interprete».

Fin qui una cronaca su cui non vogliamo insistere per evitare il tono apologetico. La domanda da porsi è ora: quali sono i motivi della simpatia ispirata da Eduardo De Filippo, dal suo teatro, dal suo stesso personaggio, al pubblico moscovita? Mettiamo innanzi tutti nel conto quelli più semplici, l'avidità di contatto con un mondo estraneo, che aumenta nella misura in cui il contagocce dall'alto si fa meno avaro, la curiosità di rivedere in carne ed ossa un autore tradotto già da tempo per le scene russe e la sua indimenticabile maschera popolarizzata dal cinema, il desiderio di assistere a spettacoli contemporanei ma dimessi, umani, liberi da mitologie politiche. Sulla base di questi motivi esteriori s'innestano poi quelli più profondi.

Lasciamo stare Molière. Ricordiamo, piuttosto, che qualcuno in Russia parlò, prima che Eduardo venisse a Mosca, di Cecov e riteniamo che è nella direzione di questo tradizionale filone russo che si debba comprendere l'immediata rispondenza che le commedie, i personaggi, le messe in scena del comico napoletano hanno trovato nel pubblico russo. C'è, in ogni russo, una doppia natura; una eroica, tendente al titanismo psicologico e ideologico, e l'altra, ironica, critica, che predilige la penombra e i semitoni. La tensione della prima si è scaricata a sufficienza in cinquant'anni di storia agitata; è la seconda, ora, che tende a riprendersi la rivincita, riportando l'attenzione e l'interesse sull'uomo comune, l'uomo di proporzioni umane, che parla e soffre in falsetto.

E' il filone sotterraneo riemerso, dopo una lunga eclissi storica, da Cecov in Pasternàk. A parte le diversità di tempo, di spazio, d'ambiente, i russi hanno ritrovato in De Filippo i toni spenti, le reticenze, il pudore dei sentimenti, la dimensione umana della migliore vena cecoviana presente nel la loro tradizione letteraria e teatrale. L'incontro con De Filippo deve essere stato per il russo colto un incontro con se stesso.

e. b.

Il debutto a Vienna di «Questi fantasmi»

Vienna, 2 maggio.

Proveniente in aereo da Mosca, è giunto a Vienna Eduardo De Filippo, che con la sua compagnia darà due rappresentazioni di «Questi fantasmi», questa sera e domani sera, nel «Theater in der Josefstadt».

Lo «Stabile» di Genova a Parigi debutta al Teatro delle Nazioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 maggio.

Ciascuno a suo modo di Luigi Pirandello ha affrontato stasera il *tout Paris* italo-francese, alla prima delle quattro rappresentazioni previste per tale commedia dalla stagione del Teatro delle Nazioni. Allo «Stabile» di Genova è spettato il compito di presentare a Parigi uno spettacolo che impegna più di cinquanta persone e richiede tre giorni per essere montato e illuminato.

Lo spettacolo, che ha una complessità tale che per 37 anni nessuna compagnia aveva avuto il coraggio di montarlo (venne ripreso dallo Stabile di Genova il 10 ottobre 1961 e la precedente rappresentazione risaliva al 1924), ha riportato anche a Parigi il successo di pubblico analogo a quello che gli ha fatto battere i primati d'incasso al Teatro Valle di Roma.

Il presidente del Senato Gaston Monnerville, il ministro per l'Algeria, Luis Joxe, ed altri esponenti francesi della politica, delle arti e delle lettere, come l'accademico di Francia ed autore drammatico Marcel Achard, hanno voluto essere presenti per rendere omaggio allo sforzo dello Stabile e a Pirandello di cui viene celebrato il 25° anniversario della morte.

Il pubblico, particolarmente elegante, ha reagito con entusiasmo ed alla fine dello spettacolo ha applaudito a non finire gli attori (Alberto Lionello, Lydia Alfonsi, Turi Ferro), il regista Squarzina e lo scenografo Pizzi.

l. m.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Sua Santità Giovanni XXIII si è benignamente degnata di conferire al geom. *Primo Catella* le insegne di commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno. I congiunti, gli amici, e quanti conoscono del neo commendatore le preclari qualità e la benefica azione svolta in special modo a beneficio delle Istituzioni delle R.R. S.S. di N. S. Ausiliatrice di Montpellier (Casa di cura V. A. Peyron 42) si felicitano per l'altissimo meritato riconoscimento ed augurano per il comm. Catella, ogni vero bene.

WHISKY ALASSIO NOTTE. In questi giorni è stato aperto al pubblico ad Alassio un nuovo modernissimo locale notturno. L'elegante *Night Club* di cui è proprietaria l'Immobiliare *Rinero* di Alassio è stato inaugurato alla presenza di Autorità, amici e rappresentanti dell'industria alberghiera. L'ing. Nino Laudi di Biella, direttore del locale, ha illustrato brevemente le caratteristiche artistiche dei saloni dovute alla maestria dell'arch. Isnardi di Cuneo e del prof. Cerrato di Torino e quelle ambientali realizzate dalla Linea H di Cuneo, passando poi agli effetti speciali di luce e di suono dovuti a se stesso. Il successo è stato pieno ed è facile prevedere che il *Night* sarà molto frequentato da italiani e stranieri.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 29.000 alle pollaster 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 8 cortile.*

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, tel. 285-671*, tram 8-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola:** Prima classe: italiano, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica. 14: Seconda classe: matematica, italiano, musica e canto corale. 15,05: Terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.

16,30: **Il tuo domani.** Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.

17,30: **Per i ragazzi:** «Punto contro punto», torneo a squadre diretto da Silvio Noto.

18,30: **Telegiornale.**

18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.

19,15: **Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi**, con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido. E' in programma il concerto dell'Incoronazione K. 537 di Mozart.

19,50: **La tv degli agricoltori.**

20,20: **Sport.**

20,30: **Telegiornale.**

21,05: **Bel canto:** il secolo d'oro del melodramma italiano. La trasmissione, presentata dal soprano Anna Moffo, s'intitola «Dopo Verdi». E' dedicata a Catalani, Ponchielli e Boito.

22,05: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus.

22,35: **Tempo di jazz.** Presenta Franco Bettoja.

23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Una serata per Svevo.** Il programma s'inizia con il documentario «In casa Svevo». Segue «Una burla riuscita» dal racconto di Italo Svevo. Interpreti: Romolo Valli, Andrea Bosic, Gianrico Tedeschi, Checco Rissone e altri. Regia di Mario Ferrero. La vicenda si svolge a Trieste, durante la prima guerra mondiale. Ne è protagonista uno scrittore mancato che, nel grigiore dell'ufficio commerciale nel quale lavora, sogna glorie e successi che il suo unico libro, pubblicato a sue spese, non ha ancora ottenuto. Lo aiutano, in questa illusione, il fanatico e commovente entusiasmo di un fratello paralitico e la falsa ammirazione dei compagni d'ufficio. Proprio questi ultimi tramano un giorno ai suoi danni una burla atroce che si risolverà, inaspettatamente, a tutto vantaggio del beffato.

22,—: **Telegiornale.**

22,20: **Giovedì sport.** Riprese dirette e inchiesta d'attualità.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Le nuove canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Il juke-box della nonna.

14: Giornale radio; 15,15: Place de l'Etoile; 15,30: Corso di lingua francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il racconto del giovedì: B. Ibañez: Lupi di mare; 17: Giornale radio; 17,30: Vita musicale in America; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Bellosguardo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,25: Tutte le campane; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Prometeo, di L. Cortese. Direttore M. Pradella. Negli intervalli: Letture poetiche F. Williams: Lettere da Londra; 22,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta B. Pallesi; 10: Il calabrone, rivistina di D'Onofrio, Gomez e Nelli; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Rascel presenta: 6 canzoni per 4 età; 13,30: Primo giornale; 14: Musica in pochi; 14,60: Secondo giornale; 15: Ariele. - 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica, diretto da A. Vitalini; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19: Ciak; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Storia di un patrimonio, di G. Comisso; 21,35: Radionotte; 21,50: Musica nella sera; 22,35: Mundorama; 23,05: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sinfonia nel XVIII secolo; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Sifonia; 18,40: Biologia dei pianeti; 19: Trent'anni di storia politica italiana; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: L'affarista; 22,30: Musiche di F. Mendelssohn e R. Wagner; 23,15: Libri ricevuti; 23,30: Piccola antologia poetica; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: 21,15 catch torneo Città di Torino. Campionati del mondo. **Auditorium di Torino:** domani 4 ore 21 Concerto sinfonico n. 18. Direttore André Cluytens, pianista Arthur Rubinstein. **Nuovo** (Stagione Regio) riposo. Sabato prima «Adriana Lecouvreur» con Renata Tebaldi. **Palazzo dello Sport:** «Holiday on ice» ore 21,15. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Circo Palmieri-Bennewels p. d'Armi, t. 396-965: ore 16 e 21,15 Servizio tranviario termine spettacoli.

Alcione: Riv. Patti-Giusti e Festival del Twist 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Maffei anni 20» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Caccoretto 2 t. 678-972) estivo-invernale. **Al Florida Club** (p. Solferino telefono 42-5221: ore 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio e S. Gariglio. **Al Nirvana:** ore 21 River Side. **Apollo Danze:** ore 21 Complesso The Five Devils. **Arlecchino:** 21,15 Mario Montes. **Bruno:** ore 21 canta A. Vasquez. **Castellino:** 21-1 Compl. Lauro. **Eden Danze:** 21 1 Solisti Ignoti. **Faro Danze** ore 21 Guido Mansi. **Gay Sala:** ore 17 e 21 Complesso Elio Gori. **Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52): 21, fest. 16 e 21. **Gaudia:** 16,30 e 21 The 4 Gin. **Gran Mogo** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood:** 21 Orch. Bevione. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Perla Danze:** ore 21 Gualdi jr. ed i suoi Cherubini. **La Serenella:** 21 Henry Ferraris. **Le Roi:** 21 Orchestra Martini. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422): tel. 697-016 estivo-invernale 21. **Massaua Danze:** ore 21 Lanfranco cant. N. Genovese, F. Franchi. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15) ore 21, fest. 17 e 21. **Platean Danzant Lutrario:** ore 21 Merry Criminals scuola ballo grat. **Principe:** 21 Compl. I 4 Ralf. **Samuray Whisky** C. Felice 40: 21. **Trocadero:** 21-2 Bruno Clair. **Whisky Notte** Gollo t. 687.361: 21.

Columbia Night Club: attrazioni. **Estoril Club**, via Cavour 8: 22-4. **Moulin Rouge** p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali. **Tavernetta**, t. 547-553: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti 40: Antatolj Kaplan. **Galleria Bottisio** c. Matteotti 28 Mostra opere Eugenio Scorzelli. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale Guerreschi 10-13; 15-20.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: alle 17 e 21,45 omaggio a Humphrey Bogart «Paura senza perché» di N. Ray con H. Bogart, G. Grahame, F. Lovejoy (Stati Uniti 1950, ediz. italiana min. 105).

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Grande successo dell'Orchestra
HENRY FERRARIS
e *Germana Negro*
Dame 250 cav. 300 consum. compr.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: I grandi successi dei
I RALF
e attrazioni di *Raffaele D'Addio*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cuioio. **Astor:** «Pastasciutta nel deserto», V. Venantini, G. Ralli. **Corso:** «La donna di notte» in technicscope eastmancolor. **Cristallo:** «La ciociara» Sophia Loren - Oscar '61. J.P. Belmondo. **Doria:** «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti. **Ideal:** «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi. **Lux:** «Non uccidere» di Claude Autant-Lara. **Reposi** «F.B.I. contro dr. Mabuse» Daliah Lavi, Lex Barker. **Romano:** «Pic-nic alla francese» di Renoir, colori. Segue docum. a col. «La montagna delle miniere». Pomeriggio L. 500. **Vittoria:** «Scotland Yard sezione omicidi» Herbert Lom, Gregson.

Arlston: «Mondo cane» technicol. di Gualtiero Jacopetti. **Arlecchino:** «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, technicolor. **Augustus:** «Rocco e le sorelle» Tiberio Murgia, Moira Orfei, Anna Ranalli, Vera Cruz, totalscope. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6): «La voglia matta» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di a. 16. **Nazionale:** «Ulisse contro Ercole» tech. scope, George Marshall, Michael Lane, Dominique Boschero. **Torino:** «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, tech. Ap. 10. U. 21,30.

Alexandra: «La donna è donna» Jean Paul Belmondo, Anna Karina, cinescope colori. **Capitol:** «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, G. Hamilton. **Faro:** «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, George Hamilton. **Fiamma** «Primavera romana della signora Stone» tech. Vivien Leigh, Warren Beatty, J. St. John. **Hollywood** «Angeli con la pistola» Glenn Ford, Bette Davis, colori. **Maffei:** «Maffei anno 20» Rivista M. Ferrero-N. Colombo 16,15-21,15. **Film:** «Quel tesoro di papà». **Massimo:** «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin. **Orfeo** «Angeli con la pistola» tech. Glenn Ford, B. Davis, Lange.

Principe: «Angeli con la pistola» tech. sc. Glenn Ford, B. Davis. **Statuto:** «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin.

Adriano: «Arrangiatevi» Totò e Peppino De Filippo. **Alcione:** «Una notte a Parigi» e Rivista Patti-Giusti e Festival del Twist ore 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Passo dei Comanches». **La Fenice:** «Tropico di notte» colori scope di Renzo Russo. **Regina:** «Totò contro Maciste» col. sc. Totò, N. Taranto, Burke.

Asti «Gran rapina Boston» A. 10. **Milano:** «Minorenni proibite» e «Corazzata Potemkin». Ap. 10. **Olimpia:** «Vendetta» tcn. Brown. **Po:** «Hong Kong» tech. Chandler. **P. Nuova:** «Marines all'assalto» e «La jena del Missouri». A. 10. **S. Felice:** Gialli di E. Wallace.

Esperia: «Satelliti contro terra». **Giardino:** «Passaporto falso» con Eddie Constantine. **Madonna Rose** «Vita di una commessa viaggiatrice», Rogers, col. **Mirafiori:** «Paese selvaggio». **S. Rita:** «Benito Mussolini» di Roberto Rossellini. **Vinzaglio:** «Tomahawk scure di guerra» technic. Van Heflin.

Araldo: «Meticcia di fuoco» tech. Joan Taylor, Lance Fuller. **Eliseo:** «Lycanthropus» B. Lass, C. Schell, C. Lowens. Ap. 10. **Fréjus:** «Les amants» Jeanne Moreau, Jean Marc Bory. **Nuovo:** «Il culto del cobra». **S. Paolo:** «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technic. scope; G. Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Artisti: «Cacciatori di dote». **Belgio:** Ritorno dell'assassino. **Corallo:** «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, D. Rocca. **Eridano:** «Carosello matrimoniale» tech. sc. S. Hayward, J. Mason. **La Salle:** «Rocce Rosse». **Grepa:** Banda degli implacabili. **V. Veneto:** «La legge di guerra».

Astra: «Gli anni folli 1919-1929» premio Leone di San Marco. **Bernini** «Furore di vivere» Françoise Arnoul. Vietato minori. **Elios:** «Carovana dei coraggiosi». **Excelsior:** «Space-men contro i vampiri» K. Futzuv, M. Tokeda. **Massaua:** «Spartacus» K. Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, scope technic. Ap. ore 18. Ult. 22. **Odeon:** «L'uomo a tre ruote» D. Cowl, Brialy, Altariba, technic. **Star:** «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» scope colori Glenn Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Adua «Lo sceriffo è solo» scope Varietà Comp. Torino 16,30-21,30. **Aurora:** «Rascelmarine» scope colori Renato Rascel. **Brescia:** Duello implacabile, col. **Châtillon:** «I 39 scalini» colori, Kenneth More, Taina Elg. **Edelweiss:** «Segno della legge». **Eri-Dan:** «Tempesta sulla Cina». **Falchera:** «Le vie segrete». **Fertino:** «Costa Azzurra» techn. A. Sordi, Cifariello, G. Moll. **Lanteri:** «Diavolo allo specchio». **Maier:** «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, Dietrich. **Nord:** «Il moralista» A. Sordi. **Palermo** «Cammino dell'inferno». **Sociale:** «Il re dei re» col. J. Hunter, Gam, Lindfors. Ore 19,10-22. **Zenit:** «L'impiegato» N. Manfredi.

Baretti «Segreto 3 punte» Girotti. **Cabiria:** «La lunga notte del '43» Belinda Lee, Gabriele Ferzetti. **Colosseo:** «Tempio uomini talpa». **Continental** «La nave dei mostri» L. Gonzales, L. Velasquez. **Flora:** «Pelle degli eroi» A. Ladd. **Italia:** «Sottomarino E 57 non si arrende» scope Andew Hughes. **Moderno:** «Duchessa di S. Lucia» e «Città degli avventurieri». **Piemonte:** «Kanjut Sar» documentario a colori di G. Guerrasio. **S. Carlo:** «Collina 24 non risponde» Wager, Margreet, Mulhare. **Spezia:** «Benito Mussolini» di Roberto Rossellini. Apertura 15.

Diana: «Frontiera indiana». **Dora:** «Madame Sans-Gêne» S. Loren, Robert Hossein, technic. **Roma:** «Guerra di domani». **Umbria:** «Il terzo uomo» A. Valli.

Alba: «Torna a settembre» tech. Rock Hudson, G. Lollobrigida. **Ambra:** «Mani in alto» R. Rascel, E. Constantine, Dorian Gray. **Apollo:** «I comancheros» techn. scope, John Wayne, S. Withman. **Edera:** «Cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, techn. **Lucento:** «Galli topi picchio e soci» cartoni animati technicol. **Lutrario:** Grande rapina Boston. **Massaia** Mezzanotte S. Francisco. **Murialdo:** «I fratelli Rico» Richard Conte e Dianne Foster. **Pio XI** (v. Lucento 3): «Fermati cow boy!» Audie Murphy, Moore. **Splendor:** «Benito Mussolini» di Roberto Rossellini.

Il 1° maggio in Argentina non c'è stata l'insurrezione

I peronisti hanno preferito la merenda sull'erba alla rivolta

La «giornata del lavoro» è trascorsa come una festa qualsiasi, con migliaia di auto avviate verso le campagne - «Che cosa può fare il popolo inerme contro i militari armatissimi?» si giustificano i seguaci di Perón - Ma se il sangue non è scorso nelle strade, non è solo per la paura dell'esercito. Gli argentini non hanno voglia di alzare le barricate, né credono che il peronismo possa ritornare

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, 2 maggio.

Una rivoluzione peronista doveva esplodere il 1° maggio con la sollevazione delle masse operaie. I peronisti, che controllano i sindacati, contavano di approfittare dei cortei organizzati in occasione della festa del lavoro per scatenare un'ondata di malcontento popolare contro il governo Guido e soprattutto contro l'esercito, che è il vero padrone del Paese.

Non è accaduto nulla perché i militari hanno vietato ogni manifestazione e anche perché gli argentini non hanno molta voglia di fare una rivoluzione, nonostante il disagio economico e la diffusa nostalgia per il dittatore in esilio. Così il 1° maggio è trascorso come una giornata di festa qualsiasi, con migliaia di automobili sulle strade che portano alle piatte campagne dei dintorni di Buenos Aires in cerca di un angolo di prato su cui stendere una coperta per un pranzo sull'erba, e le vie della capitale presidiate dai ventimila soldati di ogni arma fatti giungere frettolosamente dalle guarnigioni periferiche per contrastare eventuali tentativi insurrezionali.

Partito alla ricerca di elementi cronistici, mi sono trovato frammezzo a folle festaiole, più preoccupate dell'*asado* che facevano rosolare sui focherelli accesi vicino all'automobile che non della mancata rivoluzione. «Che cosa può fare un popolo disarmato contro militari armatissimi?», mi dicevano tutti. Tranquillizzata la propria coscienza con questa frase, tutti ritornavano alla occupazione prediletta di alimentare la brace su cui cuoceva la carne.

Dirò altra volta del temperamento argentino, fatalistico, indifferente, ma soggetto a impulsi improvvisi che possono degenerare in reazioni imprevedibili e violente: oggi occorre sottolineare lo stato di profonda apatia che domina la popolazione, rassegnata a subire non importa quali imposizioni pur di non perdere il poco benessere di cui gode. Nelle distese pianure, tra i colori dell'autunno che tingevano di verde giallo e rossi accesi le foglie degli alberi, le comitive festanti non disdegnavano la conversazione col giornalista forestiero, anzi mi invitavano a piluccare un grappolo della loro uva accanto al fuoco su cui bruciavano erbe aromatiche per tenere lontane le fastidiose zanzare.

Avevo lasciato poche ore prima i ciliegi fioriti in Italia e mi ritrovavo a mangiar uva seduto accanto a un tavolo sul quale mazzi di crisantemi diffondevano la mesta atmosfera del prossimo inverno. La conversazione tirava sempre all'Europa, soprattutto a Madrid, dove Perón attende il momento, se mai verrà, di tornare in patria per restaurare la sua dittatura, ma anche nelle parole dei miei ospiti avvertivo una sensazione di fine irrimediabile, che il profumo amaro dei crisantemi rendeva ancora più pungente. Benché i peronisti abbiano ottenuto un'imprevedibile, importante affermazione nelle recenti elezioni, è opinione diffusa che Perón e il peronismo non potranno mai più tornare in Argentina.

Ciò non significa che la dittatura militare possa tenere all'infinito la sua posizione di dominio: anche in Argentina si notano fermenti popolari che, per quanto inespressi, dànno la sensazione precisa che il castrismo, con le sue proteste proletarie, è arrivato anche qui, nonostante gli sbarramenti alla frontiera. I comunisti non sono molto numerosi, ma pensano i peronisti a dargli quella consistenza politica che ancora non hanno, assumendo posizioni estremiste poco differenti da quelle di Fidel Castro.

Al momento l'opposizione peronista al governo si manifesta in forme patetiche: con scritte al catrame sui muri («*Muera el golpe*», scrivono riferendosi al colpo militare, o «*Muera la dictadura militar*»), oppure facendo redigere da un notaio un atto di protesta contro il governo che, annullando le elezioni, ha impedito al signor Andrés Framini di insediarsi al governatorato della provincia di Buenos Aires.

Fatto ciò, gli scrittori al catrame, i sindacalisti, i governatori peronisti appena eletti e subito scacciati dagli scranni parlamentari con una legge imposta dai militari, sono andati a trascorrere il 1° maggio sui prati intorno alla capitale, tra i colori dell'autunno, dinanzi a vassoi colmi di grappoli d'uva e fumiganti quarti di manzo arrostiti sulla brace. La rivoluzione, mi assicuravano tutti, ci sarà, ma intanto può aspettare.

Francesco Rosso

Causa per la villa di Bartali comprata dal figlio di Giuffrè

Inclusa nel fallimento. Sarebbe stata pagata 56 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 2 maggio.

Tra i molti strascichi giudiziari del fallimento del comm. Giovan Battista Giuffrè, il singolare «banchiere di Dio», è da annoverarsi una causa di cui proprio oggi si è conclusa l'istruttoria davanti alla prima sezione del nostro Tribunale Civile. La causa assume un particolare interesse perché vi è interessato, sia pure indirettamente, l'ex-campione ciclista Gino Bartali, il quale, per il tramite della moglie signora Adriana Bani, cedette nell'estate '57 la sua famosa villa di Sesto Fiorentino al figlio adottivo del banchiere imolese, Sergio Rivola, al prezzo dichiarato di 29 milioni di lire.

Subito dopo la proclamazione del «crack» del comm. Giuffrè, nell'aprile 1959, il curatore del fallimento dispose il sequestro, tra gli altri beni immobili, anche della villa perché entrerebbe a far parte della massa attiva del fallimento. Al sequestro però fece opposizione il Rivola, sostenendo che la villa era stata da lui acquistata con denaro proprio e quindi non entrava minimamente nel patrimonio paterno.

A riprova di questa sua affermazione, il Rivola riuscì a dimostrare un guadagno di 20 milioni per attività professionale come geometra, ma il curatore del fallimento, da parte sua, accertò come, in realtà, la villa di Sesto Fiorentino non fosse stata pagata 29 ma 56 milioni e mezzo e nella massima parte con assegni firmati dal comm. Giuffrè.

Da parte sua, il difensore del Rivola, avv. Graziano Toschi, ha chiesto che venga respinta l'istanza di restituzione in natura dell'immobile di Sesto Fiorentino e che venga deciso dal tribunale, nel suo giusto ammontare, la somma che il Rivola dovrà restituire al fallimento; la somma, cioè, rappresentante la differenza fra il prezzo pagato per l'immobile e per i tre poderi e la somma che il figlio adottivo del Giuffrè sostiene di avere pagato coi proventi del proprio lavoro professionale.

c. c.

Re e principi danzano fino all'alba per festeggiare i sovrani d'Olanda

Il ballo, a bordo di un piroscafo, ha chiuso le cerimonie per le nozze d'argento della regina Giuliana e di Bernardo



Come una qualsiasi comitiva di turisti, i sovrani e le regine arrivati ad Amsterdam per le nozze d'argento di Giuliana d'Olanda sono saliti in pullman per una gita. Nella foto, la regina Elisabetta, lo Scià di Persia e i principi di Lussemburgo (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 2 maggio.

Nella seconda ed ultima giornata dei festeggiamenti per le nozze d'argento dei reali d'Olanda, gli ospiti della regina Giuliana — teste coronate, principi e altri nobili — hanno trascorso molte ore alla maniera di semplici turisti, visitando musei, recandosi in autobus a vedere il più grande vivaio di fiori d'Europa e chiudendo con una serata musicale a bordo di un piroscafo in crociera nel Mare del Nord.

Nell'albergo dove sono ospitati due regine e tre sovrani regnanti con una corte di un centinaio di principi e principesse, tutti si sono alzati molto tardi per aver fatto le ore piccole al gran ballo di ieri a Palazzo Reale.

Elisabetta II, il principe Filippo ed Alessandra di Kent si sono alzati di buon'ora e per le 10 erano già sulla via del Museo di Stato di Amsterdam, mèta ambitissima dei turisti poiché conserva capolavori di Frans Hals, Rubens, Vermeer, Bruegel, Velásquez, Goya, El Greco e tanti altri maestri della pittura. All'uscita dalla visita una gran folla di persone si accalcava per vedere i reali britannici e per scattare fotografie. La guardia ha avuto un bel da fare per aprire un varco fra la calca; ad un certo punto c'è stato un breve parapiglia e molte macchine fotografiche sono finite sul selciato.

Poco dopo mezzogiorno la regina Giuliana si è recata a prelevare i suoi ospiti all'albergo per accompagnarli nella gita al famoso vivaio Keukenhof nel villaggio di Lisse, presso Amsterdam. Giuliana ha raggiunto l'hôtel con una semplice auto sportiva, al volante della quale era il principe consorte, Bernardo. Tutti gli ospiti, fra i quali — come si è detto — sono cinque teste coronate, oltre a Giuliana, hanno preso posto su tre torpedoni da servizio turistico, del modello di lusso con bar nella piattaforma posteriore. Nel torpedone di testa sono saliti Elisabetta II, re Olav di Norvegia, il principe Filippo, Bertil di Svezia, Marina di Kent, Giuliana e Bernardo d'Olanda, la granduchessa del Lussemburgo, Carlotta, il principe consorte Felix, la madre di Bernardo d'Olanda, lo Scià e la regina Farah.

All'arrivo al vivaio di Keukenhof, Giuliana d'Olanda ha assunto le vesti di «guida turistica» ed ha diretto il giro insieme ad Elisabetta e a Farah. L'unico inconveniente della visita è stato che, a causa della stagione in ritardo, solo poche varietà di tulipani erano già sbocciate. Baldovino dei Belgi e Fabiola andavano a braccetto, strettissimi, come una coppia di fidanzati.

Alle 18,30 dopo il ritorno ad Amsterdam e una sosta in albergo, re, regine, principi e principesse sono saliti sul piroscafo *Oranje* per la crociera e il ballo di chiusura nelle acque del Canale del Nord. A bordo sono stati invitati, fra altri, 300 giovani amici delle quattro principesse olandesi, tutte ancora nubili, Beatrice (24 anni, erede al trono), Irene (22 anni), Margrit (19) e Marijke (15). Le danze si sono protratte fino all'alba.

a. p.

Un bimbo fugge dall'ospizio per nostalgia della mamma

Ceva, 2 maggio.

Un bimbo di 9 anni, Alessandro Cora, fuggito poco prima di mezzogiorno dall'ospizio infantile Derossi di Ceva, è stato ritrovato, dopo molte ore di ricerche, lungo un sentiero che porta in Valle Bormida.

La famiglia di Alessandro abita a Monesiglio e il bimbo aveva già percorso a piedi più di 15 chilometri verso casa. Se non fosse stato raggiunto, però, il piccolo si sarebbe certamente perduto nei boschi della Langa.

Non è la prima volta che il piccolo Alessandro tenta la fuga. I suoi genitori, che vivono nell'indigenza, lo hanno messo in ospizio perché abbia l'assistenza e riceva l'educazione che essi non sono in grado di dargli. Il bimbo però ha nostalgia della mamma e non vuole rimanere nell'istituto. Alle suore che lo hanno ripreso in consegna il bimbo ha confidato che prima o poi tenterà di nuovo di fuggire: «Voglio raggiungere ad ogni costo la mamma e vivere con lei».

La vicenda di Alba è un esempio di come possono morire i poveri

Il custode del cimitero sollevò la bara e disse: "ma non sentite che è vuota?"

Il morto, di 73 anni, era rimasto all'ospedale - Una serie di equivoci ha provocato lo sconcertante errore - Quando i parenti del defunto (che da lungo tempo non lo vedevano) giunsero all'obitorio, la cassa era già chiusa - Così era stata inviata dall'impresa incaricata del servizio - La presero e la caricarono sul furgone che raggiunse il camposanto - Il funerale è stato ripetuto

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 2 maggio.

E' già capitato che si stesse per seppellire un morto che non era morto; non era mai capitato che si seppellisse una bara senza cadavere. Questo stava per accadere al cimitero di Alba, lunedì mattina. Erano da poco passate le undici e il furgone mortuario dell'impresa di pompe funebri Vigilino si è fermato davanti al cancello del camposanto. E' sceso l'autista, sono scesi quattro parenti o amici del morto; hanno scaricato la bara e si sono incamminati verso la fossa. Il custode del cimitero, il signor Michele Biglino, ha notato qualcosa che non andava: il corteo procedeva a passo troppo sostenuto per un funerale. Ha fatto posare la bara, l'ha alzata con un braccio, si è rivolto agli improvvisati necrofori e ha detto: «Ma non sentite che è vuota?». Stupefazione di tutti. La bara è stata agitata, scrollata, pesata con le braccia. Davvero, era troppo leggera.

Bisognava tornare all'ospedale, di dove il furgone era partito; la bara è stata ricaricata, tutti sono risaliti e l'autista ha fatto marcia indietro. All'ospedale, altri visi pieni di sorpresa: avevano visto un morto? Era ancora al suo posto, sul bancone di marmo della morgue. Il cadavere di un vecchio ucciso dal diabete dopo nove giorni di degenza all'ospedale. La bara è stata riaperta, vi è stato fatto scivolare il morto, è stata richiusa. Poi il funerale ha ripercorso i propri passi. E adesso Antonio Cravero, girovago, nato a Bra il 21 novembre 1888, riposa in pace all'ombra della Croce di legno scuro del cimitero.



Michele Biglino, custode del cimitero di Alba, ha scoperto che la bara era vuota

Forse il destino gli ha riservato, in morte, il brivido di una avventura, un momento di macabra celebrità. Era povero, ma non era sempre stato così. Un tempo aveva una panetteria a Bra, poi gli affari erano andati male; era sparito dalla sua città, aveva cominciato a percorrere le strade della Langa con poche cose. Non aveva più né amici né parenti, li aveva dimenticati tutti. Il 22 aprile era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alba: era in stato di coma diabetico. La sua agonia è durata nove giorni, poi è morto.

Per due giorni nessuno si presentò per vederlo, per preparargli i funerali. Finalmente, dopo lunghe ricerche organizzate dalla direzione dell'ospedale, fu trovato un congiunto, il dott. Francesco Cravero, una volta veterinario a Bra, e ora, anziano anche lui e malato di cuore, ritiratosi in una casa di campagna a La Vigna vicino al santuario della Madonnina di Bra. Vedovo, si risposò due anni or sono con la signora Margherita Grosso, proprietaria del Ristorante Cairoli di Chivasso.

Il dott. Cravero partì lunedì mattina in taxi da Bra insieme a due altri parenti. A questo punto comincia il mistero: ed è difficile trovare il bandolo per andarvi fino in fondo. Le cose, in ogni modo, sembra siano andate così. Il funerale era stato fissato per le dieci e mezzo, ma siccome non c'erano parenti, il cappellano dell'ospedale, can. Albino Pressenda, decise di celebrare alle otto l'ufficio funebre nella cappella, presente il cadavere. Poco più tardi arrivò la bara, fatta dagli operai del Comune. Ad Alba non esiste un servizio funebre comunale, tutte le sepolture sono affidate all'impresa Vigilino. Nei casi di morti in povertà, il Comune provvede la cassa. Così è stato per Antonio Cravero. La bara arrivò regolarmente, e fu posata nella camera mortuaria; ma aveva, a quanto pare, un piccolo inconveniente: era già completamente avvitata.

Quando giunsero i parenti ed entrarono nella camera mortuaria, videro la cassa e pensarono che tutto fosse già a posto. Non potevano del resto avere molto desiderio di vedere il loro congiunto, di cui non avevano notizie da tanto tempo. Recitarono un «Requiem» e si disposero ad aspettare quelli dell'impresa. Giunse l'autista, domandò se tutto era a posto, e i parenti risposero di sì. Tutto congiurava perché l'equivoco continuasse: davanti alle camere mortuarie, che dànno sul giardino dell'ospedale, ci sono sempre alcuni incaricati delle ultime cure ai morti. Lunedì mattina, invece, i due o tre uomini si erano allontanati per qualche minuto, invitati a dare una mano agli operai della ditta Barberis che dovevano caricare un cumulo di rifiuti su un camion e portarseli via.

Così i tre parenti sollevarono la bara di Antonio Cravero, vuota e leggera; e forse pensarono alla crudeltà della malattia che aveva consunto a una tal misura il loro vecchio, da renderlo senza peso. Non se ne accorse nemmeno il tassista che li aiutava, Italo Barberis. E così il furgone arrivò al camposanto.

La storia è malinconica, e potrebbe essere un triste esempio di come muoiono i poveri, soli e abbandonati da tutti. Ma una serie così incredibile di equivoci come quella che abbiamo raccontata deve far pensare che un incidente simile costituisce una eccezione. All'ospedale sono sinceramente preoccupati per le possibili conseguenze di carattere psicologico dell'episodio; ma non sembra che vi siano responsabilità precise di qualcuno, oltre quella del caso, cieco e irrispettoso.

g. d. c.

Otto famiglie fuggono di casa per il cedimento di una diga

A Casale - Il piccolo argine era stato costruito per deviare un canale - L'acqua si è abbattuta anche su un cantiere

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 2 maggio.

Una massa d'acqua di circa 2 mila metri cubi si è abbattuta all'improvviso su un edificio occupato da otto famiglie e su un attiguo cantiere edile, suscitando panico fra gli inquilini che sono fuggiti senza rendersi conto di quanto accadeva. L'incidente è stato provocato dall'improvviso cedimento di un muro costruito di recente come argine ad un canale irriguo che scorre nella parte posteriore delle tribune del campo sportivo «Natale Palli» e si immette nel canale Lanza.

Il muro era stato eretto per deviare le acque e permettere la costruzione di un nuovo edificio. Dietro l'argine si era formato un bacino d'acqua di oltre 2 mila metri cubi. Oggi, per cause non ancora accertate, la piccola diga ha ceduto di schianto e l'acqua ha inondato alcuni orti, la parte inferiore della casa di proprietà di Emilio Angelini, in salita Sant'Anna 84, e l'attiguo cantiere edile. L'impeto delle acque è risultato fortissimo anche per l'accentuata pendenza del terreno ed ha fatto temere il peggio agli abitanti della casa. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Dopo aver chiuso le paratie a monte, i pompieri hanno deviato le acque ed hanno messo in azione le pompe per prosciugare i locali.

In un primo tempo la casa è stata dichiarata pericolante e fatta sgomberare. Prima di sera, però, un accurato sopraluogo tecnico ha permesso di constatare che la stabilità dell'edificio non era stata compromessa. Rassicurati, gli inquilini sono ritornati nei loro alloggi con i mobili e i bagagli.

m. v.

Giovane condannato a sei mesi

Rubò gli sci ad un medico perché aveva dimenticato i propri

Pinerolo, 2 maggio.

(m. g.) Un giovane di 21 anni, di buona famiglia e di ottimi precedenti, è stato condannato stamane dal Tribunale di Pinerolo a 6 mesi e 4000 lire di multa per avere rubato un paio di sci.

Il fatto avvenne al Sestriere nel febbraio 1960. Vittima del furto il dottor Giovanni Facciotti, medico dentista residente a Torino in corso Moncalieri 189. Il professionista aveva lasciato gli sci in una camera del condominio «Gran Serin» al Sestriere, che era allora ancora in corso di costruzione. Ritornando dopo alcuni giorni constatò che gli sci erano scomparsi.

I carabinieri di Sestriere, ricevuta la denuncia, non tardarono a individuare il ladro nella persona del decoratore Dario Rossini di 21 anni, abitante a Torino in via [illegible] 1, occupato nei lavori di rifinitura dello stabile. Il Rossini, appassionato di sci, aveva dimenticato i propri sci a Torino e aveva pensato di servirsi di quelli del dott. Facciotti. Dopo averli usati, li depose al bar «Scoiattolo», dove vennero rinvenuti dai carabinieri.

Una tedesca impazzita tenta di uccidere il vescovo in chiesa

Bonn, 2 maggio.

(m. c.) Ursula W., insegnante di ginnastica di [illegible] anni, tentò ieri di sparare contro il vescovo protestante dott. Lilje, durante un servizio divino nella principale chiesa di Hannover. La professoressa ha puntato una pistola contro il vescovo in piedi dinanzi all'altare, tirando poi il cane: l'arma però si è inceppata.

Un funzionario di polizia che assisteva al servizio religioso è balzato sulla donna disarmandola, e trascinandola fuori della chiesa gremita di fedeli. Alla centrale di polizia Ursula W. ha risposto alle domande dei funzionari con frasi sconnesse e prive di senso. Si è capito subito trattarsi di una mentecatta. E' risultato infatti che la donna era stata ricoverata in cliniche psichiatriche.

Per le elezioni a governatore

Ex camionista italo-americano candidato democratico a N. York

New York, 2 maggio.

L'italo-americano Paul Screvane, ex camionista della nettezza urbana, sarà probabilmente il candidato democratico per la carica di governatore dello Stato di New York. Nelle elezioni di novembre sarà opposto al finanziere miliardario Nelson Rockefeller.

Screvane, nato negli Stati Uniti da genitori liguri, è popolarissimo nella città di New York. E' noto per la rapidità e il dinamismo con cui è riuscito a progredire in tutti i campi. Un esempio significativo è quello del suo curriculum nella seconda guerra mondiale. Arruolato come soldato semplice, fu congedato col grado di colonnello. Nella nettezza urbana entrò come camionista, ma presto acquistò una tale esperienza nella tecnica del mastodontico compito della pulizia di New York da scrivere un libro e diventare, più tardi presidente dell'Associazione dei commissari alla nettezza urbana. Studiando nelle ore libere dal lavoro, si è preparato a numerosi esami interni ed è riuscito così a entrare nei ruoli direttivi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, merci, di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, ferrotubi, noleggi. Saracco, corso Vercelli 55, tel. 21-836.

AUTOGRU ogni tipo e portata, qualsiasi immediato servizio industriale. Telefonare 280-000, Ubino, Torino.

AUTOMATICI torni due barre 13-22 occasione. Cedesi causa malattia. Telefonare 297-646. A41117

CARPENTERIA metallica assume lavorazioni conto terzi ed in proprio. Telefonare 53-711 330

DITTA autotrasporti pulisce [illegible]. Traslochi. Tel. 630-697.

GOMMA impianto completo mescolatore pressa 700.000 vende Metallifera. Telefonare 527-602. A40859

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 285-983. 353

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-814. 1121

[illegible] come nuova vendo. Carrara, telefonare 651-479, corso Roma 45 (Borgo San Pietro), Torino. 5

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA meccanica [illegible] lavori in serie tornio fresa aggiustaggio [illegible] sollecito. Telefonare 241-754.

PULITRICE Rava, puntatrice Cifes, bilanciere 45, vende Metallifera. Telefonare 527-602. A40859

SEGHETTO meccanico vendo occasione. Telefonare 682-319 ore 13-15.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32. 1343

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-813.

TORNI paralleli nuovi marche Alfeuccio Breda, Sabre, Legor, Labor, Meng consegna pronta vendiamo. Rosso, via Revel 18, Torino. Tel. 518-110. 1075

TORNIETTO Microtecnica minuterie 120-200 seminuovo vende Metallifera. Telefonare 527-602. A40859

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomensola veramente efficace Copritermi ogni stile. Cumiana 53 telefono 31-450 85

DISPONIAMO pressa idraulica doppio effetto, 140 tonnellate, 60 estrazione, battente 1200, luce macchina 700x600, altezza 900 mm. Esamineremmo proposte di lavoro. Scrivere Pubblimon casella 203, Pinerolo. 24267

DECORAZIONI impresa specializzata interni lusso, industriali. [illegible] 52. Telefonare 751-854. 232

TUDISCO ripara rinnova trasforma [illegible] convenientemente alloggi negozi ecc. Telefonare 250-919. A40514

5 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Fincotex piazza Statuto 24, tel. 485-883 - 485-993; via Saluzzo 1, telef. 687-649.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-883, 485-993; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 8, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Roma, via Mercanti 15, telefono 40-879. 1195

AFFARONE combinazione cercasi persona seria, piccolissima spesa, pratica chiosco bibite, gelati. Telefonare 883.901

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ATTENZIONE. Alimentari, drogheria, frutta verdura, tutti [illegible], 3 bilance, affettatrice, macina caffè, frigorifero, podaio, cedesi [illegible] causa salute 1.400.000. [illegible], Saluzzo 34.

AUTORIMESSA completa, noleggio, distributore benzina (Aosta) reddito 3 milioni, occorre famiglia. Cedesi 8.500.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 99

AVVIAMENTO decennale busti biancheria, magnifica posizione, cedesi ragione salute, ottime condizioni. Massaglia, Milano 10. 24100

CALZOLERIA (paraggi s. Vittorio) rilevasi 700.000 causa inderogabili impegni. Cavallera, Saluzzo 21. 99

CAUSA improvvisa partenza cedo negozio pellicceria convenientemente. Telefonare 694-250, 675-983. A39297

CAUSA malattia cedo drogheria pasticceria [illegible], periferia Torino. Cerco gerente per latteria. Denti, Gioberti 38. Tel. 518-855. A40260

CAUSA salute, avendo negozio carni ovine. Telefonare 662-210. A39379

CAV. Casalegno, S. Ottavio 47. Commestibile drogheria 80.000 contrattabili, ritirandomi avendo. 133

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio, incasso 23.000 (unico zona) rilevasi 2.300.000, affarissimo. 96

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo elettrodomestici, radio, televisione, esclusivista importanti marche. Cedesi 4 milioni 500.000. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi, giocattoli, soprammobili, incasso 22.000 (Collegno). Rilevasi 1.900.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria, giocattoli, forniture incassi; sede diverse, redditi, affittansi. 99

CEDESI oppure gerenza drogheria zona S. Rita. Telef. 393-587. A40547

CEDESI per [illegible] commercio [illegible] negozio impermeabili e affini su [illegible] ultra-commerciale. Telefonare 21-875.

CEDESI 1.800.000, piccola officina [illegible], avviatissima, affitto 12.000. Telefonare 694-387. A39573

CEDO avviato negozio vini spumanti zona S. Rita. Telefonare 321.681.

CEDO negozio commestibile, drogheria, merceria, alloggio, affitto tutto. Telefonare 779-815. A40350

CEDO negozio trasferibile casalinghi articoli da regalo, ferramenta, giocattoli. Ottima posizione. Via Nizza. Telefonare 633-534, 20-3,4. A40375

CEDO officina riparazioni auto, centrale, avviata, utili pretese. Tel. 584-636.

CEDO tintoria avviata. Telef. 284-306.

CENTRALE avviatissimo ristorante rosticceria urge cedere retro laboratorio. Telefonare 42-013. A38347

CENTRALISSIMO ben avviato negozio pellicceria, gerenza o vendesi. Telefonare 521-794. A38481

CINEMA periferia Torino vendesi 50 milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Bogino 27, Torino. 287

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli: I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

CONIUGI piemontesi cercano in gerenza rivendita giornali e tabaccheria, disponiamo referenze, cauzione. Telefonare 652-534. A35672

DROGHERIA cerca commessa praticissima anni 18-25. Telefonare 367-461.

ELETTROSECCO avviatissimo cedesi c. Francia 389. Utile mensile 220.000. Richiesta 3.500.000. Tel. 720-164.

EX esercente volenteroso, fiducia, cerca [illegible], gerenza, piccolo capitale. Telefonare 775-239. A40540

FABBRO ferraio attrezzato, avviamento cinquantennale, affezionatissima clientela redditizia. Cedesi ritiro commercio. Telefonare 852-431. 99

FIORAIA cedo licenza trasferibile [illegible] merce causa demolizione. Telefonare 753-093. A40219

FORZA magnifica cedesi commestibile verdure, alloggio, richiesta L. 1.700.000. Telefonare 758-725 A38330

INGROSSO tessuti avviata azienda trentennale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1698 — Torino». A38554

LA SFAI, via Andrea Doria 13, telefoni 531-613, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIA su bellissimo corso cedesi [illegible]. Trattasi direttamente. Telefono 683-268. A39412

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

[illegible] commestibili, polli, conigli, drogheria trasferibili cediamo. Scarparo, Bassano 7. 139

MACELLERIA equina unica città abitanti 80.000 [illegible] nuovo affitto 15.000 mensili compreso alloggio. Cedo cambio casa [illegible] Crosetto, Bogino 10.

OCCASIONE, cedesi laboratorio artigiano litografo decalcomanie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino».

OFFICINA artigiana specializzata, possibilità sviluppo, causa salute cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 214 — Torino». 1218

PANIFICIO, forno nafta (Chiasso) [illegible] 320 negozio. Svendesi 6.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

PASTIFICIO con macchinari, centro San Paolo [illegible] 3.500.000. Torre, Monginevro 46. 117

PORTA Nuova vendo locanda, pensione cinquanta letti, forte lavoro famiglia numerosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A39657

PRIVATO cedo drogheria avviata. Rivoli. Telefonare 959.392. A37974

PRIVATO rileverebbe autorimessa 150-200 auto, acquista anche muro, pagamento immediato. Amministratore Biletta. Telefonare 547-887. 390

REDDITO annuo 25 % necessitasse acquistando quote pioppeti [illegible]. Telefonare 876-236. A40562

VENDESI bella drogheria 1.600.000 [illegible]. C.so Vercelli 191. A39406

SVENDESI, motivi finanziari, panetteria, pasticceria. Valore attrezzatura 700.000. Richiesta L. 2.300.000. Telefonare 688-934. A39976

TABACCHERIA bar con superalcoolici zona forte passaggio, forte incasso. Telefonare 697-464. [illegible]

TINTOSTIRERIA avviatissima; utile mensile 120.000. Stracessione 380.000. Telefonare [illegible], 668-061.

VENDO pulitura metalli avviata. Buon reddito. Tel. 369-031. A40631

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. SPLENDIDA posizione privato vende villa [illegible] giardino frutteto, Corso Chieri 98. 1265

A Lucento impresa vende laboratorio mq. 66, magazzino mq. 72, 5 boxes. Telefonare 332-606. A39815

A [illegible] metri da corso Moncalieri vendesi [illegible] metri quadrati circa terreno collinare, tel. 674-904 ore pasti.

ABBISOGNANDO realizzo liquidasi: alloggetto rialzato affittato 9.000, camera entrata gabinetto, Agnelli 62, 1.950.000. Negozio affittato 15.000 caffè angolare, corso Agnelli 3.500.000. Negozio affittato 15.700 risuolificio, Pamparato 31, 2 milioni 950.000. Affitti aggiornabili. Telefonare 384.353. A37952

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare 525-534. 116

ACQUISTO 2 camere e cucina, ultimi piani, zone: Francia, Statuto, Vinzaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A39393

ACQUISTEREI appartamento centralissimo 160 mq. molto signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

ACQUISTEREI terreno fabbricabile (o villa) regione collina torinese. Telefonare 697-816. [illegible]

ACQUISTO appartamento 300-400 mq. signorile anche vecchia costruzione. Telefonare 553.975. 1123

ADIACENTE Cittadella vendo stabile da demolire possibilità 30 camere, adattissimo uffici, 45 milioni. Tognoni, via Parini 5. A40537

AFFARE vendesi, Sanremo, locanda [illegible] ammobiliata. Falgure, Lecco 16, Milano.

ALLOGGETTI singoli camera cucina e servizi volendo intero piano tre camere e servizi [illegible] Torino borgata Vittoria. Visibili via Broglio 31 giorni festivi ore 14-17. A40011

ALLOGGI negozi vende impresa corso Grosseto 57. Tel. 257-326, 780-351.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 153. Telefonare 393-108. 60

ALLOGGIO centralissimo, libero, 12 vani, 270 mq. Adatto pensione vendo. Telefonare [illegible]-741. A39724

ALLOGGIO nuova costruzione tre camere, soggiorno, tinello, libero cedo 10.500.000. Fassano, Novara 27. Telefonare 237-775. 370

ALLOGGIO (Porta Nuova) 2 camere tinello cucinino bagno, libero, 3.900.000. Telefonare 41.478. 116

ALLOGGIO signorile nuovissimo corso Francia avendo 5.600.000. Crosetto, Bogino 10. 286

ALLOGGIO via Pietro Giuria affittato, costruzione 1961, piano rialzato, mq. 120, lussuosissimo vendiamo. Telefonare 519-396. A39678

ALLOGGIO 2 camere cucina reddito 5,5 per cento. Vendesi Parella. Tel. 756-787.

ALLOGGIO 2 camere grandi, tinello, cucinino, termo bagno (Francia) 4 milioni 500.000. Telefonare 41-076.

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, piano rialzato vendo, Telef. 389.417.

APPARTAMENTO centrale 300 mq. signorile angolare su corso vendo. Telefonare 521.974. 1123

APPARTAMENTO in palazzina lussuosissimo, ultimo piano, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Tel. 511.400

APPARTAMENTO nuovo, altamente signorile, decorato, pronto, primo piano, 14.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Fontevetrde 9 bis-11. 333

BEINASCO vendesi casetta 2 alloggi giardino, garage. Telef. 329-050.

BORGARETTO vendo casa 8 camere 700 mq. terreno. Telefonare 761-842.

CASA da demolire, via Galvani, possibilità 35 camere più bassi fabbricati vendo 26 milioni. Tognoni, via Parini 5.

CASA nuova, dintorni Torino, 3 alloggi, vista panoramica vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9000 — Torino».

CASE in blocco redditizie, [illegible] vende, facilitazioni. Tel. 774-586.

CASE, terreni, aste, catalogo, finanziamo. General Finanziaria, Don Minzoni 14 telef. 53-380. 350

CASETTA campagna 4 camere terreno mq. 5000, 7.500.000; altra 3.500.000. Telefonare 699-867. A39672

CAVORETTO, versante Lingotto vendo due camere, grande giardino. Tel. 53-087.

CENTRO San Paolo affittasi camera, cucina, servizi. Telefonare 80-783.

CERCASI terreno centrale per grande costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino». 57

CERUTTI A. Doria 15 vende tanti negozi Santa Rita affittati ottimo reddito.

CERUTTI A. Doria 15 vende occasionissima blocco alloggi mutuati grande corso San Paolo. 563

CERUTTI A. Doria 15 vende direttamente alloggi Santa Rita visite cantiere, Bistagno 20. 562

CERUTTI A. Doria 15 vende case esentasse varie capienze, zone diverse.

CINEMA periferia Torino vendesi 50 milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Bogino 27, Torino. 287

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende Soli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 6 %. Telefonare 375-970. Torino.

COMPLESSO salone, basso fabbricato, seminterrato su tre vie 1000 mq. adatto autosalone garage officina vendesi miglior offerente. Reddito 7%. Telefonare 585-386. A40107

COMPRASI contanti alloggio 4 camere più cucina. Telefonare 523-384. A37971

COMPRO alloggio camera tinello servizi telefonare ore pasti al [illegible]. A39878

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

CORSO Sebastopoli angolo via Gorizia vendesi alloggio signorile 3 camere tinello servizi, 7.200.000, cantiere 15-18.

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-487. 1187

FINVAI vende ultimi negozi nuovissimi con sottonegozi affittati reddito mensile fondiario. Telefoni 527-410 - 527-411. [illegible] 2. 1191

GRUGLIASCO vende casa anteguerra 26 camere reddito [illegible]. Telefonare 276-174. A40869

GRUGLIASCO vendesi casetta 3 camere servizi rialzabile con giardino. Telefonare 82-616. A40568

GRUGLIASCO zona industriale vendonsi terreni mq. 32.000, 10.000, 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 23968

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA ing. Decool, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

LIMONE centro vendesi mq. 1000, permessa costruzione. Telefonare 770-850.

MORI negozio bellissimo, corso Cosenza, vendo 5.800.000, affitto 35.000, telefono 304-418. [illegible]

MURI pastificio S. Rita, retro, laboratorio, alloggio, costruzione quinquennale vende Satragni, Cernaia 22. 388

PANORAMICA residenza precollinare settecento metri Motovelodromo vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, terrazzi, garage. Mutui Rateazioni. Com. FAI. Telefonare 529-821. 1000

[illegible] esperienza ventennale assumono conduzione disinfestazione pioppeti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino». A40579

PRIVATO acquista casa zona semicentrale-periferica, anche in costruzione; spesa 80-100.000.000. Amministrazioni Biletta, Telefonare 547-887. 390

PRIVATO acquista contanti semicentro casetta da demolire. Telef. 782-554.

PRIVATO vende piazza Nazario Sauro angolo via Oriani alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 675-843.

PRIVATO vende quattromila terreno, splendida posizione, adatto costruzione villa, Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A37975

PRIVATO vende 800 mq. per casetta strada asfaltata, Valdellatorre. 1500 mq. Telefonare 372.315. A41173

REDDITO elevato vendo negozi retro zone diverse commerciali. Tel. 276-174.

RIVIERA Fiori vendonsi appartamenti [illegible] mare, 2 o più locali in Dianomarina, Andora e Arma Taggia. Prezzi convenienti, condizioni. Scrivere A. Bestino, Dianomarina. 22216

SANREMO causa partenza vendesi incantevole villa sul mare. Grande giardino. 48.000.000. Tel. Torino 43-837.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boca, Sanremo. 21791

SANTA Rita casa signorile piano rialzato adatto uffici studio medico vendo 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 678-360. A39399

SETTECENTO metri da corso Grosseto, in nuovo grande comprensorio industriale vendiamo lotti mq. 3.000, 5.000, 10.000. Tel. 45-152. 259

SPOSI torinesi acquistano contanti alloggetto ultimo piano. Tel. 793-013.

TERRENI adatti villette, collinari, precollinari, dintorni Torino e mezza montagna da lire 1200 in più. Tel. 598-627.

TERRENI mq. 3600, 7000 fronteggianti strada provinciale Orbassano, tutti servizi, Cavallera, Saluzzo 21. 99

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-30 camere adatto anche istituto. [illegible] 14 233

TERRENO collinare 17 km. Torino, mq. 50.000, adatto ville, posizione dominante fra due strade, vista incantevole. Per trasferimento vendesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino». A40612

TERRENO dintorni Torino, ottima posizione, comodità strada, servizi, vendo. Telefonare 759-013. 13

TERRENO fabbricabile villetta mq. 520, [illegible] 800 metri, 45 km. da Torino presso Viù, vendesi lire 350.000. Telefonare 461-754 ore 9-20. A40388

TERRENO industriale attiguo [illegible] mq. 3400. Strada, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale entro [illegible] dazio Torino, [illegible] vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale Torino definizione [illegible] vende ultimi lotti, ogni servizio, sicuro impiego capitale. Satragni, Cernaia 22. 1243

TERRENO progetto approvato 120 camere autorimessa via Sansovino vendo 45.000.000. Telefonare 876-138.

TERRENO semicentrale progetto 200 camere, basso fabbricato, autorimessa vendita. Telefonare 80-225. 1050

TERRENO zona Rivoli adatto costruzione 4 villette cercasi. Telef. 791-965.

TERRENO 10-14.000 mq. fronte 200 m. strada provinciale grande comunicazione. Zona industrialmente depressa 15 chilometri Torino, vendesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino». A40613

VALSALICE vendo direttamente meraviglioso terreno soleggiatissimo, progetto approvato 8 vani. Scrivere: Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

VENDESI [illegible] ampio laboratorio, alloggio, uffici, magazzino, garage, cortili, totale mq. 650. Telefonare 654-712. A39961

VENDESI alloggi e magazzini zona Crocetta. Tel. 597-009. 203

VENDESI alloggio signorilissimo zona corso Vittorio-Vinzaglio mq. 180. Telefonare 597-009. 203

(Continua a pag. 10)

Malgrado il parere favorevole dell'Anas

Incertezze a Roma per la Torino-Piacenza

Al Ministero si afferma sufficiente il raccordo, alla periferia milanese, della Torino-Milano con l'autostrada del Sole - Possibile un compromesso: ridurre il contributo statale dal 4 all'1,5 per cento - Imminente inizio della Ceva-Fossano, della Savona-Ventimiglia e della Quincinetto-Aosta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

A che punto siamo con i progetti di autostrade che interessano più direttamente il Piemonte? Una risposta precisa la potrà fornire solo il nuovo titolare del dicastero dei Lavori Pubblici, on. Sullo, nel corso del non lontano dibattito sul bilancio del suo ministero. In base a notizie di varie fonte, sembra tuttavia possibile fornire in proposito qualche anticipazione abbastanza attendibile.

Come è noto, le autostrade liguri-piemontesi sulle quali si è già avuto un parere tecnico favorevole del consiglio di amministrazione dell'Anas, sono quattro: la Savona - Ponte San Luigi (112 km.), la Ceva-Fossano (35 km.), la Torino-Piacenza (165 km.), la Quincinetto-Aosta (54 km.). Per poter passare alla fase esecutiva, è però indispensabile che tra il ministero dei Lavori Pubblici e le società aspiranti alla concessione delle autostrade progettate si addivenga alla firma di apposita convenzione che fissi diritti e doveri di entrambe le parti.

L'adozione di più rigorosi criteri di priorità in fatto di spesa pubblica pare abbia indotto il ministro Sullo ad un ripensamento del problema delle autostrade ancora da costruire, allo scopo di identificare — in relazione ai mezzi finanziari disponibili — quali, tra le molte urgenti, siano più urgenti di tutte.

L'orientamento prevalente assegna la priorità più elevata alle due autostrade d'interesse internazionale, la Savona-Ponte San Luigi (Ventimiglia) e la Verona-Brennero, che da sole sembrano impegnare circa i due terzi, e forse più, degli stanziamenti previsti dalle leggi in vigore. E' un criterio al quale è difficile muovere obiezioni, anche per via del flusso crescente di turisti stranieri che entrano od escono dal nostro paese per i due importantissimi valichi.

Sembra pure acquisita a brevissima scadenza la stipulazione della convenzione relativa alla Ceva-Fossano. La modestia della spesa prevista (meno di 15 miliardi) e l'importanza di questo tronco, in vista del completamento della futura autostrada Torino-Savona, hanno permesso di superare ogni residua perplessità. Tutto fa quindi ritenere che i lavori per la costruzione della Ceva-Fossano possano cominciare, secondo le previsioni, tra un paio di mesi.

Molte incertezze sussistono invece per la Piacenza-Torino che comporta una spesa di 54 miliardi. Si è calcolato che la costruzione dell'autostrada attraverso Asti, Alessandria e Tortona accorcerebbe la distanza autostradale fra Torino e Piacenza di appena una quindicina di chilometri, dopo la decisione di collegare la Torino-Milano all'autostrada del Sole con un raccordo alla periferia del capoluogo lombardo.

Per la verità, la Torino-Piacenza dovrebbe anche servire come strumento di sviluppo economico per una zona del Piemonte che da tempo versa in situazione piuttosto critica. Questo motivo potrebbe alla fine anche rivelarsi determinante; per ora, ogni decisione sembra rinviata in attesa che le due parti meglio precisino le proprie offerte e controfferte definitive.

Il Ministero dei Lavori Pubblici preferirebbe dare la precedenza alla Quincinetto-Aosta, in considerazione del traffico — turistico o no — previsto per gli anni futuri, quando saranno transitabili entrambe le gallerie transalpine, tanto quella del Monte Bianco quanto quella del Gran San Bernardo.

Non si sarebbe tuttavia alieni da una soluzione di compromesso che consenta la costruzione di entrambe le autostrade: Quincinetto-Aosta e Torino-Piacenza. In questo caso si proporrebbe una congrua riduzione nella misura dei contributi statali: dal massimo legale del 4 per cento, per la durata di trent'anni, a non più dell'1,5 per cento.
ar. b.

Architetto accusa di plagio il Consiglio delle ricerche

Chiede 15 milioni di danni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Il Consiglio nazionale delle ricerche, l'ente che si sta occupando dei lanci spaziali italiani, è stato chiamato in causa davanti al Tribunale civile di Roma, dall'architetto prof. Gaetano Vinaccia che lo ha accusato di plagio.

Nell'autunno del 1960 il prof. Vinaccia organizzò a Roma e Torino due mostre che illustravano l'applicazione di un metodo di sua creazione, pubblicato nel 1939 nell'opera «Il corso del Sole in urbanistica e edilizia» edita da Hoepli: un'opera che tratta delle soluzioni della cosiddetta «insolazione» e dell'energia termica solare.

In quell'occasione l'architetto Vinaccia apprese che le «novità» da lui esposte erano già state illustrate nella prima edizione del «Manuale dell'architetto», edito dal Consiglio nazionale delle ricerche nel 1946. Chiese spiegazioni e ricevette una risposta che si limitava ad informarlo: che il capitolo «Tecnica urbanistica» del manuale (la parte cioè che riguardava il suo metodo) era stata affidata alla cura del prof. Luigi Piccinato; che, comunque, nella nuova edizione del «Manuale» le tavole relative al suo metodo erano state soppresse.

Ciò non lo soddisfece, tanto più che del manuale erano state vendute alcune migliaia di copie. Pertanto egli ha chiesto ai giudici la condanna del Consiglio nazionale delle ricerche per plagio e un risarcimento dei danni per 15 milioni. La prima udienza dell'interessante causa è stata fissata il 25 maggio.
r. s.

In fiamme ad Acqui un'ala del Grand Hôtel

I danni ammontano a 6 milioni
Un vigile è rimasto ustionato

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 2 maggio.

(g. p.) Un incendio è divampato oggi pomeriggio verso le 16 in un'ala del Grande Albergo Nuove Terme, occupata dai locali adibiti a dormitori e spogliatoi per il personale. L'hôtel sorge nel centro della città. Secondo i primi accertamenti, il sinistro sarebbe stato causato dal surriscaldamento di una canna fumaria. Le fiamme, alimentate da una leggera brezza, hanno trovato facile esca nel tetto. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che, transitando per corso Bagni, hanno notato una densa colonna di fumo alzarsi sopra l'edificio.

Sul posto sono subito affluite squadre di Vigili del Fuoco di Acqui e di Alessandria, con autopompe ed autoscale, mentre i vigili urbani e i carabinieri bloccavano la zona tenendo lontana la folla. Il pronto intervento è valso ad impedire che le fiamme si propagassero agli altri settori dell'albergo. Solo dopo alcune ore di intenso lavoro è stato possibile circoscrivere e domare l'incendio.

Durante l'opera di spegnimento il pompiere Giacomo Pigollo di 23 anni, residente a Genova, in servizio presso il distaccamento di Acqui, mentre si trovava sui tetti, a causa dell'improvviso cedimento di una trave, è precipitato su una lamiera surriscaldata, producendosi ustioni di primo grado alle mani ed al viso. Il milite è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale e giudicato guaribile in qualche giorno.

Da un primo bilancio, nel sinistro sarebbero andati distrutti 800 metri quadrati di tetto, mentre quattordici vani dell'attico hanno subito gravi avarie. Fortunatamente l'incendio non ha intaccato la parte dell'albergo dove si trovano le camere da letto. I danni complessivi si aggirano sui 6 milioni.

Così si accoglie Marilyn



Il regista George Cukor dà il benvenuto, alla bella Marilyn Monroe che arriva sul «set» per le riprese del suo ultimo film: «Something's Got to Give» (Tel.)

Sgomento e disagio dopo il feroce crimine del siciliano

Un appello del sindaco di S. Damiano d'Asti per la concordia fra popolazione e immigrati

«L'orribile delitto è deprecato da tutti, ma non deve suscitare rappresaglie o altre vendette» - Dichiarazioni di uno dei meridionali più in vista: «Vorrei che non prevalessero mai gli istinti primitivi e i pregiudizi atavici che sostengono falsi sentimenti d'onore» - Le persone registrate venute dal Sud per lavoro nel centro astigiano sono 500 su circa 7 mila abitanti

(Dal nostro inviato speciale)
S. Damiano, 2 maggio.

L'assassinio del giovane diciottenne Arnaldo Remondino, vittima di una atroce vendetta, e l'arresto dell'uccisore, Giuseppe Zubbara di 22 anni, un siciliano di Ribera, che a San Damiano aveva trovato lavoro in una fornace, non ha soltanto suscitato un impeto di sdegno e i più accorati commenti sulla banale origine del dramma — una rissa di sei mesi fa su cui doveva pronunciarsi il pretore — ma ha scavato un profondo senso di sgomento e di disagio nella popolazione.

Abbiamo trascorso parecchie ore a San Damiano, ci siamo intrattenuti con gente del luogo e non immigrati, in uffici pubblici, in aziende private, nei ritrovi e per strada, e in tutti prevale la speranza che il tragico episodio non abbia strascichi. A San Damiano la convivenza con centinaia di immigrati si stava stabilizzando con una reciproca comprensione: un episodio per quanto brutale, assurdo, deprecabile, non deve avere seguito.

Qualcuno riferisce parole grosse, udite in qualche crocchio di giovani focosi, sia piemontesi che siciliani, ma prevarrà il buon senso: non devono attecchire qui le crudeli regole della vendetta e della omertà, ma non possono nemmeno essere tollerate le rappresaglie.

Il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Costanzo, un uomo energico ma comprensivo e, quando è il caso, perfino paterno, ha fiducia nella moderazione fondamentale della popolazione e nei sentimenti di severa riprovazione per il delitto, espressi apertamente dagli immigrati che qui hanno trovato casa e lavoro. D'altronde il pronto arresto dell'omicida dimostra che la giustizia colpisce con immediata severità.

La colonia meridionale, nel suo complesso, si sente duramente e ingiustamente colpita dal gesto dell'assassino e respinge con orrore ogni sospetto di solidarietà o di tolleranza. Molti conoscevano e apprezzavano il giovane Remondino che prestava la sua opera di elettricista in molte case e a quasi tutti i proprietari di automezzi di San Damiano, e il loro compianto è particolarmente sincero e profondo. Altri si trovano in una situazione di disagio: chi, per esempio, ha sposato una donna del luogo o è fidanzato con una ragazza dell'Astigiano. Alcuni ci hanno detto: «Vuol credere? quasi non oso più uscire di casa. Non per timore, no, ma perché mi sembra di leggere un rimprovero negli occhi della gente».

Abbiamo incontrato uno dei più eminenti immigrati, il procuratore distrettuale delle imposte e del catasto, Giuseppe Emanuele, venuto da Siracusa a San Damiano nel 1948: «Sono qui da quattordici anni — ci ha detto — e mia moglie, pure di Siracusa, è di origine piemontese. Ho due figli nati in Piemonte: come posso distinguere fra piemontesi e siciliani? Nella tragedia dei giorni scorsi, che mi ha profondamente addolorato tanto più che conoscevo e stimavo il povero Remondino, io vedo soltanto una vittima e un colpevole. Vorrei che tutti ragionassero così e che non prevalessero mai gli istinti primitivi e i pregiudizi atavici che sostengono falsi sentimenti d'onore e spingono ad atroci vendette».

«Gli immigrati registrati all'anagrafe comunale sono poco più di 500, su una popolazione di circa 7 mila persone, ma altri — ci dice il sindaco rag. Francesco Gay — sono ancora ospiti fluttuanti e si presenteranno al municipio quando avranno trovato casa e lavoro. Naturalmente hanno il diritto, sanzionato dalla Costituzione e dalle leggi, di trasferirsi a San Damiano come in ogni città o paese di Italia. D'altra parte occupano posti di lavoro resi disponibili dall'emigrazione di operai e contadini verso la città e dall'incremento di nuove industrie. Lo stabilimento «Facis», su 700 operai occupa circa 300 immigrati provenienti in gran parte dal Sud; nelle fornaci dei dintorni le maestranze sono quasi esclusivamente di meridionali, il lavoro pesante delle campagne è disimpegnato da meridionali che abitano nelle cascine abbandonate dagli agricoltori astigiani».

«Il fenomeno dell'emigrazione interna — ha concluso il sindaco — non è certo soltanto di San Damiano. Qui i nuovi arrivati si stavano amalgamando con la popolazione locale. L'orribile delitto è deprecato da tutti, ma non deve suscitare rappresaglie o altre vendette. San Damiano è sempre stato un paese tranquillo, da sei anni sono sindaco e prima d'ora non ricordo che siano successi episodi di qualche gravità. Il buon senso deve prevalere: io faccio appello a tutti perché si comportino con serenità e con discernimento, come vuole la tradizione della nostra gente»
e. d.



Il sindaco di S. Damiano, Francesco Gay (a sin.) e l'immigrato Giuseppe Emanuele

Uno svizzero apprende all'imbarco che sua figlia ha ucciso la madre

Da Genova stava per raggiungere la famiglia in Brasile - E' stato avvisato dalla polizia - La ragazza, sedicenne, ha soppresso a coltellate la mamma

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 maggio.

(n. b.) Un tecnico minerario svizzero mentre era in procinto di imbarcarsi sulla motonave *Giulio Cesare* in partenza per il Brasile ha appreso una tremenda notizia: sua figlia sedicenne aveva ucciso a San Paolo del Brasile la madre. L'uomo, che ha avuto così improvvisamente distrutta la famiglia, si chiama Emil Alfred Mohler ed è nato a Zurigo 48 anni fa. L'anno scorso aveva ricevuto un'importante offerta da un gruppo industriale brasiliano, offerta che egli aveva accettato di buon grado.

Sua moglie, Geltrude di 42 anni, e sua figlia Edith di 16 erano partite circa due mesi fa dal nostro porto per il Brasile. Il Mohler le avrebbe raggiunte in seguito. Infatti, nei giorni scorsi, era venuto anche per lui il momento di partire. Sistemati i suoi affari in Svizzera, aveva acquistato un posto sulla *Giulio Cesare* ed era venuto a Genova.

Nel frattempo a San Paolo del Brasile scoppiava la tragedia. A quanto si è potuto apprendere, la giovane Edith, rimproverata dalla madre perché si era attardata fuori casa, aveva reagito prima verbalmente, poi scagliandosi contro la madre. Ne era nata una colluttazione, al termine della quale la ragazza, afferrato un coltello da cucina, aveva colpito la madre al cuore uccidendola.

La notizia è giunta in Svizzera attraverso un'agenzia di stampa ed è stata pubblicata dai quotidiani di Zurigo. I parenti e gli amici del Mohler l'hanno letta ed hanno immediatamente pregato la polizia cantonale di fare il possibile per avvertire il Mohler. Il quale si trovava già a Genova in attesa d'imbarcarsi.

La polizia svizzera, tramite l'Interpol, si è rivolta alla Questura di Genova e così, a poche ore dalla partenza della *Giulio Cesare* per il Brasile, un commissario di P.S. ha rintracciato il Mohler, che si trovava in un albergo di via Gramsci intento a fare le valige e con le cautele del caso lo ha informato della tragedia che si era abbattuta sulla sua famiglia. Il tecnico è partito per il Brasile.

Ladri penetrano di notte in una casa parrocchiale

Biella, 2 maggio.

(p. m.) I ladri, durante la notte, sono penetrati nella casa parrocchiale della frazione Arro di Salussola e hanno rubato 50 mila lire che il parroco don Umberto Gibellato, di 50 anni, aveva deposto nel cassetto del comò. Il furto è stato scoperto dal sacerdote il mattino dopo.

Libero l'esponente valdostano sospettato di un falso politico

Il consigliere dell'*Union Valdôtaine* era in carcere da 2 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 2 maggio.

Anche Luciano Salval, il consigliere comunale dell'Union Valdôtaine sospettato dei reati di falso in scrittura privata e calunnia che sarebbero emersi durante l'istruttoria per lo «scandalo» del Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano della Dora Baltea, ha ottenuto quest'oggi la libertà provvisoria. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino ha infatti respinto il ricorso della Procura della Repubblica di Aosta contro il decreto di libertà provvisoria firmato il 16 aprile dal giudice istruttore.

Il Salval, candidato del gruppo delle sinistre alla presidenza del bacino imbrifero montano, si trovava in carcere dal 1° marzo, con Savino Cunéaz e Renzo Tubère, già rimessi in libertà. Sui tre gravava il sospetto di aver falsificato un documento che avrebbe dovuto provare un tentativo di corruzione compiuto dal presidente della Cooperativa produttori latte e fontina, avv. Cesare Bionaz, nei confronti del sindaco di Gressan, Giuliano Duclos, delegato del suo comune all'assemblea del Consorzio del Bim. Secondo questo documento, l'avv. Bionaz avrebbe offerto otto milioni di lire al Duclos per convincerlo a votare per il delegato della dc e dei partiti di centro alla presidenza del Bim, il cav. Albino Brun, sindaco di Pollein.

Le indagini dimostrarono che il documento era falso. Nell'istruttoria per scoprire i responsabili della manovra, sarebbero emersi a carico del Salval e degli altri due indizi tali da permetterne l'arresto preventivo. L'istruttoria è tuttora in corso.
l. r.

Affittava tre camere a 27 persone insieme

Milano, 2 maggio.

(g. m.) Una serie di liti scoppiate la scorsa notte in un vecchio caseggiato di corso Lodi ha rivelato l'esistenza di una specie d'albergo popolare affollato di ospiti nella più penosa promiscuità: una affittacamere abusiva aveva pigiato in tre stanze ben 27 pensionanti che dormivano in due o tre su ogni materasso.

La donna, Maria Gabriella Vitteri di 59 anni, è stata dichiarata in contravvenzione perché sprovvista di licenza. Ventidue pensionanti sono stati fermati per accertamenti. Nel corso delle indagini la Volante ha scoperto che la Vitteri dava alloggio, in un secondo appartamento sito nello stesso palazzo, ad altre tredici persone. Del fatto è stato informato anche l'ufficio d'igiene.

La scoperta della «pensione-alveare» è stata del tutto casuale. Gli agenti stanotte si erano recati in due riprese in corso Lodi 12, perché l'uomo che convive con la Vitteri, Giuseppe Claravalli, aveva denunciato di essere stato minacciato con un coltello da un pensionante, il ventitreenne Michele Stellato. Nel corso di un sopraluogo la polizia si è trovata di fronte all'inatteso spettacolo: decine di persone ammonticchiate nelle stanze. La Vitteri chiedeva agli inquilini dalle 6500 alle 8000 lire mensili.

La regina dell'Afghanistan ospite in Italia per un mese

Roma, 2 maggio.

La regina dell'Afghanistan, Homaira, accompagnata dai figli principe Mirwais, principessa Mariam e dal vice-Primo ministro del suo Paese, Ali Mohamed, è giunta stasera all'aeroporto di Fiumicino a bordo di un aereo di linea proveniente da Vienna. L'ospite si tratterrà in Italia circa un mese visitando Roma, Napoli ed altre città.

Erano a riceverla all'aeroporto l'ambasciatore dell'Afghanistan presso il Quirinale, Mohamed Kabiar, il consigliere militare aggiunto della Presidenza della Repubblica col. Crova, il ministro Roberti del cerimoniale del ministero degli Esteri.

CRONACHE DELLO SPORT

Ad Amsterdam finale della Coppa dei Campioni e due sensazionali trasferimenti

Il Benfica ha sconfitto il Real Madrid per 5 a 3

Del Sol al Torino e Law al Manchester United?

I portoghesi hanno rimontato il pesante svantaggio iniziale di due reti, dominando poi nelle fasi conclusive - Tre goals di Puskas e due di Eusebio, autore di una grande partita - Incidente nella ripresa al terzino spagnolo Casado - Un rigore negato al Real Madrid per fallo su Di Stefano

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 2 maggio.

Il Real Madrid ha trovato finalmente il suo dominatore. La parabola discendente della grande squadra spagnola, è terminata: diversamente non poteva essere. Come un organismo vecchio ma sempre possente, il Madrid è caduto da forte. E' andato in vantaggio per primo, segnando due goals in pochi minuti, ed in vantaggio ha terminato il primo tempo, vincendo con 3 reti a 2. In questa prima parte dell'incontro, Puskas, il vecchio ungherese che gli italiani così bene hanno avuto occasione di conoscere, ha realizzato anche il miracolo di segnare tre reti consecutive, eseguendo quello che gli inglesi nel loro campionato definiscono come il «trucco del cappello».

Chiunque a metà partita avrebbe ancora potuto puntare sulle possibilità dei madrileni di spuntarla anche questa volta. Invece, nel secondo tempo, gli spagnoli sono crollati. Ha cominciato Coluña, la mezz'ala sinistra, subito all'inizio della ripresa, con un tiro traversale da fuori area di rara potenza, che ha battuto nettamente il portiere Araquistain ed ha portato alla pari le sorti della partita. Poi è venuto un rigore che ha mandato definitivamente in vantaggio il Benfica.

Eusebio, il negretto di Mozambico, è stato atterrato violentemente in piena area, mentre galoppava tutto libero verso la porta degli avversari. Il rigore stava per essere tirato dall'altra mezz'ala portoghese, Coluña, quando Eusebio, ripresosi in tempo dalle cure che gli erano state praticate mentre giaceva a terra, arrivava in tempo a spingere a lato il compagno e a tirare e segnare lui stesso. Faceva 4 a 3. Quattro minuti più tardi Eusebio stesso, a seguito di un'avanzata rapidissima, batteva per la seconda volta il portiere spagnolo.

A questo punto, il terzino destro del Real Madrid, Casado, veniva ferito a un ginocchio e l'intera squadra spagnola doveva subire parecchie modificazioni. Casado passava al posto di ala destra e Tejada retrocedeva, aiutando un po' tutti, salvo negli ultimi momenti, quando Tejada stesso ritornava in prima linea. Lo sforzo compiuto dal Real Madrid nell'ultima parte dell'incontro, quando già le sorti della partita erano definitivamente stabilite, aveva del commovente. Per due volte consecutive, Puskas sparò due tiri che passarono rasente alla traversa.

In altra occasione Di Stefano si produsse in uno spunto di velocità che nessuno più avrebbe creduto di poter trovare in lui, con i suoi 36 anni. Di Stefano giungeva fino in piena area di rigore, tirava, ma aveva la disavventura di colpire in pieno il portiere dei portoghesi. Era ancora Puskas che si produceva invece in una fuga conclusa con un tiro alto e, per ultimo, era Gento, che ricevendo da Puskas, si vedeva il tiro, scoccato da un metro di distanza, deviato in angolo dal portiere.

L'ultimo episodio, quello che significò il crollo definitivo della squadra spagnola, si verificò a una dozzina di minuti dal termine, quando Di Stefano, sfuggito nuovamente alla sorveglianza di tutto un nugolo di avversari, penetrava in area, si apprestava a tirare, quasi a colpo sicuro, nella rete avversaria ma veniva ostacolato fallosamente da un avversario. Per noi che eravamo proprio sulla linea del passaggio, si trattava di un rigore, un rigore palese. Fra la sorpresa generale, l'arbitro invece negava la massima punizione alla squadra spagnola. I madrileni circondavano in massa l'arbitro, cercando di costringerlo a decretare il *penalty*, ma il direttore di gara, ripetiamo fra la sorpresa generale, manteneva la sua posizione e faceva proseguire il gioco.

Il «rigore», per noi evidente e che l'arbitro non concesse, fu il punto determinante del risultato: gli spagnoli, trovatisi a perdere per 5-3, continuarono a combattere con coraggio, lottarono fino al termine, ma dovettero soccombere.

L'ora è molto tarda per le considerazioni che si potrebbero fare su questa finale della Coppa dei campioni: essa è stata degna del suo nome. Raramente è dato di assistere ad una partita così veloce, così combattuta e dall'esito così incerto. Bisogna dire che, se i portoghesi furono favoriti dal negato rigore sul fallo commesso a danno di Di Stefano, essi hanno comunque veramente meritato il risultato ottenuto.

E' stato il secondo tempo che ha fornito materia alla vittoria del Benfica: in questo secondo tempo, per circa un quarto d'ora, gli attaccanti portoghesi hanno fatto ballare la difesa degli spagnoli come una nave in tempesta. Nel corso della ripresa i cinque uomini della prima linea del Benfica hanno fatto delle cose come raramente è dato di vedere al giorno d'oggi. Eusebio ha giocato su un piano d'eccezione: la sua prestazione va considerata come superiore di tre volte a quella prodotta l'ultima volta che egli giocò in Italia. Il risultato, ripetiamo, è stato pienamente meritato, ma gli spagnoli, v'è pure da ripetere, sono caduti in piedi, sono caduti combattendo e cercando di rimediare alle proprie disavventure fino all'ultimo istante della gara.

Al termine della partita il terreno di gioco è stato invaso da qualche migliaio di persone esultanti per la seconda vittoria consecutiva ottenuta dal Benfica nella Coppa dei Campioni. Le scene di entusiasmo sono durate a lungo: i giocatori stessi sono stati portati in trionfo, ed hanno fatto rientro negli spogliatoi privi delle maglie, che i tifosi avevano strappato loro di dosso.

Vittorio Pozzo

Benfica: Pereira; Joao, Angelo: Cavem, Germano, Cruz; Augusto, Eusebio, Aguas, Coluña, Simoes.

Real Madrid: Araquistain; Casado, Miera; Felo, Santamaria, Pachin; Tejada, Del Sol, Di Stefano, Puskas e Gento.

Arbitro: Horn (Olanda).

Reti: Puskas 17' 23' 38', Aguas 25', Cavem 34' del p. t.; Coluña 6', Eusebio 19' e 23' del s. t.



I giocatori del Benfica, cui i cacciatori di ricordi hanno strappato le maglie, festeggiati dopo il successo (Tel.)

Colloquio Busby-Filippone per l'attaccante del Torino

AMSTERDAM, 2 maggio.

Numerosi tecnici di ogni paese hanno assistito questa sera all'incontro Benfica-Real Madrid. Erano presenti tra gli altri anche il dirigente juventino Giampiero Boniperti e il presidente del Torino Angelo Filippone, il cui viaggio ad Amsterdam aveva lo scopo di concludere il passaggio della mezz'ala spagnola Del Sol alla società granata e nello stesso tempo la cessione di Law al Manchester United.

Filippone ha avuto questa mattina un colloquio con Matt Busby, il «general manager» del club inglese interessato all'acquisto di Law. Sebbene oggi non sia stata presa alcuna decisione, pare tuttavia probabile che domattina si giunga ad un accordo definitivo, anche perché il Manchester United non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di assicurarsi la giovane mezz'ala granata che nel recente incontro tra Scozia e Inghilterra ha destato nei tecnici della società inglese una grandissima impressione. Lo scozzese verrebbe pagato 143 mila sterline, pari a 250 milioni di lire.

Se non sorgeranno ulteriori ostacoli e domani stesso sarà concluso il passaggio di Law al Manchester United, nella stessa giornata il rag. Filippone dovrebbe definire con il Real Madrid le clausole per il trasferimento di Del Sol al Torino. L'attaccante spagnolo ha confermato anche oggi nella gara con il Benfica le sue doti eccezionali: è stato infatti uno dei pochi giocatori del «Real» a non cedere alla fatica neppure negli ultimi minuti di gioco.

Del Sol costerebbe ai granata 350 milioni. Sempre ad Amsterdam corre voce che il «Real» comprerebbe Pelé dal Santos (Brasile) per 700 milioni e la Roma Gento dal Real Madrid per 250 milioni.

Lotta vivace nel Giro di Spagna

Graczyk batte Defilippis nella volata di Cartagena

Il torinese ha percorso gli ultimi chilometri con un tubolare afflosciato - Buona prova di Ciacci

Cartagena, 2 maggio.

Il francese Graczyk ha vinto la tappa Benidorm-Cartagena, del Giro di Spagna, battendo in volata Defilippis, Stablinski ed altri cinque corridori, con i quali faceva parte di una pattuglia di otto uomini riusciti a evadere dal gruppo a Los Alcazares, a 26 km. da questa città.

Si pensava che la tappa si concludesse con una seconda vittoria di Defilippis e ciò sarebbe probabilmente avvenuto se il tubolare anteriore che gli si è afflosciato negli ultimi chilometri non gli avesse impedito di sfruttare a fondo le sue ben note doti di velocista.

Nei primi 125 km. di gara, percorsi a velocità inferiore alla prevista, si sono registrati diversi tentativi di fuga, indistintamente falliti nel giro di pochi chilometri, uno dei quali operato, a soli 18 km. dal via, da undici corridori tra cui l'italiano Bono.

A 26 km. dall'arrivo, nell'attraversamento di Los Alcazares, è partito l'olandese Knoops con il compatriota Van Der Steen, ai quali si sono subito agganciati prima Ciacci con alla ruota Bertran e quindi Defilippis, uscito dal gruppo con Graczyk, Stablinski e Bostoen. La lotta a distanza tra inseguitori e fuggitivi, si è vittoriosamente conclusa a favore di questi ultimi, giunti al traguardo con oltre mezzo minuto di vantaggio. Nella volata Ciacci ha fatto strada a Defilippis, ma Graczyk riusciva a rimontare il torinese negli ultimi metri.

Ordine d'arrivo: 1. Graczyk (km. 152) 4 ore 02'33" (un minuto di abbuono); 2. Defilippis 4,03'03" (30" di abbuono); 3. Stablinski 4,03'33"; 4. Bertran; 5. Ciacci; 6. Bostoen; 7. Van Der Steen; 8. Knoops; 9. Gekiere 4,04'10" e con il medesimo tempo di quest'ultimo, cinquantanove concorrenti, tra i quali gli italiani Chiodini, Sartore, Minetto, Bernardelle, Sarazin, Braga e Bono.

Elliott è sempre al comando in classifica generale; nella classifica a punti, l'ex-campione del mondo, Altig, con punti 75,5, precede l'irlandese Elliott (81,5) e Defilippis (85).

I tennisti del Circolo «La Stampa» nel terzo turno della Coppa Facchinetti hanno battuto il T. C. di Casale per 6-0. Ecco i risultati. Singolare: Rovei b. Sarasso 6-1; 7-5; Segato b. Figarolo 6-1; 6-4; Altimani b. Ravotti 6-2; 6-3; Guasco b. Cavallone 7-5; 6-1. Doppio: Altimani-Rovei b. Figarolo-Sarasso 6-3; 5-7; 6-1; Guasco-Maranzana b. Buzzi-Colombo 6-1; 6-1.

Tre turni di squalifica a Benaglia del Catania

Milano, 2 maggio.

Il «giudice sportivo», in base ai referti arbitrali riferentisi alle partite di Coppa Italia (terzo turno) e del campionato di Serie B, ha squalificato per tre giornate Benaglia (Catania) «per gesto gravemente ingiurioso nei confronti di un guardalinee», per due giornate Palma (Cosenza) «per aver colpito un avversario in azione di giuoco (recidivo)» e per una giornata Macor (Sambenedettese) «per aver tentato di colpire, in reazione, un avversario».

I campionati italiani di [illegible] di 1a categoria si svolgeranno a Torino dal 24 al 30 settembre, sul campo del Circolo della stampa-Sporting.

Il torneo di catch in programma al teatro Alfieri di Torino ha dato ieri i seguenti risultati: Bobby Duranton b. Yves Amor, Joseph Kovacs b. Iska Kan, Jim Black Dula b. Lorenzo Fineschi, Gil Volney b. José Aroyo e Tibor Szakas b. Luky Simunovic. Questa sera (inizio ore 21,15) avranno luogo le semifinali Gil Volney-Joseph Kovacs e Tibor Szakas-Bobby Duranton, completate dai seguenti incontri: Fineschi-Aroyo, Simunovic-Iska Kan e Yves Amor-Jim Black Dula.

Decise le due formazioni italiane per le gare di sabato e domenica

Menichelli promosso fra gli azzurri della A per la partita di Firenze contro la Francia

L'ala sinistra della Roma è l'unica novità nei confronti della formazione schierata martedì in allenamento - Rivera e Lojacono in campo nella squadra B domenica a Tolosa - Radice ancora interrogato sul "doping"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 maggio.

Il settore per le squadre nazionali riunitosi stasera presso la Lega Nazionale ha così fissato le formazioni azzurre per le due partite da disputarsi contro la Francia. Per l'incontro di sabato prossimo a Firenze (Italia A-Francia A) scenderanno in campo: Buffon (capitano); Losi, Radice; Salvadore, Maldini, Marchesi; Mora, Maschio, Altafini, Sivori, Menichelli. Riserve Mattrel, Castelletti, Sormani e Petris. Inoltre Trapattoni farà parte della comitiva, ma non sarà utilizzato a causa di un precedente infortunio.

Per la partita di domenica prossima a Tolosa (Francia B-Italia B) lo schieramento sarà questo: Albertosi; David, Robotti; Tumburus, Janich, Ferrini; Perani, Lojacono (capitano), Milani, Bulgarelli, Rivera. Riserve: Pascutti, Negri, Pestrin e Corso. Quest'ultimo nel secondo tempo sostituirà Rivera, il quale si sposterà alla mezz'ala sinistra.

Intanto a S. Pellegrino, dopo l'impegnativa prova di ieri, per quasi tutti gli azzurri la giornata è stata di riposo. Radice si è recato a Milano dove ha voluto ribadire alla commissione giudicante della Lega la sua precedente deposizione sostenendo che non potrà accettare l'assoluzione per «dubbio di responsabilità». I risultati nelle analisi non sarebbero conformi (si parla di una prova leggermente positiva e di due negative) e perciò il giocatore rossonero ha chiesto l'assoluzione con formula piena. Le società interessate avranno tempo fino a dopodomani per presentare le loro controdeduzioni. **l. c.**

I tornei di serie A e B cominceranno il 16 settembre

Milano, 2 maggio.

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti riunitosi sotto la presidenza del dott. Giuseppe Pasquale ha trattato molti argomenti di attualità, a cominciare dai giocatori provenienti da Federazioni estere. E' stato deliberato di proporre al Consiglio federale per l'annuale decisione prevista dal regolamento di tesserare tre giocatori provenienti da Federazioni estere di cui due utilizzabili in partite di campionato, però allargando i limiti di età.

Per quanto concerne gli oriundi che indosseranno la maglia azzurra nei prossimi campionati del mondo nulla di ufficiale è stato comunicato; però è stato possibile apprendere che spetterà poi al settore per le squadre nazionali proporre l'italianizzazione a tutti gli effetti di tali giocatori.

Circa l'attività della prossima stagione calcistica è stato stabilito che i campionati di Serie A e B abbiano inizio il 16 settembre. Il 9 settembre si disputerà invece il primo turno eliminatorio della Coppa Italia 1962-'63 con partite fra squadre di Serie A e di Serie B.

Il Torino domenica a Varese

Il Torino giocherà domenica prossima in amichevole a Varese. In preparazione alla gara, Santos ha ripreso le sedute di allenamento dei titolari, convocando ieri tutti gli elementi di prima squadra allo stadio di via Filadelfia.

Sabato, approfittando della trasferta della squadra, alcuni dirigenti granata si recheranno a Lecco per definire con la società lariana il passaggio di Di Giacomo. Come noto il giocatore è praticamente ormai del Torino, ma, restano da definire le clausole del contratto.

E' da escludere tuttavia che Di Giacomo giochi già contro il Varese, per cui la formazione del Torino, rispetto all'ultima partita col Napoli in Coppa Italia, dovrebbe presentare come unica variante la sostituzione di Law.

Dal Canada giunge intanto notizia delle vibrate proteste con cui tifosi locali hanno accolto l'improvviso veto della Federazione italiana e di quella inglese per il trasferimento di giocatori a squadre canadesi per il periodo maggio-agosto. In tale periodo si disputa infatti il campionato locale, ed è abitudine delle società ingaggiare giocatori in Europa, con un duplice motivo: migliorare il livello tecnico del gioco, e riavvicinare gli appassionati, nella grande maggioranza emigrati, al paese d'origine.

In particolare, la squadra del «Toronto Italia» si era rivolta sul nostro mercato, accordandosi con società di serie A e B per il prestito di alcuni calciatori. La Federcalcio, che su richiesta della federazione canadese aveva già dato il proprio benestare, ha poi revocato il permesso. Il presidente del «Toronto Italia», Johnny Lombardi, ha annunciato che verrà nei prossimi giorni in Italia per discutere con i dirigenti della federazione della questione.

Sport alla Televisione

Venerdì ore 16,30: 1° programma: Concorso ippico a piazza di Siena a Roma.

Sabato ore 21,10: 2° programma: nella trasmissione «Incontri» Gino Bartali sarà l'ospite e verrà intervistato dai giornalisti Rizieri Grandi, Roveri e Barendson. Dirigerà l'incontro Ettore Della Giovanna. Ore 22,15: 1° programma: telecronaca registrata della partita Italia-Francia giocata nel pomeriggio a Firenze.

Una fuoriserie torinese in Russia



La vettura fuoriserie torinese «Selene» che verrà prossimamente presentata a Mosca

La vettura sperimentale «Selene I», costruita a Torino, sarà esposta alla «Mostra delle realizzazioni dell'industria italiana» che si terrà a Mosca dal 28 maggio al 16 giugno prossimi.

Questa macchina, oltre all'avveniristica linea, presenta interessanti innovazioni tecniche, come il volante in posizione centrale e facilmente spostabile dal sedile di destra a quello di sinistra o viceversa mediante un sistema «a cloche», simile a quello degli aerei; due posti centrali contro marcia, la guida avanzata oltre l'asse delle ruote anteriori così da lasciare disponibile il massimo spazio utile; la possibilità di montare il motore in posizione centrale o posteriore.

Dopo la Mostra di Mosca, la «Selene I», che è stata realizzata da Ghia, sarà affidata per scopi di studio al Centro di Stile automobilistico dell'Urss.

LA MOTO GUZZI VITTORIOSA

ANCHE NELLA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI REGOLARITÀ



Con la seconda prova di Campionato Italiano di regolarità disputata domenica scorsa a Reggio Emilia su un circuito irto di asperità e vinta da Gianfranco Saini su Lodola 250 cc., la Moto Guzzi ha consolidato la sua posizione in testa alla classifica generale. Saini, che aveva vinto anche la prima prova, ha tagliato il traguardo di Reggio Emilia ex aequo con Lino Tagli pure su Moto Guzzi (Stornello 125 cc.). Al terzo posto Eugenio Saini (Stornello 125 cc.). Quarto Pietro Carissoni (Lodola 250 cc.). Nella classifica per squadre la Moto Guzzi ha conquistato inoltre a Reggio Emilia il 1° e 2° posto.

Un annoso problema che non trova soluzione

E' la Francia che non vuole spendere per la Cuneo-Nizza

La ferrovia non interessa solo il Piemonte, ma anche la Costa Azzurra, come dimostra lo sciopero amministrativo dei sindaci delle Alpi Marittime - Il governo di Parigi intende dare la precedenza agli investimenti di prestigio

(Dal nostro inviato speciale) **Nizza, 2 maggio.**

Non si riusciva a capire quali particolari interessi determinassero l'ostilità francese alla ricostruzione della Nizza-Cuneo, distrutta dalla guerra. Veniva fatto di pensare a potenti interessi locali che agissero sul governo di Parigi, al di sopra dei partiti, perché questa ostilità è sempre stata ugualmente irriducibile, tanto con la IV quanto con la V Repubblica, in tutte le varie vicissitudini attraversate dalla vita del Paese.

Ma quali potevano essere questi interessi? Era difficile individuarli, perché, se la riattivazione di una linea di comunicazione tradizionale è utile per il Piemonte, lo è certamente molto di più per il dipartimento francese delle Alpi Marittime, non foss'altro per ragioni turistiche: è più facile, infatti, che un torinese vada per un paio di settimane sulla Costa Azzurra piuttosto che un nizzardo decida di passare le vacanze a Torino.

Ci sono poi le case da gioco installate lungo la costa fra Montecarlo e Cannes, delle quali gli industriali della Val Padana sono diventati ormai i clienti più assidui: nessun francese può avere interesse che quell'ambita clientela debba fare un lungo giro per arrivare al casinò, con il rischio si fermi a mezza strada per tentare la sorte a Sanremo. Eppure, un interesse recondito sembrava che dovesse esserci, dato che è da parte della Francia che sono sempre stati posti gli ostacoli alla ricostruzione.

Erano supposizioni logiche, ma, come spesso accade, prive di fondamento: i francesi, non meno che gli italiani, hanno ogni interesse che la vecchia ferrovia venga riaperta al traffico. Lo sciopero amministrativo di protesta proclamato sabato scorso dai sindaci delle Alpi Marittime ne ha dato la prova: per le popolazioni dei comuni da essi amministrati, la Nizza-Cuneo rappresenta un interesse primario.

Gli esponenti politici di ogni partito hanno aderito allo sciopero, senza precedenti per il suo carattere unanime. Alla vigilia della manifestazione, i deputati ed i senatori delle Alpi Marittime erano stati convocati dal capo di gabinetto del ministero dei Lavori Pubblici ad una riunione cui avevano partecipato anche il direttore generale dei trasporti ed i rappresentanti della compagnia ferroviaria.

Ai parlamentari era stata presentata una dettagliata relazione, rivolta a dimostrare che, tenuto conto dell'alto costo della ricostruzione, l'esercizio della Nizza-Cuneo non avrebbe mai potuto essere finanziariamente attivo. Alle loro proteste, i rappresentanti del ministero avevano finito per impegnarsi a riesaminare il problema, ma si trattava di una promessa già ripetuta molte volte senza nessun risultato e non è bastata a far sospendere l'ordine di sciopero.

Poi, i sindaci dei Comuni interessati, francesi ed italiani, si sono riuniti a Breil e la necessità di ripristinare la ferrovia è stata di nuovo affermata con la più completa concordanza. Sono stati anzi i francesi i più decisi a sostenerla.

Alle relazioni che vigevano finora a favore della ricostruzione, se ne aggiunge infatti un'altra nel momento dell'apertura del traforo sotto il Monte Bianco. Non c'è dubbio, infatti, che quella linea è destinata a convogliare verso il Piemonte le grandi correnti turistiche dell'Europa settentrionale e soltanto la Nizza-Cuneo potrà impedire che la Costa Azzurra ne venga tagliata fuori.

Ma, allora, da che cosa dipende l'avversione di Parigi? Nessun interesse particolare vi si oppone, come si era potuto supporre, né l'affermazione che la linea non sarebbe economicamente redditizia, perché le opere pubbliche non sono quasi mai redditizie se si considerano calcolando strettamente il bilancio delle entrate e delle uscite.

Non sarebbe probabilmente redditizia se si volessero ammortizzare in pochi anni le spese di ricostruzione con gli introiti dei biglietti venduti ai viaggiatori e del nolo pagato dalle merci trasportate, ma sarà largamente attiva, in un senso più generale, se si tiene conto dei benefici che porterà l'incremento turistico.

La verità è un'altra e non riguarda soltanto la ricostruzione della Nizza-Cuneo, ma tutta la politica di investimenti praticata da diversi anni dalla Francia. La guerra d'Algeria ed ora anche il programma per dotare il Paese d'una forza d'urto nucleare, della quale molti contestano le possibilità di un'efficacia reale, hanno assorbito una gran parte del pubblico bilancio, sacrificando spese che avrebbero un carattere veramente utile.

Come tutte le politiche nazionalistiche, anche quella della *grandeur* costa cara ai Paesi che la praticano: per tener testa agli altri membri del Mercato comune, la Francia ha più bisogno di investimenti produttivi che di forze d'urto nucleari. In fondo, quello della Nizza-Cuneo è un problema secondario, ma ci sono molte Nizza-Cuneo che aspettano di essere ricostruite nelle province francesi.

Sandro Volta

E' stato colto da trombosi

Stazionarie le condizioni del vecchio papà Cervi

Reggio Emilia, 2 maggio.

(g. n.). Le condizioni di Alcide Cervi, il padre dei sette fratelli partigiani, fucilati dai fascisti repubblichini nel dicembre del 1943, sono stazionarie.

Il vecchio agricoltore ha 87 anni e una settimana fa era stato colpito da una trombosi che gli aveva paralizzato il braccio sinistro. Dopo i primi giorni papà Cervi si è ripreso ma non può essere considerato del tutto fuori pericolo.

Ripreso il processo alla Corte di Messina

Il direttore delle carceri dichiara che l'ortolano di Mazzarino si uccise

Carmelo Lo Bartolo venne trovato impiccato in una cella delle prigioni di Caltanissetta - Qualcuno insinuò che fosse vittima di un delitto - Ma le indagini non hanno confermato questa ipotesi

(Nostro servizio particolare) **Messina, 2 maggio.**

Alla Corte d'Assise è ripreso il processo di Mazzarino. E' stato interrogato il dottor Giovanni Bellomo, direttore del carcere di Caltanissetta sulla improvvisa morte di Carmelo Lo Bartolo, l'ortolano del convento. La Corte voleva sapere se si era ucciso o se lo avevano ucciso.

Il teste si è limitato a dire che: «Nel corso della inchiesta che ho personalmente condotto, non è emerso alcun elemento che giustificasse un qualsiasi sospetto su un'eventuale responsabilità degli agenti di custodia, o comunque di qualcuno, nella morte di Carmelo Lo Bartolo: le indagini hanno infatti accertato con sufficiente sicurezza che l'ortolano del convento di Mazzarino si è ucciso».

La morte dell'ortolano è forse l'episodio più sconcertante di tutta la storia che ha avuto come sfondo il convento di Mazzarino e come protagonisti i frati Agrippino, Carmelo, Venanzio e lo stesso guardiano, fra Vittorio.

Carmelo Lo Bartolo, nel maggio 1959, dopo l'attentato subito da Giovanni Stuppia vigile urbano di Mazzarino, lasciò improvvisamente il paese e si recò a Genova, e qui il 15 giugno 1959 venne arrestato dai carabinieri. Fu trasferito al carcere di Caltanissetta la sera del 29 giugno e tre giorni dopo, la sera del 2 luglio, un agente lo trovò impiccato alla sbarra del letto nella sua cella, ov'era rientrato poco prima dopo aver trascorso il pomeriggio assistendo alla proiezione del film: *La carica dei Seicento* insieme con altri detenuti.

A taluni questo suicidio, così improvviso e così inaspettato, e soprattutto così poco giustificabile, è apparso sempre molto sospetto: per questo fu chiesto e ottenuto dai giudici che s'indagasse sulla morte dell'ortolano.

«Non sarebbe poi molto strano — commentò un giorno, all'inizio quasi del dibattimento, il prof. Girolamo Bellavista, patrono di P. C. — che nelle carceri siciliane qualche detenuto venga ucciso: si sono verificati casi clamorosi come quello di Gaspare Pisciotta, non lo si dimentichi».

Dire che con l'indagine compiuta oggi dai giudici attraverso il direttore del carcere di Caltanissetta, dott. Bellomo, il brigadiere Rocco Vitale e i due agenti di custodia Giuseppe Leone e Nicola Giammarese, si siano chiarite tutte le zone d'ombra, è forse troppo. Si è accertato soltanto che Carmelo Lo Bartolo non era un pregiudicato.

Presidente (rivolto al dott. Bellomo) — Qual è stato il comportamento di Lo Bartolo nelle ore che precedettero la sua morte?

Dott. Bellomo — Il detenuto mi parve del tutto tranquillo: venne accompagnato nella sala dove si proiettava il film, fu fatto sedere lontano dagli altri suoi compagni perché sottoposto a isolamento, poi tornò in cella; circa mezz'ora dopo fui avvertito che si era ucciso. Lo Bartolo aveva approfittato che in quel momento, per il cambio delle sentinelle, nel tratto di corridoio su cui dava la sua cella, la sorveglianza era diminuita; inoltre, malauguratamente, nello stesso momento in cui Lo Bartolo si toglieva la vita, un detenuto si sentì male e chiamò l'agente di custodia, che era sullo stesso piano, perché avvertisse l'infermiere.

Avv. Sorgi (patrono di P. C.) — Strana, non è vero, questa coincidenza! E' stato mai accertato se quel detenuto stava realmente male?

Dott. Bellomo — Non venne fatto alcun specifico accertamento: d'altra parte la morte di Lo Bartolo era da attribuirsi così chiaramente a un suicidio, che in nessuno di noi sorse il sospetto che qualcuno avesse potuto compiere un delitto.

Avv. Sorgi — Come si sarebbe ucciso Lo Bartolo?

Dott. Bellomo — Strappò una striscia del lenzuolo che aveva in dotazione ne fermò un capo alla sbarra del letto e avvolse l'altro, a forma di cappio, intorno al collo, poi si sollevò sulla punta dei piedi, lasciandosi quindi cadere in basso con tutto il peso del corpo. Il giorno dopo la vedova disse che suo marito si era tolto la vita perché, evidentemente, voleva lasciare immacolata la propria fedina penale, in modo che i suoi figli non trovassero ostacoli nel loro proposito di arruolarsi nell'Arma dei carabinieri.

Avv. Sorgi — Ma è stato accertato se la striscia del lenzuolo e la sbarra a cui Lo Bartolo s'impiccò, potessero reggere il peso di un corpo umano?

Dott. Bellomo — Non so se il procuratore della Repubblica abbia fatto questo esperimento.

Avv. Sorgi — Se è vero che Lo Bartolo era un incensurato, è vero anche che non conosceva gli usi del carcere: come mai allora, egli ebbe la possibilità di scegliere il momento per uccidersi quando la vigilanza era ridotta?

Dott. Bellomo — Si trattò di una semplice combinazione.

E così il mistero è praticamente rimasto intorno alla morte di Carmelo Lo Bartolo. Domani la Corte farà un altro tentativo: interrogherà i medici che visitarono la salma dell'ortolano.

Guido Guidi

La tragedia di Acqui

Oggi i funerali alla bimba bruciata viva nella cascina

(Dal nostro corrispondente) **Acqui, 2 maggio.**

La raccapricciante sciagura accaduta lunedì sera in una casa colonica di Melazzo d'Acqui, dove una bambina di quattro anni ha perso la vita in tragiche circostanze, ha suscitato ovunque profonda e dolorosa impressione. La piccina, Giovanna Botto, stava giocando sull'aia del cascinale ove abitava, in frazione Arzello, con una coetanea, Marisa Olivieri, di tre anni. La sorellina Angela, di dieci anni, era in casa, mentre il padre, l'agricoltore Domenico Botto, e la mamma, Maria Ivaldi, si trovavano nei campi a lavorare.

Ad un tratto la piccina, di temperamento molto vivace, è entrata nella cucina al piano terreno dell'abitazione di una vicina di casa, la signora Giulia Moretti ved. Ivaldi, di 70 anni. In quel momento nell'abitazione non si trovava alcuna persona. La bimba si è avvicinata ad una stufa e con un po' di carta trovata in un ripostiglio è riuscita ad accendere un fuocherello. Improvvisamente le fiamme le si sono appiccate alle vesti e la bimba, terrorizzata, si è precipitata sull'aia mettendosi a correre ed invocando la mamma.

Quando il padre, avvertito dalla primogenita Angela, è giunto nel cortile della casa, ha trovato la figlioletta ormai ridotta ad una torcia umana: visti inutili gli sforzi di soffocare le fiamme, egli ha sollevato il povero corpo piagato e l'ha immerso in una vasca contenente dell'acqua. Purtroppo ormai la bimba era stata dilaniata dal fuoco. Ricoverata con urgenza all'Ospedale civile di Acqui e sottoposta alle più premurose cure, la piccola non ha potuto ugualmente essere salvata. Dopo circa dodici ore di agonia, nella propria abitazione, ove era stata riportata, ella è deceduta. Domani mattina alle 9 avranno luogo i funerali, partendo dalla cascina ove abitava.

g. p.

La fidanzata del pilota bulgaro



La fidanzata (a sinistra) e la sorella del pilota bulgaro Milusc Solakov (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Bari, 2 maggio.**

(r. s.) La fidanzata e la sorella di Milusc Solakov, il pilota bulgaro precipitato con un «Mig 17» nei pressi di Acquaviva delle Fonti e attualmente detenuto in attesa di giudizio, sono giunte a Bari per incontrarsi con il parente. La sorella si chiama Slavka Grackeva, di venticinque anni, e la fidanzata Jordanka Draganova, di ventinove.

Le due giovani erano accompagnate dal terzo segretario della legazione di Bulgaria a Roma, Cristof Tenev, e si sono incontrate con il giudice istruttore al quale hanno chiesto di conferire con il congiunto. Il permesso è stato accordato.

Al colloquio, che è durato oltre un'ora, era presente anche il funzionario della legazione bulgara. Nella tarda serata, la fidanzata e la sorella del pilota sono ripartite per Roma.

Sanguinosi disordini in Portogallo per il 1° maggio

La polizia stronca a Lisbona una protesta di operai e di studenti: un morto e 40 feriti

Più di 2500 persone, violando il divieto delle autorità, sono scese in piazza nella capitale - Dimostrazioni ad Almada e in altri centri industriali - Venti feriti ad Oporto

(Nostro servizio particolare) **Lisbona, 2 maggio.**

Un operaio è stato ucciso e più di 40 dimostranti feriti negli scontri violenti che hanno avuto luogo il 1° maggio a Lisbona tra la polizia e gli oppositori del regime di Salazar.

Ad Oporto, durante una manifestazione di protesta contro il governo, gli agenti hanno caricato la folla: 13 sono i feriti. Ma i dimostranti hanno reagito e cinque poliziotti hanno riportato a loro volta leggere ferite. Sempre ieri altri incidenti si sono verificati ad Almada e a Cova de Piedade, due centri industriali nel Portogallo meridionale, e a Torteendo, una cittadina industriale nella zona settentrionale del paese. Disordini si registrano anche a Tondela: ma, salvo che per la capitale e per Oporto, non si conoscono né le proporzioni degli incidenti né il numero dei feriti.

A Lisbona più di 3000 dimostranti, nonostante il divieto del governo, hanno inscenato una dimostrazione per la festa del lavoro, sfilando per le strade che portano al centro. Ma immediatamente dalla caserma è stato fatto uscire un contingente della guardia repubblicana che ha invitato il corteo a sciogliersi, sparando in aria alcuni colpi di fucile. I dimostranti hanno resistito: anzi dalle strade laterali sono arrivati altri uomini, in massima parte operai e studenti, a ingrossare le file dei tremila. La polizia ha messo in azione gli idranti che hanno spruzzato su di un liquido bluastro indelebile centinaia di manifestanti. Contemporaneamente, per impedire l'afflusso di uomini, il centro cittadino, teatro degli scontri, è stato isolato: la forza pubblica ha fatto chiudere i bar e i locali pubblici.

I dimostranti sono stati chiusi da tutte le parti ma hanno resistito, impadronendosi di ogni arma possibile, costruendo barricate con i tavoli dei caffè più vicini e con le porte di legno dei negozi. Ed è a questo punto, di fronte alla reazione disperata e compatta degli operai che gli agenti hanno cominciato a sparare mirando in basso, alle gambe dei dimostranti. Un operaio, che continuava a resistere, pur essendo già stato ferito, colpito al capo è stramazzato al suolo; quando è stato possibile trasportarlo all'ospedale era già morto. Tra i feriti, il comandante della «Legione portoghese», un'organizzazione salazariana, Gois Motta; e un francese di cui non si conosce l'identità. Di quest'ultimo si sa solo che era un turista ed aveva una camera presso l'Hôtel Madid.

Novantotto persone sono state arrestate dalla polizia dopo che la piazza era stata sgombrata e i manifestanti avevano dovuto ripiegare e disperdersi nelle strade vicine. Tra esse, il giornalista francese Michel Jacometti e sua moglie, che è portoghese. Secondo notizie non ancora accertate, altri due stranieri sarebbero tra i fermati.

Frattanto nella tarda serata il governo ha diramato un primo comunicato, a cui ne sono seguiti altri, senza peraltro che in essi vi fossero sostanziali variazioni. I comunicati di Salazar ripetono il solito, ossessionante ritornello dei «comunisti» che avrebbero preparato un piano per rovesciare il regime carpendo la buona fede dei lavoratori. Sarebbero stati inoltre i dimostranti ad «aggredire» le forze dell'ordine, costringendole a reagire con le armi. Mentre si parla di feriti, anche fra gli agenti (in realtà solo due poliziotti hanno riportato lievi ferite), non si fa accenno all'operaio morto.

Stamane, nel timore di nuove manifestazioni, Lisbona e Oporto sono strettamente presidiate da soldati e agenti pronti all'azione. Gli incidenti di ieri sono stati i più gravi che si siano verificati in Portogallo da quando, nel gennaio scorso, la caserma di Beja fu assalita e stretta d'assedio dai dimostranti.

r. s.

Gli industriali in Spagna chiudono le fabbriche

Madrid, 2 maggio.

Gli industriali in Spagna reagiscono con la serrata alle agitazioni operaie, che, però, proseguono nonostante le violente repressioni della polizia. Stamane 1.000 operai dei cantieri di Bilbao tornando al lavoro hanno trovato gli ingressi degli stabilimenti chiusi.

Si è appreso, poi, che i cantieri della «Sociedad española de construcción naval» sono stati chiusi per ordine del governatore civile di Bilbao.

Un bimbo muore mentre gioca cadendo nella pozza del letame

Aveva due anni - Abitava in un paese della Valle d'Aosta - E' sfuggito alla sorveglianza della madre nel cortile di casa

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 2 maggio.**

Un bimbo di due anni, Sergio Caruso, ha trovato stamane orribile morte annegando in una pozza di letame. La disgrazia è accaduta alle 9,30 nella frazione Planet del comune di Gignod dove la famiglia Caruso, originaria calabrese, si è da poco trasferita.

La madre del piccolo, Raffaella Fazio, era scesa nel cortile dell'abitazione a stendere la biancheria ed aveva preso con sé il bimbo. Sergio si metteva a giocare; dopo qualche minuto il piccolo, elusa la sorveglianza della madre, si allontanava di una cinquantina di metri e cadeva a capofitto in un pozzetto, profondo un metro e mezzo, adibito a scarico del letame liquido.

La madre s'accorgeva quasi subito della scomparsa del figlio e raggiungeva lo scarico in preda a un tragico presentimento. Quando il bimbo, con l'aiuto di un contadino, veniva estratto, era ormai troppo tardi: era deceduto per asfissia.

l. r.

Una ragazza si impicca nel fienile dell'abitazione

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 2 maggio.**

(l. r.) Rosa Chentre di 26 anni, da Ollomont, si è tolta la vita impiccandosi nel fienile della propria abitazione.

Nella tarda serata di ieri la giovane usciva di casa con un pretesto e, salita sul fienile, metteva in atto il tragico proposito che sembra andasse maturando da qualche tempo. Pare che la Chentre soffrisse di una grave forma di esaurimento nervoso.

Sei denunce a Valenza per truffa a un orefice

Il gioielliere aveva dato dei preziosi ad un falso commerciante - Per farsi pagare andò sino a Napoli e qui scoprì di essere stato raggirato

(Dal nostro corrispondente) **Valenza Po, 2 maggio.**

Un finto commerciante di Torre del Greco ha compiuto una truffa ai danni di un orefice valenzano: sei persone implicate nel raggiro sono state denunciate dai carabinieri al pretore. Esse sono Mario Bonanno, di 33 anni, residente a Roma, accusato di truffa; l'autista Vincenzo Viscovo, di 30, residente a Torre del Greco (Napoli); il commerciante ambulante Alessandro Pannocchia, di 32, abitante a Livorno, accusato di concorso in truffa; il commerciante Giuseppe Ciaravolo, di 36, da Torre del Greco, accusato di concorso in truffa e commercio di preziosi senza licenza; Filippo Serio, di 52, residente a Napoli, accusato di commercio non autorizzato e il commerciante Antonio Mastrogiacomo, pure residente a Napoli, accusato di incauto acquisto.

Il 27 maggio 1961, il Bonanno, preceduto da una telefonata di raccomandazione del Pannocchia, si era recato dall'orefice Elio Nani, residente a Valenza in corso Matteotti, ed aveva acquistato dei gioielli, pagandoli con un assegno di 820 mila lire. Alcuni giorni dopo il Bonanno tornava dal Nani, acquistava altri preziosi e gli lasciava in pagamento due cambiali per un importo complessivo di 650 mila lire e una cessione di 300 mila. Il Bonanno si era presentato come titolare di un negozio a Torre del Greco e di un grande garage di Napoli e figlio dell'ex-direttore della Banca Commerciale di Roma.

Il mese dopo, l'orefice constatava che tutti gli effetti rilasciatigli dal Bonanno erano protestati. Il gioielliere valenzano andava a Torre del Greco e qui apprendeva che il suo cliente non aveva nessun negozio ed era ricercato per altre truffe.

Si è appreso che Vincenzo Viscovo, dietro invito del Bonanno, aveva apposto all'assegno e alle cambiali rilasciate all'orefice di Valenza, la falsa firma di Carlo Giordano. Il Ciaravolo aveva invece fornito l'assegno, poi protestato, prendendo in consegna i preziosi e passandoli a Filippo Serio perché li vendesse. Tutti gli oggetti preziosi sarebbero poi stati ceduti sotto costo al Mastrogiacomo, al prezzo di lire 400 mila.

f. c.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI casa Valle Lanzo. Comodità. Telefono 80-971, ore 11-12. A40531

VENDESI casetta 40 km. Torino, all. 800, 2 camere nuove piazzale grande veranda giardino fabbricabile, acqua potabile, luce. Telefonare 655-141.

VENDESI in blocco 4 alloggi sbloccati, vicinanze Stazione. Telefono [illegible].

VENDESI terreno costruzione villa 2 piani progetto approvato. Tel. 893-754.

VENDESI terreno industriale semicentrale metà coperto mq. 2200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino».

VENDESI villa precollinare; altra zona Francia; altra Leyni. Tel. 511-115.

VENDESI zona turistica Canavese trattoria caratteristica, scelta clientela, adiacenze riserva pesca tiro piattello, terreno mq. 3200, 11.000.000. Scrivere [illegible], via Vische 79, Mazzè (To.).

VENDO locale uso negozio ed abitazione San Paolo. Telefonare 293-543.

VENDO magnifica villa in Procaria (Ceres) Valle Lanzo, adatta albergo, pensione, comunità, mobiliata. Rivolgersi Geometra Rolando, Procaria.

VIA Beinasco signorile alloggio 3 camere salone servizi terrazzo, ultimo piano, vendiamo ottime condizioni. Com. FAI, Guasini 4, telefono 526-821. 283

VILLA magnifica posizione precollinare moderna sette camere tutti servizi conforts comodità, alloggio personale servizio, garage 1000 metri parco vendesi direttamente. Telefonare 690-275.

VILLA panoramica recente costruzione strada per Cavoretto. Tre alloggi, camere 15, grande garage. Terrazzi, giardini. Vendo anche frazionata. Telefonare 655-350. A40520

VILLA precollinare bella posizione, soleggiata, 2-3 alloggi, grandioso giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A40384

VILLA precollinare signorile 8 camere, 2000 mq. terreno, vendo, telefonare 876-120. A40523

VILLE moderne bassa collina Torino, camere 15-20, parco, giardini ampi, libere vendonsi. Amministratore Gilletta. Telefonare 547.387. 390

VILLETTE due tre vani, salone, servizi, giardino, vendiamo Pino (Villaggio Satellite) prezzo concorrenza. Rateazioni. Com. FAI, Guasini 4, tel. 526-821.

VILLETTE terreni Cumiana progetti approvati, tutti servizi, prezzi convenienti. Telefono 595-827. 176

ZONA S. Donato, locale 400 mq. affittato, buon reddito. Vendo. Tel. 721-300.

ZONA S. Paolo vendesi già affittato, reddito 6,50%, laboratorio con autorimessa [illegible]. 107

ZONA Statuto signorilissimo 4 camere, salone, tripli servizi, 3° piano, vendo. Telefonare 721-390. 125

3.560.000 vendo alloggio moderno adiacente piazza Rivoli. Telefonare 53-067.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefoni 780-890, 46-411. 10

A sposi necessita alloggetto. Sposo dipendente RIV. Tel. [illegible]. A39659

AFFITTO a lvrea appartamento 3 camere più servizi. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO piano terreno oppure villetta minimo 7 camere con giardino cercasi affittare. Tel. 781-065. A39144

BANCARIO [illegible] alloggio 3-4 camere servizi. Telefonare 683-706.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Tel. 44-461. 71

CERCASI alloggio 2 camere cucina zona corso Vercelli. Telefonare 790-875.

CERCASI in affitto zona precollinare villetta 6-7 camere dotata ogni comfort. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO affittare alloggio 5 vani centrali uso pensione, primi settembre, comodità moderne. Telefonare 880-887.

CERCO appartamento grande per pensione vicino a Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5236 — Torino».

CERCO camere, cucina, cauzione, referenze. Telefonare 651-347. A40352

CONIUGI affitterebbero alloggio 4 camere più servizi. Tel. 594-341 ore 11-15.

IMPIEGATI marito moglie cercano camera tinello, due tinello, tel. 585-963.

MAGAZZINO cercasi 100 mq. circa zona via Rubiana, via Bardonecchia. Telefonare ore ufficio 380-783. A41176

PIED-A-TERRE centrale, riservato, decoroso cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino». A37940

SPOSI cercano camera e cucina qualsiasi zona cauzionando. Telef. 373-551.

SPOSI referenziatissimi cauzionando cercano alloggetto comodità filotranviarie. Telefonare 377-905.

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero alloggio centrale signorile 3 camere, servizi. Telefonare 251-168. A38395

TORINESE cerca camera servizi vuota anche casa vecchia. Tel. 595-468.

ZONA Crimea coniugi cercano alloggio tre camere accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. ALLOGGETTI affittansi a sposi. Telefonare 529-682. 24283

A Valdocco, subito 3 camere tinello servizi 35.000. Telefonare 46-430. 302

A 23.000 ammobiliato camera cucina, precollinare corso Casale. Tel. 688-753.

A 40.000-50.0000 affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Tel 46-411. 10

ABBIAMO regione Pozzo Strada piano rialzato uffici, magazzini, laboratorio industrie leggera mq. 360; seminterrato sano, rampa, ingresso industria silenziosa, magazzino mq. 450 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A39950

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 82, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi minimi tipo «Apartement House» rifiniture altissima qualità, adatti dirigenti professionisti, stranieri, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi alcuna iniziativa commerciale, pronti fine maggio. Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-247. Visite: mercoledì e sabato pomeriggio. 335

AFFITTANSI negozi con retro. Ricaldone 8 angolo Tirreno. Tel. 774-389.

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Moncalieri. Tel. 753-720.

AFFITTASI alloggio camera cucinino via Vandalino n. 7. Tel. 483-504.

AFFITTASI alloggio mobiliato Valentino comfort moderni. Telef. 302.228.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere oltre cucina e servizi libero subito via Castelnuovo delle Lanze 13 (Stadio comunale). Rivolgersi portineria.

AFFITTASI industria silenziosa basso fabbricato mq. 150, seminterrato mq. 200 garage. Tel. 753-017 ore pasti.

AFFITTASI locale chiuso mq. 130 circa e ufficio ad uso deposito o industria silenziosa. Telefonare [illegible] ore 13-14 o 19-20. A39788

AFFITTASI stabile industriale mq. 2000 zona corso Francia. Telefonare 760-106.

AFITTIAMO ammezzato 70 mq. zona Municipio uso per abitazione. Telefonare 519-712. A07954

AFFITTIAMO 1-2 camere, tinello, servizi. Mirafiori, acquistando arredamento a scelta. Telefonare 467-093. 335

AFFITTO collina Cavoretto grandiosa villa settecentesca, mobili d'arte, parco. Telefonare 526-614 A35956

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, terrazzo, garage Sporting pronto luglio affittasi. Telefonare 691-383.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-538, Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 380-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-733, Cigolari.

CORSO centrale affittansi appartamento per alloggio ufficio e seminterrato luminoso riscaldamento centrale. Telefonare [illegible]. A37946

CORSO Sebastopoli angolo via Gorizia affittasi negozio con sovrastante alloggio. Cantiere 15-16. A39608

LINGOTTO grandissimo locale adatto esposizioni, deposito macchinari, affittasi. Telefonare 884-634. A39370

LOCALE adatto negozio o magazzino mq. 100, zona capolinea 14, affittasi. Telefonare 256-196. 388

NEGOZI con retro affittansi Borgo San Paolo 8 pronti subito. Telefonare 774-389.

PROSPICIENTE Porta Nuova affittasi grandioso alloggio esclusa pensione. Telefonare 40-244. A39536

SEMINTERRATO metri 180 centralissimo affittasi. Telefonare dopo ore 14,30 753-051. A40603

VIA Saluzzo angolo Monti, 2 locali uso negozio ufficio, magazzino, altro locale cortile. Telefonare [illegible].

ZONE diverse affitto 2-3-4 camere servizi. Telefonare 585-963. A40652

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Laigueglia due camere servizi ammobiliati escluso agosto. Telefonare 389-020. A40117

ALASSIO villa 6 camere ampio giardino affittasi maggio-giugno. Telef. 690-804.

BORDIGHERA affittasi ammobiliato fronte mare. Tutta estate. Telefonare 875-672 Torino. A38394

DINTORNI Cumiana affittasi villetta tutto luglio. Telefono 521-281. 277

LAIGUEGLIA affittasi delizioso alloggetto ammobiliato camera, soggiorno, servizi, vista mare. Telefonare 691-383.

FINALPIA affitto agosto appartamento tre camere servizi cabina centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino». [illegible]

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto mobiliato. Telefonare 05-467 ore 13-14.

LAVAGNA affittasi luglio o agosto alloggio signorile 5 letti, mt. 200 dal mare ci comodità moderne. Scrivere: Fasce Assunta, corso Buenos Aires 108. Lavagna. A38939

LOANO affittasi stagione tre ambienti servizi comodità zona tranquilla. Telefonare 767-596, Torino. A39670

SESTRIERE S. Remo privato affitta alloggi signorilissimi. Telefonare 564-196. A40151

VARAZZE: affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali; ribasso prezzi maggio, giugno, Valfino-Bovani. 21584

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO centralissimo soggiorno familiare piemontese vicinissimo mare. Telefonare 871-309, Torino. A38875

ALBISOLA Capo Hotel Excelsior. Tranquillità, vicinanze mare, autoparcheggio, garage. Maggio giugno ridotti.

PIETRALIGURE: Hermitage, bellissima posizione, ampio giardino, servizio spiaggia, autoparco, convenienza. Prenotate tempestivamente. 34011

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comfort, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

RIMINI. Hotel Britannia, viale Parisano, vicino mare, bassa stagione 1500-1800, alta 2000-2500 complessive.

RIMINI Mare, Pensione Silvana, maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi. A34581

RIMINI. Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio-giugno 1200 tutto compreso. 23501

RIMINI. Pensione Belvedere, Regina Elena 80, accesso diretto mare, autoparco, prezzi modici. 23611

RIMINI. Pensione Villa Vera, giugno-settembre 1200. Telefon. 880-349 Torino.

SPOTORNO, pensionato familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Migliori referenze. Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 23566

TORREPEDRERA: Rimini, Pensione Celeste, vicinissima mare, ottima cucina, bassa stagione 1200 complessive.

BELLARIA. Pensione Rondinella, direttamente sul mare, confortevole, centrale, prezzi modici. 24017

CATTOLICA - Hotel Nautilus - direttamente mare, docce W. C. privati, giugno-settembre 1900; luglio-agosto 2800: richiedere prospetti. 23880

CATTOLICA Pensionato Lisati villeggiatura ragazzi, adolescenti, signorine, Porto San Carlo 205. Telefono 40-467.

DIANO Marina, via Colombo 3, pensione Casa Armonia, trattamento familiare, cucina piemontese. Maggio L. 1400.

FINALMARINA soggiorno villa giardino televisione 1600. Maggio. Telefonare Torino 385-684. A20523

HOTEL Pineta Riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483 23569

LAVAGNA (Genova). Albergo «Villa Rosa», aprile-settembre 1600. Pensione. 26767

LOANO, Villa Gloriosa Beatrice. Telefono 69-245, sul mare, giardino, 1600

MIRAMARE, Rimini, Pensione Leana, vicinissima mare, confortevole, bassa 1300, alta 1700-1800. 23908

RIMINI, Pensione Sabina, vicino mare, maggio-giugno 1200 tutto compreso.

VARAZZE, Albergo Cristallo, camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. Ottima cucina. 23269

VARAZZE, Albergo Suetta comfort buon trattamento prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE: Hotel Eden. Tutte camere bagno. Pensione duemila tutto compreso.

VARAZZE: Pensione Olimpia. Telefono 77-171. Centrale. Familiare, Giardino. Uso cabina. 23683

VILLA Elvira, Cesana (Torino) cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0122)51-00.

VISERBA: Villa Ascot, sulla spiaggia, ottimo trattamento, acqua calda, giardino, familiare, prezzi modici.

ZONA collinare comodo collegamento Torino, coniugi anziani cercano pensione completa mesi estivi presso privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino». A40376

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 472

R. ACCADEMIA acconciatore metodo insegnamento Piereletti, creatore ondulazione aria elettropettine. Via Sizza 8.

ALL'ISTITUTO «Cima» preparazione [illegible]: stenografia, dattilografia computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 139

BERLITZ School via Santa Teresa 3, tel. 553-970, Torino: [illegible] nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue. Corsi accelerati per massimo 5 allievi. Lezioni private, ufficio traduzioni. 1008

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10. 4 maggio inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, comptometria.

ISTITUTO Greglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti magliériste, sistemazione al lavoro assicurata. 24

LA professione moderna per la donna moderna. Arte e scuola. Centro Revlon. Vi offre professioni remunerative, corsi diurni, serali: estetica, acconciatura, manicure, pedicure. Informazioni: via Santa Teresa 3. Telefono [illegible]. 280

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 665

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

DISEGNATORE progettista impianti termici assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A38388

INGLESE traduzioni corrispondenza pratica pluriennale Cambridge, certificato offresi. Telefonare 752-533. A39092

INSEGNANTI inglese e francese impartiscono lezioni madre lingua conversazioni, traduzioni, interprete. Telefonare 506-729. A30391

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 547-525.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata a giovane impiegato zona Statuto. Telefonare ore pasti 487-861. A39544

AFFITTASI camera ammobiliata con tutte comodità a due amici, persone serie, possibilmente buon impiego. Borgo S. Tiziano 21 bis. A40627

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti a impiegati stabili. Telefonare 45-144.

AFFITTASI camera 2 letti. Presso famiglia a referenziati. Telefonare [illegible].

AFFITTASI camere mobiliate. Telefonare 678-810. A39363

CENTRALE matrimoniale mobiliata, permesso cucinare altra cameretta, indipendenti. Telefonare 687-326. A40581

PENSIONE Calmil via della Rocca 29 camere silenziose ottimo trattamento. Telefonare 882-610. A40148

SIGNORA affitta ammobiliata camera due letti con pensione, comodità moderne. Telefonare [illegible]872.

TORINESE anziano cerca camera uso cucina o pensione presso [illegible] famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A37985

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

CAPO cardería selfacting, lunga pratica lavorazioni miste lana fibre varie, referenze, scopo miglioramento offresi stabilimento Torino, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino».

CAPO tecnico elettromeccanico, progettista costruttore stampi progressivi e blocco per particolari meccano-elettrici; particolarmente versato studio cicli lavorazioni alle presse e dispositivi montaggi rapidi; esaminerebbe offerte per miglioramento ambientale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino».

CAUZIONE, auto propria, studi superiori, quarantenne [illegible] occuperebbesi esattore posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

DATTILOGRAFA ventidueenne, lavori ufficio, occuperebbesi eventualmente ore pomeridiane. Tel. [illegible].

DIPLOMATA spagnolo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino».

DIPLOMATO maestro dattilografo ventenne militesente occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 652-438.

DIPLOMATO magistrale, 20enne, militesente, torinese, cerca impiego. Telefonare 270-780 dalle 14 alle 17.

DIPLOMATO militesente dattilografo conoscenza francese cerca impiego. Telefonare 779-268. A40644

DIPLOMATO pratico lavori ufficio paghe contributi fatturazione, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino».

DIRIGENTE tecnico esperto programmazione et organizzazione produzione, acquisti, magazzini, metodi, costi, offresi adeguatamente a industria elettromeccanica, metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ESPERTA import-export, inglese, francese. Trattazione clienti offresi mezza giornata. Tel. 487-181. A41140

GEOMETRA, trentaquattrenne: capocantiere, assistenza, edile, stradale, tracciamenti. Referenziato. Tel. 885-318.

GEOMETRA venticinquenne primo impiego offresi qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 902-549. [illegible]

GIOVANE diplomato liceo impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 652-439.

GIOVANE disegnatore meccanico particolarista, militesente offresi seria ditta. Telefonare 487-583. A40604

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi a piccola ditta [illegible]. Telefonare 488-508 pomeriggio. A41178

IMPIEGATO quarantanovenne pratico contabilità produzione e magazzini già occupato altra industria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A39694

IMPIEGATO quarantaseienne, offresi come magazziniere, guardiano, serio, persona fiduciosa, referenziato. Telefonare 486-407 - 764-682. A41122

IMPIEGATO serio preciso, offresi ore serali e festive. Telefonare 369-149.

INCISORE meccanico esaminerebbe proposte impiego stabile presso industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino». A40072

INGLESE, francese, spagnolo, discreto tedesco, spigliata, ottima cultura, offresi segretaria, interprete, traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino».

LAUREATA Parigi lingua civilizzazione francese offresi preferibilmente ramo antiquariato arredamento. Tel. 691-628.

PENSIONATO esperienza pluriennale amministrativa ad alto livello. Bilanci, analisi costi, consulenza commerciale, amministrativa, tributaria, finanziaria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A41147

PENSIONATO sano, dinamico, dattilografo comptometrista, buona cultura, tessera intera rete tranviaria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino». A40630

PERITO elettrotecnico, esperienza biennale industria metalmeccanica, libero subito, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

PERITO industriale esperienza triennale ufficio commerciale et programmazione tratterebbe per miglior posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino».

PERITO industriale quarantacinquenne, pratica ventennale capo laminazione importanti ferriere esaminerebbe proposte capo reparto laminatoio a caldo scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A40419

PRATICANTE procuratrice buona esperienza civile offresi. Tel. 323-119.

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Dopo la decisione di mantenere l'aumento [redacted] prezzi

[redacted]: «È deplorevole il rifiuto [redacted] Volkswagen»

Il Cancelliere rientra oggi [redacted] Cadenabbia - Riunito [redacted] Bonn il Consiglio dei ministri - Un comunicato afferma che «il governo è fermamente risoluto a difendere la propria politica [redacted] da aumenti di prezzi immotivati» Dichiarazioni del direttore della Casa automobilistica

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 maggio.

Adenauer, che domani rientrerà [redacted] Cadenabbia, [redacted] prepara [redacted] intervenire nella vertenza della Volkswagen che ha respinto l'invito di Erhard ad annullare l'aumento dei prezzi annunciato un mese fa dalla Casa automobilistica tedesca per alcuni dei suoi modelli. «Il rifiuto della Volkswagen — [redacted] dichiarato Adenauer [redacted] un giornale tedesco — [redacted] oltremodo deplorevole.

Riunitosi sotto la presidenza [redacted] Erhard il Consiglio dei ministri ha discusso quest'oggi [redacted] «l'affronto» della direzione della Volkswagen al governo di Bonn, dopo che [redacted] il Consiglio di amministrazione della Società [redacted] raccomandato [redacted] ribassare i prezzi. Un comunicato diffuso al termine dell'incontro informa che «il governo è rimasto spiacevolmente sorpreso dalla decisione [redacted] della Volkswagen [redacted] mantenere gli aumenti stabiliti il 1° aprile scorso»; e che «il Consiglio di amministrazione dell'impresa si riunirà sabato prossimo per esaminare la situazione». Il Consiglio di amministrazione della Volkswagen conta diciotto membri, di cui due rappresentano il [redacted] verno federale.

La Volkswagen è un'impresa statale recentemente privatizzata: lo Stato però mantiene [redacted] ancora il venti per cento delle azioni. Sempre secondo il comunicato, il Consiglio dei ministri è pervenuto alla conclusione che l'abolizione [redacted] sovrapprezzo non avrebbe danneggiato gli interessi della Casa.

«Il governo — continua il comunicato — è fermamente risoluto a difendere la propria politica economica da aumenti [redacted] prezzi immotivati. [redacted] bene [redacted] della collettività deve prevalere sugli interessi delle singole imprese. I guadagni delle imprese sono soddisfacenti, tali quindi da assicurare gli interessi degli azionisti popolari, delle maestranze e delle case fornitrici anche senza aumenti di prezzi».

E' toccato poi al capo dell'ufficio stampa governativo, von Eckardt, di illustrare [redacted] comunicato: «Il documento — ha dichiarato il portavoce — è indirizzato all'intera [redacted] stria automobilistica tedesca». Secondo Eckardt la decisione della Volkswagen è tanto più grave in quanto è proprio l'impresa di Wolfsburg a determinare in [redacted] certo senso i prezzi delle altre case.

Il funzionario non ha voluto spiegare se per il tramite dei propri rappresentanti lo Stato federale chiederà [redacted] dimissioni dell'ing. Nordhoff, che dirige l'impresa. Nè risulta a voi Eckardt che Adenauer al suo ritorno intenda convocare presso [redacted] [redacted] lo [redacted] ing. Nordhoff.

L'opposizione ha esortato il governo a compiere una indagine sul conto della Volkswagen per appurare se essa abusi o [redacted] della [redacted] posizione di privilegio. In secondo luogo i socialisti hanno auspicato l'abolizione delle dogane per le vetture importate dai paesi del Mec.

L'ing. Nordhoff, da parte [redacted] [redacted] dichiarato stasera che l'impresa è [redacted] costretta ad aumentare i prezzi dal 1° aprile [redacted] che i membri del consiglio di amministrazione nel loro ultimo incontro con Erhard non [redacted] impegnarono sull'abolizione del sovrapprezzo. L'aumento [redacted] prezzi — ha concluso Nordhoff — era progettato da circa un anno. Per sfortuna [redacted] coincise con gli appelli alla moderazione lanciati dal prof. Erhard.

m. c.

I minatori della Saar [redacted] lo sciopero

Chiedono [redacted] del 7%

Bonn, [redacted] maggio.

(m. c.) La campagna per la rivalutazione dei salari continua senza sosta. Oggi i sindacati dei minatori della Saar hanno deciso uno sciopero a partire dall'8 maggio se [redacted] imprese non accoglieranno le loro richieste. Nel dare l'annuncio del progettato sciopero, i sindacati però si sono dichiarati disposti a continuare nel frattempo la trattativa con le imprese sulla base di nuove offerte.

Le imprese hanno offerto aumenti di salario nella misura del 3,5 per cento, I sindacati invece chiedono circa il doppio. Prima di indire lo sciopero i sindacati hanno consultato i minatori: da un referendum [redacted] risultato che [redacted] per cento dei minatori sono pronti a incrociare le braccia. Anche i sindacati dei lavoratori cattolici si sono dichiarati favorevoli allo sciopero.

La Norvegia chiede di entrare nel Mec

Bruxelles, 2 maggio.

La Norvegia ha chiesto ufficialmente oggi di entrare a far parte del Mercato Comune. La Norvegia è il quarto paese, dopo la Gran Bretagna, la Danimarca, e l'Irlanda che pone la sua candidatura per l'ammissione [redacted] alla Comunità economica europea. La Svezia, la Svizzera, l'Austria, la Turchia e la Spagna hanno chiesto soltanto di essere associate alla Cee.

L'indice generale azionario passa da 103,07 [redacted] 103,40

Maggioranza di lievi rialzi in Italia

Vivace attività di scambi - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	2	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 10	— 0 75
» [illegible]	107 —	— 0 75
Redimibile 3½	100 22	—
» [illegible]	100 12	—
Ricostruz. 3½	97 60	— 0 50
» [illegible]	99 50	— 0 50
Ricostruz. 5%	100 70	— 0 20
» [illegible]	100 10	— 0 70
Ril. Fond. 5%	100 75	—
Pr. R. 5% Tr.	101 60	—
» '54	100 70	—
B.T.N. 5% '63	103 57	— 0 03
» » '64	103 65	+ 0 10
» » '65	03 70	—
» » '66	03 75	— 0 07
» » '68	103 50	— 0 40
» » '69	103 65	— 0 15
» » '70	104 10	— 0 20
B.T.S. 5% '66	103 40	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 90	—
» ('58) 6%	101 —	—
» vent. 6%	100 20	—
» ('54) 6%	100 90	— 0 50
» '57 6%	100 —	— 0 50
» ('58) 6%	100 50	+ 0 50
» ('74) 6%	100 —	— 0 50
» '58 5½	98 30	— 0 30
» '60 5½	98 25	— 0 35
» Sidert. %	115 75	— 0 25
» Elettr. 6%	118 5	+ 0 25
» » 5½	121 20	—
» Sider 5½	99 50	—
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5%	100 —	—
FF. SS. 5½	99 20	—
» » '53	99 30	—
» » '55	99 30	— 0 20
» » '59	99 20	— 0 10
» » 5% '60	95 15	— 0 15
OO. PP. 5%	95 20	+ 0 10
» » 5½%	98 80	— 0 20
C.C.D.P. 6%	100 35	— 0 05
Cas Petrolio %	100 70	— 0 10
» » 6% '57	100 50	— 0 10
» » 6% '58	100 —	— 0 37
» Sp. 6% '58	100 20	—
» Sud 6%	100 30	— 0 35
» » 5½%	98 20	—
» » 5½ '61	98 40	—
» Gela 5½%	98 60	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Miglioram. 5%	94 60	—

Titoli	2	variaz.
Piano Agr. 5%	95 50	— 0 20
C.I.D. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	96 25	—
Cr. F. Sarda 5	96 75	—
CIS [illegible] 5%	99 50	—
» » » III	99 50	—
Isveimer 5½	100 70	—
» 6% '58	101 20	—
» 5½ '61	98 50	—
Cassa RPL 5%	97 [illegible]	—
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi 5 P	97 [illegible]	—
[illegible] cont. 6%	100 20	— 0 10
» Edison 6% 5	100 80	—
» » 6% 55	100 80	—
» » 6% 54	100 75	— 1 25
[illegible] Cal. 6%	100 —	—
Mt. XII 6%	100 40	— 0 50
» XV 1-2 3	100 80	— 0 20
» XVIII 6%	100 70	— 0 20
» XIX 6%	100 70	— 0 20
» XX 6%	100 —	— 0 40
» XXI 5%	95 50	— 0 30
» XXII 5%	96 —	—
Torino '55 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '58 6%	100 60	— 0 80
Tr. AEM 5%	97 70	— 0 20
Genova 6% '51	101 20	—
Fiat 6%	100 40	— 0 30
Fiat 6% '56	100 40	— 0 60
Fiat 6% '57	101 25	+ 0 05
Fiat 5½% '60	99 10	—
[illegible] 6%	104 —	—
[illegible] 46-49 7%	106 [illegible]	—
» '53 7%	105 [illegible]	—
» '55-75 7%	106 25	—
» 1958 7%	107 —	—
» '58 6½%	102 75	— 0 25
» Sud 5½%	98 80	—
Magneti M. 7%	108 —	—
» 69 7%	107 50	—
» 56 7%	107 [illegible]	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	101 50	—
Viberti 7%	101 50	—
» 7% '56	103 50	—
» 7% '57	104 —	—
» 7% '58 I	105 —	— 0 50
» 7% '58 II	105 —	— 0 05
Snia-Com. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	100 —	+ 0 05
Ferrara 7%	101 50	—
Ferrara 7% 54	102 —	—
Ang.-Fran 6%	100 10	—
Cart. It. 7%	105 10	—
Cart. It. 1956	100 [illegible]	—
Cart. It. 1958	100 30	—

Titoli	2	variaz.
[illegible] 6%	101 20	—
» 6% '58	100 —	— 0 30
» 5½% '60	97 40	— 0 40
» 5½% '61	97 45	—
Meridional. 6%	100 5	— 0 50
[illegible] 6%	100 30	— 0 50
[illegible] 6% 57	114 85	—
[illegible] 6%	101 50	—
Timo 6%	101 —	—
Telve 6%	101 —	—
Terni 6%	100 50	—
[illegible] 6%	100 50	—
[illegible] 6%	100 25	— 0 05
SIP 6%	100 60	+ 0 10
[illegible] 6½%	100 25	—
Finsider 7%	101 5	—
Fargat 6%	114 80	—
C.Perri 5,75 59	98 —	—
[illegible] 5½	96 10	— 0 20
Lancia 5½% 59	95 40	— 0 20
Liquigas 6% 59	95 80	— 0 55
Cave-Sav. 5½	97 30	— 0 20
IBM Italia 5½	97 30	—
[illegible] Gas 5½ '61	95 80	— 0 40
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	17550	+ 200
A. Ass. Tor. priv.	12750	— 25
Assic. Generali	54000	+ 100
C. Med. Ass.	2000	+ 30
Piem. Finanz.	4700	+ 10
Ferr. Medit.	4500	—
Ferr. Merid.	2870	+ 5
M.A.I.	25000	—
Torino-Nord	50 25	—
STET	1440	+ 17
[illegible]	4950	—
Finelettrica	1635	+ 10
Mediobanca	104000	— 500
La Centrale	15525	+ 45
ELETTRICI		
SIP	1580	+ 13
Terni	521	+ 6
P.C.E.	1120	+ 10
Soc.-Valdarno	3040	—
Meridionale	3450	— 60
[illegible]	2425	+ 5
[illegible]	2325	+ 25
Vizzola	3450	—
E. Marelli	1100	—
SADE	1480	+ 12
M. Marelli	1960	— 25
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1335	+ 5
Talco Grafite	12000	—
M. Amiata	[redacted]	+ 50

Titoli	2	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	3022	— [redacted]
FIAT privil.	2325	— 35
Nebiolo	2235	— 35
SIAM	6800	+ 800
Westinghouse	2770	—
Finsider	1563	+ 7
Italsider	1641	— 67
Westinghouse	1502	—
Ferrero	500	—
Dalmine	2325	— 7
Olivetti privil.	10025	+ 25
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	15975	—
Vinsosa	7750	+ 55
Viscosa privil.	6560	+ 135
Chatillon	10800	+ 300
Cotonificio Mer.	700	—
[illegible]	600	—
Cir	1100	—
CHIMICI		
Italgas	2250	+ 25
Paramount	2875	—
Schiapparelli	3000	+ 400
Mira Lanza	14500	+ 500
SAFFA	7650	+ 130
ANIC	3045	+ 47
Rumianca	2749	— 77
Montecatini	1335	+ 95
Liquigas	370	—
Pibigas	150	+ 5
S.A.R.O.M.	1000	—
ALIMENTARI		
Raff. Zuccheri	540	—
Florio	127	— 3
Vanchi-Unica	314	+ 4
Eridania	3150	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7840	—
Elios	7500	+ 350
Risan. (Napoli)	9250	—
Immob. Roma	1345	+ 7
Giardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1645	— 10
Acq. DeFerr.-G.	1700	—
Cartiera Ital.	5375	+ 125
Cartiera Burgo	34750	+ 100
Fornaci Riun.	17000	—
Eternit	1500	—
Pirelli	13480	+ 230
Comom. Pozzi	1685	+ 35
Rinascente	[redacted]	30

Scarsi affari e lieve progresso di fondo hanno caratterizzato il mercato azionario nell'ultima giornata utile per la chiusura dei conti decadali. L'assorbimento di Montecatini, Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali è stato determinante per l'impostazione di un corso progressivamente migliore. Il listino ha stabilizzato qualche progresso dei prezzi di apertura. Dopoborsa invariato. Titoli di Stato resistenti; obbligazioni in ribasso.

Totali della giornata: titoli di [redacted] *Stato per [redacted] 8.000.000 c. n., obbligazioni per lire 11.000.000 c. n., azioni per contanti n. 106.165. Sono state quotate ex-cedola le seguenti azioni: Fiat lire 52 (saldo), Fiat privilegiate lire 55 (saldo), Italsider lire 71, Meridelettrica lire 90 (saldo), Magneti Marelli lire 45, Nebiolo lire 90, Eridania lire 100, Rumianca lire 100, Florio lire 2*

Milano, 3 maggio.

La chiusura del ciclo operativo ha avuto stamane una fase nettamente positiva. Contro un modesto volume [redacted] [redacted] in [redacted] il grosso del listino ha registrato sostanziali migliorie sotto la spinta dello scoperto [redacted] [redacted] dovuto far leva sui prezzi per ricoprirsi, mentre le vendite di alleggerimento sono risultate modestissime. In primo piano i valori primari, seguiti ancora dagli elettrici, assicurativi, immobiliari e da [redacted] chimici. Molto attive le Fiat, Edison, Viscosa, le due Pirelli, Burgo, Rinascente e Mira [redacted] Chiusura praticamente al [redacted] per i valori primari; a corsi intermedi per le altre voci.

L'indice generale azionario [redacted] «24 ore» è passato da 103,07 di lunedì a 103,40, con un lieve miglioramento. Poco mosso il comparto dei valori di Stato; stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 107 milioni 500.000 lire, obbligazioni per 272.500.000 lire, azioni n. 3 milione 2.675, di cui maggiormente [illegible]: Finsider 27.500, Viscosa 39.000; Dalmine [redacted].500; Fiat 72 mila, Celini 70.[redacted] Edison 45.500, Terni 162.000, Liquigas 45.500, Immobiliare [redacted]00, Rinascente [redacted].

Dopoborsa povero di affari con intonazione leggermente migliore rispetto al dopolistino. Prezzi informativi: Fiat 3030-3035; Cotini 4010-4015; Edison 4909-4910; Viscosa 7700-7720; Generali 154.300.

Genova, 2 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: [redacted] Agricole 5300; Nav. Alta Italia 25 775. [redacted] Ligure 5150; Org 2680; Eridania 3179; Romana Zuccheri 353; Ind. Zucchero 4620; Distilleria It. 4070; Zuccheri Sarmide 2460; Eserc. Molini [redacted] Mira Lanza 58.400; Aedes 7920; Italsider 1636.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MIL[redacted]

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[redacted] E [redacted]			
Mediobanca	104.400	Pirelli C.	9980
[illegible]	7900	[illegible]	[redacted]
[illegible]	13.350	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4410	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2560	Generali	38.400
[illegible]	3600	Ras	62.750
Finmare	614	Incendio	19.300
Finelettr.	1636	Assicur.	67.800
Finsider	1561	An. Ass.	17.580
Breda	4890	Ass. Mil.	53.600
TRASPORTI			
N. Milano	2700	Veneta	[redacted]
Mital	4900	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	35.250	Gerardo	4500
Val Ticino	75	Lanerossi	6850
Olcese	2125	Titano	340 ex
De Angeli	[redacted]	Pirelli	590
Cucirini	14.500	Caproni	[redacted]
Linificio	1200	Bernocchi	3840 ex
Rossari	38.120	Chatillon	10.710
Rotondi	17.100	Snia Visc.	7750
Tosi	5020	Facchetti	1600
Cot. Mer.	720	Scotti	246
Unione M.	17.400	Marzotto	3000
MINERARI E METALLURGICI			
Ilbasiu	1635ex	Dalmine	2330
Magona	1665	Ilva	5801ex
[redacted]	6070	Breggi-Is.	2780ex
[redacted]	[redacted]	Falck	12.400ex
[redacted]	[redacted]	Trafileria	[redacted]
Montevecchio	1212	Ilssa-Viola	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	2260ex
Bianchi	645	Fr. Tosi	1625
Fiat	3020ex	Westingh.	1480
Fiat priv.	2326ex	Olivetti	10.770
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1580	Vizzola	3700
Cieli	3380	Sme	2440 ex
Dinamo	2561	Orobia	2620
Edison	4884	Romana	2085
Edisonvol.	2445	Terni	522
Elettr.	2700	Unes	2455
Campania	1975	Marelli	1130
Galileo	566 ex	Magneti	1950 ex
Valdarno	3090	Tecnom.	4910
Sarda	5340	Tel	3150
Emiliana	2580	Tel B.	—
Sme	2301	Sil	—
App. C.	3200	Alta Ven.	2310
Pugliese	1498	Calabria	1000
Selt-Valdarno	2905	Lucana	2210
Sip	1580		
ALIMENTARI			
Distillerie	7900	Cartesa	5500
Eridania	3100 ex	Motta	56.450
Ex. Molini	1971	R. Zucch.	345
CHIMICI			
Anic	3049	Larderello	3855
Saffa	9650	Mira L.	58.300
Italgas	2555	Ossigeno	3180
Liquigas	540	Rumianca	2750 ex
Nap. Gas	1140	Sarom	1049
Pibigas	149.87	C. Erba	20.700ex
Solvay	—	Bricocchi	11.200
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7950	Milano C.	53.950
Istituto	5650	Elios	7450
Bagt	[redacted]	Ben. Ferr.	425
Beni Stab.	7990	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1347	Risan. N.	9200
DIVERSI			
Borsei	245	Rejna A.	2500
Bioda	42.000	Smeriglio	486
Burgo	34.800	Livelone	5900
Ginori	1520 ex	Pir. SpA	1.500
Cigo	2500	T. Acqui	19.850
Italcem.	78.000ex	Ferent.	850
Consorzio	7920	C. Acqua	780
Car. Pozzi	1642	Da Ferrari	1608
Eternit	7540	Elettrocar.	—

Quotazioni all'estero

New York in [redacted] - Londra e Zurigo irregolari - Parigi e Francoforte cedenti

New York, 2 maggio

Nella seduta antimeridiana il tentativo di ampliare l'ascesa terica [redacted] di ieri veniva frustrato da realizzi [redacted] beneficio e da vendite di altro genere che si sviluppa [redacted] in discreto volume. La quota a mezzogiorno presentava un quadro di variazioni nei due sensi, per [redacted] più frazionali, con una lieve prevalenza di rialzi.

[redacted] pomeriggio la pressione scemava di intensità incoraggiando i movimenti di ripresa. Il corpo principale del listino, pur al [redacted] sotto dei massimi iniziali, presentava un moderato quadro di migliorie per lo più frazionali.

Nella fase finale realizzi di beneficio provocavano qualche danno alle azioni precedentemente in ripresa. Il listino presentava un modesto quadro di migliorie per le più frazionali.

Azioni scambiate n. 3.780.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di lunedì): 30 Industriali 680,96 (665,33); 20 Ferroviari 141,15 (138,48); [redacted] Obbligazioni interne 86,06 (86,10); 15 Pubbliche utilità 125,57 (126,96)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di lunedì): Montecatini 22,75 (31,75); Underwood 28 (28); American Cyanamid 46,75 (45,75); American Tel and Tel 124,37 (121); Bethlehem Steel 38,50 [redacted] (38,62); Du Pont de Ne[redacted] 232,75 (232,12); General Electric 70,75 (68,62); General Motors 51,12 (53); Kennecott Copper 76,75 (76,47); Standard Oil of New Jersey 54,87 (53,[illegible]); U. S. Steel Corp 58,87 (55,50); Woolworth 75,50 (73,50)

Londra, [redacted] maggio

Realizzi di beneficio hanno prodotto un declino dei corsi in molti comparti. L'intonazione ha risentito in una certa [redacted] della minaccia di sciopero nazionale dei portuali. Il mercato ha però segnato ugualmente qualche spunto brillante. Molti auriferi hanno ceduto, i siderurgici hanno chiuso calmi e i meccanici irregolari. I valori in dollari sono stati favoriti dalla ripresa a Wall Street.

Snia Viscosa [redacted].

Parigi, [redacted] maggio.

Mercato calmo e cedente. Un moderato volume di vendite è stato sufficiente a fare ribassare i prezzi. I valori recentemente favoriti hanno subito i maggiori declini. I petroliferi del Sahara [redacted] risentito delle richieste di nazionalizzazione avanzate dall'esercito algerino di liberazione. I cementiferi sono stati tra i pochi comparti a muoversi controcorrente. I bancari e i finanziari hanno subito declini [redacted] (a modesti). Nel settore estero gli auriferi apparivano fermi per simpatia con Londra e con le indicazioni [redacted] da Città [redacted] Ca[redacted] Gli altri corsi hanno oscillato irregolarmente sui livelli della chiusura precedente.

Montecatini 28,10 ex; Pirelli 97,60; Finsider 12,30; Olivetti 88,40.

Francoforte, 2 maggio

Mercato irregolare. I declini erano però in maggioranza, in seguito alla decisione della Volkswagen di mantenere i recenti aumenti di prezzo e alla intenzione [redacted] riferita del gabinetto tedesco di discutere [redacted] situazione. I compratori apparivano esitanti e le azioni della Volkswagen hanno ceduto su vendite speculative. Mercato pesante nella seconda ora con chiusura ai minimi della giornata.

Montecatini 25,60; Fiat 19,40 ex, Fiat priv. 14,60 ex; Pirelli 80,30, Edison 31,35; Magneti Marelli 12,60; Snia Viscosa 49,20; Finsider 9,90; Olivetti 69,30.

Zurigo, 2 maggio

Il mercato ha sviluppato oggi in fondo più fermo per simpatia con rialzo a Wall Street. La iniziativa del denaro erano solo moderate, ma i venditori erano in maggioranza restii a trattare se non a livelli più alti. I valori esteri presentavano una tendenza più ferma ad eccezione dei tedeschi che apparivano poco stabili.

Oro e valute estere

Roma, 2 maggio

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620, [redacted] canadese 586,25; lira sterlina 1744,375; franco svizzero 142,69; franco francese (nuovo) 125,56; marco tedesco 154,885; scellino austriaco 24,02; franco belga 12,41; peseta spagnola 10,1225; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,80; corona svedese 120,10; corona norvegese 86,85; fiorino olandese 172,25; cruzeiro brasiliano 1,70; dinaro jugoslavo 0,61; peso [redacted] 1,75; rublo Urss 175; sterlina egiziana 235; dracma greca 20,52; lira turca 65, sterlina australiana 1378,50.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6150; marengo svizzero 5150-5950; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-634; franco svizzero 143-144; franco francese 126-127,60, oro fino 707-712; argento 21-22.

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

I depositi del San Paolo: [redacted] miliardi

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha approvato, [redacted] la presidenza del prof. Luciano Jona e con l'intervento del direttore generale dr. Francesco Rota, l'esercizio 1961.

L'utile complessivo [redacted] stato di 464 milioni 422.217 lire, dedotti gli accantonamenti prudenziali, mentre [redacted] i depositi fruttiferi, i [redacted] correnti [redacted] corrispondenza e le cartelle fondiarie in circolazione [redacted] [redacted] 31 dicembre [redacted] a 484 miliardi, 565 milioni e [redacted] lire (con un incremento del 24,56 per cento nei confronti del 1960). Al 31 marzo u.s. i depositi sono saliti a 516 miliardi, 66 milioni e 30.576 lire. I fondi patrimoniali dell'istituto sono aumentati a 8 miliardi, 284 milioni e 116.351 lire.

Il Consiglio ha stanziato la somma di 324 milioni di lire per opere di beneficenza e per erogazioni [redacted] a scopi di pubblico interesse [redacted] distribuiti fra 160 centri nelle quattro regioni dove opera l'istituto: Piemonte, Liguria [redacted] Lombardia e Lazio.

Dal 1952 ad oggi, l'istituto San Paolo, che si prepara a celebrare il prossimo anno il 400° anniversario de[redacted] sua fondazione e che per l'occasione inaugurerà la nuova sede in piazza San Carlo, ha visto aumentare i suoi depositi da 75 a 516 miliardi, mentre i capitali impiegati [redacted] passati da 30 a 350 miliardi. Nel settore dei mutui fondiari e per opere pubbliche si è passati da 15 a 145 miliardi (nel solo 1961 sono stati concessi mutui per l'attività edilizia e l'acquisto di appartamenti da parte di privati, in maggioranza modesti lavoratori, per 43 miliardi di lire).

Elettrica Calabria — L'assemblea della Elettrica Calabria ha approvato il bilancio 1961; utile L. 302,3 milioni dividendo L. 60; dedotto l'acconto di L. 25 il residuo dividendo viene pagato dal 7 maggio p.v.

Stabilimenti S. Eustachio — La assemblea della società Stabilimenti di S. Eustachio, collegata con la «Finmeccanica», ha deliberato l'aumento del capitale sociale, elevandolo da lire 1 miliardo 200.000.000 a lire 2 miliardi 400 milioni, con offerta in opzione delle nuove azioni alla pari ai vecchi [redacted] azionisti. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio al 31 dicembre 1961, il quale si è chiuso con [redacted] utile [redacted] di 127 milioni ed ha stabilito di corrispondere un dividendo di lire 800 [redacted] ogni azione nominale da lire 10.000, [redacted] pagamento dal 7 maggio

Nuovo stabilimento inaugurato a Grugliasco

In occasione del 30° anno dalla fondazione si è inaugurato in questi giorni a Grugliasco il nuovo modernissimo stabilimento della Joannès, [redacted] nota industria torinese che produce maschiatrici [redacted]atiche e bruciatori per nafta particolarmente studiati contro lo «smog». Il complesso, che sorge su un'area di 60.000 mq., occupa oltre 400 dipendenti.

Le retribuzioni [redacted] bancari a decorrere [redacted] questo mese

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 maggio.

(g. f.) Sono state definite le nuove tabelle retributive dei novantamila lavoratori bancari (che decorrono dal 1° maggio con effetto pratico dal giorno 27 dello stesso mese) a seguito dell'aumento di tre «punti» verificatosi in relazione alla sensibile ascesa dell'indice del costo della vita ri[redacted] nei mesi di febbraio e marzo sulla piazza di Milano.

Gli stipendi per 15 mensilità risultano i seguenti per i lavoratori con più di ventuno anni: *impiegati:* 1ª categoria da un minimo di L. 46.085 per la prima classe a L. 88.812 per la tredicesima classe; 2ª categoria rispettivamente da lire [redacted] a L. 81.161. *Impiegate:* 1ª categoria da L. 46.498 a L. 93.148; 2ª categoria da lire 36.903 a L. 77.748. *Commessi:* 1ª categoria da L. 33.310 a lire 66.057; 2ª categoria da L. 30.171 a L. [redacted].

I salari, sempre per i lavoratori con più di ventun anni di età, sono stati così fissati: *Operai:* da un minimo di lire 31.868 per la prima classe [redacted] un massimo di L. 63.408 per la tredicesima classe. *Guardie notturne:* da L. 28.560 a lire 54.181. *Uomini di fatica:* da L. 28.948 a L. 60.368. *Donne di pulizia:* da L. 25.540 a lire 46.618.

Diminuiscono i prezzi dei prodotti chimici

Il bilancio dell'Ici, la grande industria inglese

Londra, 2 maggio.

Dalla relazione annuale della Ici, la gigantesca industria chimica inglese, risulta che nel 1961 la società ha superato ogni primato di vendite e di esportazioni come volume, ma ha avuto minori guadagni per la diminuzione del margini di profitto. Il valore totale delle vendite dell'intero gruppo Ici (comprese le consociate estere) è [redacted] di 14 miliardi di lire, ammontando a 963 miliardi e 203 milioni e mezzo di lire.

La Ici spiega il minor utile con tre motivi: [redacted] generale calo dei prezzi per certi prodotti [redacted] chimici; le anormali eccedenze, soprattutto negli USA, che hanno provocato una riduzione di prezzi estesasi all'Europa (particolarmente per le materie plastiche); la [redacted]tà ha diminuito alcuni prezzi in previsione della partecipazione dell'Inghilterra al Mercato Comune.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

PRATICISSIMA libri paga contributi contabilità varie dattilografia offresi. Telefonare 373-747. A40267

QUARANTOTTENNE conoscenza contabilità, francese, tedesco impiegherebbesi qualsiasi ditta. Tel. 555-627

RAGAZZA 15enne bella presenza commessa abbigliamento offresi subito. Telefonare 777-344. A41221

RAGIONIERA primo impiego ventenne occuperebbesi subito seria ditta. Telefonare 394-716. A41264

RAGIONIERA ventenne, ottima conoscenza inglese, discreto francese, impiegherebbesi interprete o ufficio lavoro vario. Telefonare 328-634 14.30-18.

RAGIONIERA 2° impiego, presenza, serietà impiegherebbesi seria media industria aiuto contabile e lavori ufficio, assoluta possibilità buona pratica. Preferibilmente zona fra Torino-Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A38583

RAGIONIERE esperienza pluriennale Burloni, analisi costi, contabilità industriale, offresi ora libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino».

RAGIONIERE venticinquenne, biennale esperienza conduzione ufficio spedizioni e magazzino grande azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A40621

RAGIONIERE ventinovenne già capo contabile presso importante società nazionale vasta esperienza contabile esperto contabilità meccanizzata esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A41180

RAGIONIERE ventiquattrenne, militesente, mili presso offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino». A40256

RAGIONIERE 27enne dinamico, organizzatore vendite, contatti clientela, corrispondenza, contabile, giornali mastro americano, operatore Audit, bilanci, export, fornitori libero subito, offresi Torino et paesi limitrofi. Tel. 523-454.

SIGNORINA, impiegherebbesi seria ditta, o mansioni fiducia. Tel. 769-153.

SIGNORINA 24enne con diplomi abilitazione magistrale e dattilografia cerca impiego. Telefonare 390-233.

[redacted] computista, primo impiego, seria, presenza, conoscenza tedesco, impiegherebbesi subito. Tel. 890-468.

STENODATTILOGRAFA ventenne pratica contratti impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 675-749. A40141

TECNICO lavorazioni meccaniche impiegato lioce grandi e piccole serie assemblaggio tempi cicli di lavorazione attrezzature in genere lunga esperienza libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino». A41229

TORINESE cultura ottima conoscenza francese praticissimo contabilità magazzino accetterebbe qualsiasi seria occupazione. Telefonare 751-849. A39823

TRENTATREENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 259-455.

TRENTENNE, cultura, perfetto francese scritto, parlato, dattilografo, patente, spirito iniziativa: offresi qualsiasi impiego, anche magazziniere: pratico tessuti, confezioni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino».

TRENTENNE seria, presenza, tutti lavori ufficio, dattilografa, capacità, lavoro autonomo responsabile, pratica decennale ufficio legale, referenze ineccepibili, cambiere, impiegherebbesi subito. Telefonare 483.990 A39662

TV tecnico provetto conoscenza lingua tedesca offresi per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino».

UNIVERSITARIO, patente, esperto pubblicità offresi presso rivista, quotidiano, altri genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A40012

VENTENNE terza ragioneria primo impiego militesente impiegherebbesi. Telefonare 43-643. A39553

VENTICINQUENNE referenziata impiegherebbesi stenodattilo francese dattilo italiano. Telefonare 538-930 ore 10-12.

VENTIDUENNE militesente, 4ª ragioneria, 2° impiego, pratico lavori vari ufficio, steno-dattilo contabilità meccanizzata. Impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino». A39730

VENTIDUENNE presenza pratica abbigliamento offresi. Telefonare 295-169.

VENTITREENNE indipendente, insegnante, infermiera, conoscenza francese, fine, ottima presenza, occuperebbesi dama compagnia, istitutrice ecc., mesi estivi, preferibilmente estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. LIBERI anche solo pomeriggio, buona cultura, residenti Torino, provincia, offresi possibilità guadagno periodo istruttivo retribuito. Rivolgersi v. Garibaldi 39.

ABBISOGNACI impiegata anche primo impiego. Telefonare 276-491.

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione. Insegnamento gratuito. Radiocanto, via Montebello 19.

ALESSANDRIA et comuni provincia ente stato assume personale maschile femminile tei domiciliato, presenza, cultura, facilità parola per lavoro propaganda organizzata, guadagno immediato. Possibilità definitiva sistemazione et carriera con stipendio, cointeressenza, ecc. Scrivere Pubbliman casella 375 Alessandria. 24163

CAPOCANTIERE impianti elettrici industriali M.T. e B.T., esperienza pluriennale, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino».

CASA editrice assume dattilografa 15-18 anni anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino».

CASA spedizioni assumerebbe giovane impiegatura dattilografa conoscenza lingue. Richiedesi pratica un anno minimo trasporti internazionali. [redacted] «Pubblicità Stampa 5200 — Torino»

CERCASI abile commessa tessuti, Cabi, via Garibaldi 23. A40370

CERCASI geometra assistente cantiere. Precisate domanda senza pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] patente [redacted] lingue per direzione esercizio stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino».

DATTILOGRAFA sedici-diciassettenne svelta cerco. Telefonare 675-559.

DOTTORE [redacted] economiche 28-33enne cercasi quale assistente direzione amministrativa importante azienda industriale Torino. Esigonsi esperienza amministrativa, contabile, presenza, lingua francese, tatto, educazione elevata. Buone possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum e fotografia a: «Pubblicità Stampa 318 — Torino».

GRANDE compagnia per ampliamento quadri, assume altro a opportuna nuove esigenze, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria, rapida carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti indispensabili: militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, totalmente liberi da altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino». 1259

IMPORTANTE industria torinese ricerca per servizio commerciale giovane stenodattilografa primo impiego attiva diligente [redacted] precisa preferibilmente con conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

INDUSTRIA importanza mondiale cerca manutentori tecnico-commerciali settore elettronica perito industriale venticinquenne. Manoscrivere dettagliando pretese et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A40009

INDUSTRIA [redacted] assume dattilo-computometrista pratica contabilità et lavori ufficio. Richiedonsi serietà, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A39115

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca steno-dattilo fatturista pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A41158

PERITO industriale oppure chimico, dattilografo, giovane, eventualmente primo impiego, per ufficio produzione programmazione cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A39333

RAGIONIERE contabile militesente cercasi importante società siderurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino». A35586

RAGIONIERE dinamico, spirito iniziativa, esperienza contabilità generale, americana e meccanizzata, contatto banche, cercasi. Tel. 341-421. A40210

SAFE - S.P.A. - SERRATURE - GRUGLIASCO. RICERCA URGENTEMENTE TECNICO ALTAMENTE SPECIALIZZATO IN TUTTI I SETTORI AZIENDALI RELATIVAMENTE AL CAMPO DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE. CAPO DEL PERSONALE O CONSULENTE STESSE MANSIONI: TELEFON. 183-353 INT. 22. 413

S.A.F.E., s.p.a., serrature Grugliasco, ricerca urgentemente stenodattilografa secondo terzo impiego età 21-25 anni; inoltre ricerca segretario officina altamente specializzato per macchine utensili et operatrici; inoltre preposto per lavori manutenzione e costruzione grande stabilimento meccanico.

SEGRETARIA giovane, intelligente, colta, bella presenza, conoscenza francese et stenografia, cerca industriale per lavoro esterno, libera subito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A40612

SEGRETARIO-segretaria albergo, presentarsi Hotel Astoria, XX Settembre 4, Torino. A41135

SERIA ditta cerca subito signorina pratica lavori ufficio. Tel. 22-340, 273-284

SIGNORINA giovane abile dattilografa cerca piccola industria. Telef. 619-122.

SIGNORINA perfetta [redacted] inglese, stenodattilografa, industriale cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A40510

STENODATTILO, aiuto contabile, pratica paghe e contributi e lavori ufficio cercasi Tel. 362-078. A40210

STENODATTILOGRAFA precisa per segreteria, pratica lavori ufficio, conoscenza francese o inglese cerca stabilimento Moncalieri. Precisare studi, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A41180

STENODATTILOGRAFA provetta [redacted] importante società offrendo ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A40438

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica, corrispondenza lavori ufficio et ditta quindici-diciottenne anche primo impiego cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A41268

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavoro ufficio industria tedesca cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A40510

UFFICIO professionale cerca stenodattilografa, buona retribuzione. Telefonare 42-444. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino». A39753

APPRENDISTA impiegata altra pratica ufficio legale disposta migliorare assume società Sabi, via Lagrange 29.

APPRENDISTE inferiori 20, eventualmente prime paghe contributi, anche se frequentanti o disposte frequentare serali corsi, assumiamo. Tel. 553-405.

ASSUMESI mezza giornata signora pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A40129

ASSUMESI subito stenodattilografa. Telefonare 519-297 - 518-764.

AZIENDA cerca per mese maggio dattilografa dimostrazione. Presentarsi Ces, corso Casale 413. A39738

AZIENDA commerciale cerca impiegate e apprendiste commesse 14-18enni. Favio, Bruffeiro 3. A39782

BANCA cerca funzionario od elemento qualificato, pratico tutti servizi, assumerebbe direttamente. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

[redacted] steno-dattilografa 16-18enne anche primo impiego. Corso D'Albertis 12. A41125

CERCO impiegata diciottenne per ufficio rappresentanze. Tel. 755-641.

CERCO ragazza 16-17enne apprendista sartoria. Telef. 510-706.

COMPAGNIA internazionale assume 10 elementi femminili in possesso buona cultura bella presenza, attivi e dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a seria, redditizia carriera ispettiva esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

DATTILOGRAFA esperta fatturista, pratica paghe contributi, conoscenza contabilità, referenziatissima assumerebbe importante società esportatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino».

DISEGNATORE abile giovane pratico sviluppo progetti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino».

[redacted] professione facile, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariete, Matteotti 31, telefonare 518-638. 22651

GEOMETRA pratico progettazioni misurazioni terreno cercasi. Telefon. 47-288.

GRANDE STABILIMENTO ASSUMEREBBE IMMEDIATAMENTE CAPO COLLAUDO PER MANSIONI DI CONTROLLO GRANDI E MEDIE SERIE PER AZIENDA 1000 PERSONE IN DECISO SVILUPPO. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 212 TORINO». 413

IMPIEGATE d'ufficio cerca la Juventila, industria confezioni. Con precise referenze scrivere a: Casella postale 391 - Ferrovia - Torino. A39282

INDUSTRIA confezioni cerca personale pratico contabilità magazzino. Dettagliare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino».

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª offresi industria. Telefonare 367-[redacted].

AUTISTA anni 37, patente D occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino». A41131

AUTISTA con auto, libero mezza giornata, offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino».

AUTISTA C provetto, referenziato, torinese, offresi privato o ditta anche giorni festivi, mezzi-fuori carta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino».

AUTISTA lunga pratica strade europee offresi a privato. Tel. ore pasti 376-943.

AUTISTA mezzo proprio offresi ditta e giorni alterni. Telefonare 60-235.

AUTISTA offresi presso ditta con proprio abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A41106

AUTISTA patente C, pluriennale esperienza, offresi. Alpi Donato, 8, Amedeo 8. A40556

AUTISTA patente C offresi per trasporti o ditta seria con contratto. Tel. 284-563

AUTISTA patente E offresi anche autotreni. Telefonare 689-863 [redacted] 8-11,30.

AUTISTA terzo, camionista pubblica, cinquantenne offresi salumerie, ecc. Telefonare 871-490. [redacted]

AUTISTA trentenne con patente D libero subito, praticissimo città e Piemonte con referenze offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A40391

AUTISTA 19enne patente B, pratico Torino, offresi subito. Telefon. 377-628.

BARISTA cerca occupazione solo pattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6262 — Torino». A40242

CAMERIERE offresi ore o giornata. Tel. 20-537. A40398

COMMESSA ventiduenne seria, moralità, offresi. Tel. 580-981. A40467

COMMESSA abbigliamento provetta cerca lavoro nel Piemonte. Scrivere Ferraris, Bra. 24154

CONIUGI marito occupato mezza giornata, moglie tutta, cercano sistemarsi con custodia villa dedicando ore libere al giardino. Telefonare 687-139.

CONIUGI soli mezza età piemontesi cercano portineria. Tel. 772-375, Torino.

DOMESTIC-Handyman italo-inglese, profonda esperienza franco-inglese, gradirebbe trasferirsi in Italia possibilmente presso famiglia americana o inglese. Telefonare 290-550

ELETTRICISTA esperto in manutenzione libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino».

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti, libero mezza giornata offresi. Telefonare 272-058. A40471

FALEGNAME artigiano offresi qualsiasi lavoro Telef 231-814, 535-773, Torino.

FRESATORE decbetista mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino». A40846

ISTITUTRICE bambinaia diplomata, nazionalità francese, conoscenza inglese tedesco. Offresi Sould, telef. 42-676. [redacted] affettuosi protetto, soggiorniatore offresi. Libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino».

OCCUPEREBBESI anziano cura persona sola oppure coniugi impiegati commercianti cinquantacinquenne distinta, seria, fiducia assoluta, libera ore 9-14. Telefonare 299-330 prima ore 10 oppure 17-10. A40862

OFFRESI autista ventenne libero subito. Patente B. Telefonare 878-099.

OFFRESI elettrauto diplomato. Scrivere: Greco Vincenzo presso Morasco Francesco, corso Giulio Cesare 153, Torino.

OFFRESI operatore cinematografico. Telefonare 298-727. A33404

PENSIONATO robusto offresi come fattorino d'ufficio per pulizie e piccole commissioni. Telefonare 398-279.

PORTINAIA offresi, presenza, sana, trentatreenne, referenziata, disposta interessarsi anche affitto, qualità operaio grande azienda. Telefonare 587-346.

PRATICISSIMO pulizia alloggi, mezza giornata settimanale offresi. Telefonare 731-587 ore 18-21. A40282

QUARANTENNE, presenza, offresi dama compagnia, assistenza infermi, anche solo servizio notturno, referenze controllabili. Scrivere: Gerelli, Rosta 3.

SALDATORE autogeno offresi 4 ore giornaliere Santa Rita, Mirafiori. Telefonare 351-083. A39831

SESSANTENNE offresi custode fiduciario/custodia lavoro banco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

REFERENZIATA, quarantenne, presenza occuperebbesi lavoro notturno, cameriera piani, guardaroba, o altre mansioni fiducia. Scrivere: Garelli, Rosta 3.

SARTA trentaseienne, sola, offresi fissa anche guardarobiera presso famiglia con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino». A40290

SESSANTADUENNE attiva, pulita, referenziatissima, piemontese, occuperebbesi cuoca o guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa A280 — Torino».

SESSANTENNE pensionato offresi fattorino, piccolo incarico fiducia, tutti pretese. Tel. 849-784. A41170

SIGNORA quarantottenne offresi commessa, cassiera, mansioni fiducia. Telefonare 378-420. A41150

TORNITORE il offresi ore [redacted] anche lavori serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A41292

TRACCIATORE meccanico offresi. Rosa Enrico, via Dei Mille 48, Tel. 39[redacted].

TRENTENNE, commerciali, qualunque lavoro decoroso offresi. Telef. 721-587 ore 15-21. A40283

VENTENNE fattorino, patente Ape, offresi [redacted] Tel. 30-839. A41217

VENTIQUATTRENNE offresi per lavori di manovale. Telefonare 377-765

VENTOTTENNE pensionato servizio militare, referenze, attivo, volenteroso occuperebbesi fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 522-422. A39555

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. ABILI magliariste rettilinee altissima retribuzione lavoro annuo assicurato assumiamo subito. EVA, Trecate 9. 145

A. ASSUMIAMO abile fabbro carpentiere ferro, conoscenza disegno. Caprera 135. 335

A. ASSUMIAMO giovani saldatori elettrico, cottimo individuale, buon guadagno. Caprera 135. 335

A. CONIUGI soli [redacted] tuttofare [redacted] buon trattamento. Telefonare 549-386.

A. CUCITRICI macchina motore lineare, buiale ottima retribuzione lavoro annuo assicurato, assumiamo subito. EVA, Trecate 9. 145

A brava ragazza tuttofare, disposta recarsi villeggiatura, famiglia signorile offre ottimo stipendio, trattamento, aiuto lavori pesanti. Tel. 53-284. A40505

A tuttofare fissa referenziata coniugi con due ragazzi offrono forte stipendio. Telefonare mattino 675-238. A39067

ABBISOGNANO abili verniciatori a spruzzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino». A39702

ABBISOGNANO manovali per carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino». A39702

ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Cerrato, via Bacchi 26.

ABILE lavorante sarta uomo assumiamo subito laboratorio interno con libretti. Appescone Sardo, XX Settembre 68.

ABILE sarta cercasi. Tel. 762-741.

ABILE tuttofare referenziata dalle 8 alle 18 cercasi da famiglia tre adulti. Telefonare 670-411. A40004

ABILE tuttofare referenziata fissa o giornata completa cercasi per famiglia 3 adulti. Ottima retribuzione. Telefonare 511-449. A40473

ABILI aggiustatori et apprendisti assumonsi immediatamente. Presentarsi Bilanore Record, Chambéry 70.

ABILISSIMA lavorante fantasia desiderosa migliorare assume sartoria alta moda, massima retribuzione se veramente capace con primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino».

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività collettiva stampa. Scrivere Casa [redacted] Belmonde, casella postale 36, Firenze. 29615

AGGIUSTATORI giovani, apprendista meccanico cercasi. Presentarsi: Sacchi tecnigraf, via Forlì 164. A40273

AGGIUSTATORI meccanici et operai generici cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

AGGIUSTATORI, modellatori, tornitori, fucinatori, fabbri, cerca officina Mirello, Pianezza. A35718

ALBERGO ristorante assume cameriera piani e cameriera sala. Tel. 22-835.

APPRENDISTA commessa, ottimo trattamento economico, cercasi. Telefonare 22-242. A39402

APPRENDISTA MECCANICO 14-15ENNE. CERCA CAET, BARETTI 29, TORINO.

APPRENDISTA 16-17enni licenza [redacted] avviamento [redacted] officina elettromeccanica. Telef. 390-785. [redacted]11

APPRENDISTI et operai qualificati cerca ICET, corso Tirreno [redacted]. A21803

APPRENDISTI quindicenni cerca laboratorio lampadari. Via Virle 9, telefono 376-388. A40867

[redacted] aggiustatore stampista ottima retribuzione, possibilità carriera et apprendisti. Telefonare 378-009.

ASSUMO già pratici: commessa drogheria-torrefazione; apprendista barista; apprendista pasticciere. Presentarsi Albani, corso Regina 118. A40564

ASSUMO quindicenne fattorino robusto manoscrivere. Referenze, data, luogo, nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino». A37888

AUTISTA pratico Romeo, svelto, massimo trentacinquenne, militesente cerca importante industria. Presentarsi via San Rocchetto 20. 383

AUTISTA referenziato, pratico città, consegne clienti furgone Romeo, [redacted] subito deposito bicicli buone condizioni. Telefono 583-318. A41159

AUTOCARROZZERIA [redacted] operai e apprendisti verniciatori battilastra, paga massima. Telefonare 779-593. A40013

AUTORIMESSA cerca espertissimo garagista. Telefonare 772-704.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico lavaggio macchine. Telefonare 253-583. A41267

AUTORIMESSA cerca addetto notturno pratico referenziato: presentarsi via Torricelli 27-A. A39629

BAMBINAIA fissa referenziata pratica neonati cercasi. Tel. ore pasti 531-134.

BAMBINAIA praticissima referenziata cercasi fissa. Telefonare 553-936.

BAMBINAIA referenziata praticissima 3 bambini piccoli cercasi maggio ottobre. Telefono 521-203 ore 13-15.

BAR cerca ragazzi apprendista bariali. Presentarsi Arsenale 10. A40112

BRAVA signora o signorina tuttofare cerca famiglia 4 adulti, fissa o orario 8-19 feriali, pomeriggio settimanale libero, stipendio e trattamento ottimi. Esigonsi moralità, capacità, referenze ineccepibili. Telefonare 741-580. 316

(Continua a pag. 15)

La visita del cosmonauta russo in America

Titov e Glenn oggi alla Casa Bianca

In una conferenza-stampa, il pilota spaziale russo ha confermato di avere molto sofferto durante il suo volo di 25 ore per lo stato di imponderabilità - Vorrebbe inviare sulla Luna tutti gli oppositori del disarmo - Ma insiste per il bando agli armamenti senza controlli

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 maggio.

Il cosmonauta russo Titov e la moglie Tamara sono arrivati oggi a Washington da New York. Anziché scendere all'*Andrews Airport* nel Maryland, hanno fatto scalo all'aeroporto internazionale, vale a dire alle porte della città, i cui ciliegi hanno ancora i resti della recente grande fiorita primaverile. Ma, oggi, pioveva.

Titov è a Washington per una visita che durerà 3 giorni. E' membro della delegazione russa alla «Cospar», sigla con cui si indica la conferenza internazionale spaziale che, sotto la presidenza del vice presidente degli Stati Uniti, Johnson, sarà inaugurata domani. Titov leggerà la sua relazione presumibilmente domani pomeriggio.

L'avvenimento culminante della giornata di Titov, domani, sarà caratterizzato, oltre che dal suo incontro con l'astronauta americano, colonnello Glenn, dalla sua visita a Kennedy. Sarà ricevuto dal Presidente alle 12,45. Lo accompagneranno il colonnello Glenn e l'ambasciatore sovietico. La visita alla Casa Bianca sarà l'ultima tappa di un lungo itinerario di visite alla capitale che, sempre insieme a Glenn, Titov farà lungo l'intera mattinata. Visiterà i principali monumenti della capitale, i mausolei di Lincoln, Jefferson e Madison, il museo smithsoniano, dove sono raccolte le più famose testimonianze delle imprese scientifiche, farà anche una scappata al Campidoglio, dove troverà al lavoro nei loro uffici e scanni i senatori e i membri della Camera dei Rappresentanti.

Oggi, prima di lasciare l'aeroporto di Idlewild, Titov ha voluto visitarne attentamente gli impianti. Nel tornare dalla torre di controllo, passando sul ponte panoramico di libero accesso al pubblico, l'astronauta ha incontrato due visitatori attoniti: un padre qualsiasi, americano, che accompagnava il suo bambinetto di due anni a vedere gli aeroplani in arrivo e in partenza dalle grandiose piste del campo sottostante.

Improvvisamente, staccatosi dal gruppo ufficiale che lo circondava, Titov è andato a stringere la mano allo sconosciuto. Poi, sollevando da terra il bambino e baciandolo in fronte: «Sarai un futuro viaggiatore di spazi, tu?» gli ha chiesto giocosamente. Quindi gli ha applicato sul bavero del giubbettino blu di cuoio, che il bimbetto indossava, il suo piccolo ma splendente emblema di cosmonauta. Il fatto è accaduto a Raymond senior e a Raymond jr Mudney, che abitano in Jamaika Street, al n. 138 di Queen. Fu così repentino che il padre si rese solo conto con ritardo dell'avvenuto e, finalmente, riconoscendo il cosmonauta, esclamò sorpreso: «Figlio mio, è la trottola del cielo!».

Hanno colpito, della personalità di Titov, durante questi primi giorni del suo soggiorno in America, non solo la sua vivacità e intelligenza, ma anche la sua abilità tattica e il suo saper tirare abilmente l'acqua del mulino dalla parte russa.

Parlando del disarmo, egli ha affermato infatti che vorrebbe poter inviare negli spazi tutti coloro che lo ostacolano, per permetter loro di rendersi conto di quanto è piccola la Terra, e quindi della necessità di trovare, fra di noi uomini che vi viviamo dentro, il modo d'andar d'accordo. Gli americani hanno trovato che l'ideale sarebbe giustissimo e santo se anche Titov non volesse che il disarmo avvenisse alla maniera russa, e cioè senza controlli. Dal contesto della dichiarazione di Titov, infatti, per quanto prudente e cordiale, poteva apparire abbastanza evidente che gli oppositori del disarmo non sarebbero tanto in Russia, quanto, semmai, qui, e comunque in Occidente.

Nella conferenza-stampa tenuta ai giornalisti per illustrare il volo del «Vostok II», Titov ha confermato di aver sofferto per lo stato di imponderabilità — «una sensazione, ha detto, che assomiglia al mal di mare» — e di averne risentito durante le 25 ore di navigazione soprattutto alzandosi, mettendosi a sedere e girando la testa. Ma ha negato, com'era corsa voce al tempo dell'impresa, di aver mai perduto i sensi.

Antonio Barolini

Mettono in fuga tre ubriachi che volevano uccidere un cane

L'atto generoso è stato compiuto da alcuni bambini

Roma, 2 maggio.

Venti bambini sono riusciti a salvare un cane che alcuni individui ubriachi volevano uccidere.

L'episodio è accaduto in via Castel Giubileo dove la povera bestiola guaiva disperatamente sotto le botte ed i calci che gli sferravano tre ubriachi. I bambini, che stavano giocando a palla, accorrevano scongiurando gli energumeni ad andarsene. Ma non furono ascoltati: anzi essi si accanirono con maggior ferocia.

I bambini allora iniziarono una dura lotta dando calci negli stinchi ai loro avversari fino a metterli in fuga. Il cane dopo essere stato medicato veniva chiuso in un cortile e sfamato.

Oggi è stato prelevato da agenti della protezione animali per essere portato in un canile.

Prosegue ad oltranza lo sciopero degli avvocati in Valle d'Aosta

Aosta, 2 maggio.

(l. r.) Gli avvocati e i procuratori di Aosta, riunitisi quest'oggi in assemblea, hanno deciso di proseguire ad oltranza lo sciopero iniziato il 14 aprile scorso. L'agitazione è stata indetta a titolo di protesta contro la carenza del personale negli organici della magistratura.

Gli avvocati aostani hanno fissato la data di una prossima assemblea per il 16 maggio: essi sono ventuno e, calcolando anche i colleghi di tutta la Valle, salgono a una trentina.

E' morto uno dei quattro gemelli nati alla madre di cinque figli

E' il maschietto - Le tre femminucce stanno bene - Anche la puerpera è in buone condizioni - Il padre lavora come «provvisorio» in una impresa edile: guadagna 55.000 lire al mese



Rosa Zambellan con i quattro gemelli: Nazarena, Nazareno, Maria e Antonietta

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 2 maggio.

Il piccolo Nazareno, uno dei quattro gemelli dati alla luce da Rosa Zambellan la notte tra lunedì e martedì al reparto maternità dell'ospedale di San Bonifacio, è morto stasera alle 21,40.

Subito dopo la nascita il bimbo, che pesava soltanto 1100 grammi, era stato posto nella incubatrice con le sorelline. La prima nata, che appariva la meno gracile, era stata in seguito deposta in una culla isolata. Dopo una prima giornata trascorsa in maniera abbastanza soddisfacente, il maschietto cominciò questa mattina a manifestare segni di sofferenza: il respiro si faceva sempre più frequente e difficoltoso.

Il primario del reparto maternità, dott. Antuzzi, ha allora provveduto a richiedere la consulenza del prof. Mangoli, direttore dell'ospedale infantile Alessandri di Verona, il quale ha visitato il piccino riscontrandolo in condizioni allarmanti. Il neonato è stato immediatamente sottoposto a un trattamento a ossigeno, mentre gli venivano praticate iniezioni e somministrati antibiotici. Purtroppo, però, il bimbo non ha superato la crisi ed in serata era ormai agonizzante.

Il parto quadrigemino è avvenuto tra le 0,05 e le 1,05 di martedì. La prima a venire a luce è stata una femmina, alla quale è seguita dopo dieci minuti una seconda femminuccia: alle 0,45 è nato il maschietto ed infine, venti minuti più tardi, è venuta al mondo la terza bimba. La puerpera, che ha sopportato felicemente l'eccezionale avvenimento, si trova ora in ottima salute. Poco dopo il parto il cappellano dell'ospedale, don Benetti, ha battezzato i piccini imponendo loro i nomi di Nazarena, Nazareno, Maria e Antonietta.

La signora Zambellan è madre di altri cinque figli: tre femmine — la maggiore delle quali ha 18 anni mentre la minore ne ha 3 — e due maschi, uno di 14 e l'altro di 10 anni. L'unico sostentamento della famiglia, che vive in una modesta casa in frazione Michelori di Albaredo d'Adige, è rappresentato dalle 55.000 lire mensili che il marito della donna, Giovanni Zorzan di 42 anni, guadagna lavorando come «provvisorio» in un'impresa di costruzioni.

In serata non era ancora stata comunicata a Rosa Zambellan la notizia dell'imminente decesso del piccolo Nazareno. I familiari la stavano preparando con ogni cautela a ricevere da un momento all'altro il doloroso annuncio. La stanza n. 7 del reparto maternità, dove la signora riposa, è stata per tutta la giornata letteralmente invasa dai visitatori: parenti, amici, conoscenti e numerosi abitanti del paese si erano alternati al capezzale della puerpera per esprimere le loro felicitazioni e offrire mazzi di fiori. Alcuni, considerando le precarie condizioni economiche della sua famiglia, avevano recato doni per i neonati.

g. m.

Scoperta una vasta rete di contrabbando internazionale

Stupefacenti per tre miliardi e mezzo di lire sequestrati su una nave ammiraglia inglese

L'operazione in alto mare - L'unità è un incrociatore che veniva dall'Estremo Oriente e si dirigeva verso San Francisco - Oppio ed eroina erano nascosti in valigie - Arrestati due cinesi ingaggiati con altro personale di bordo ad Hong-Kong

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 maggio.

Una scoperta di stupefacenti richiama sempre l'attenzione del pubblico, ma quando questa merce clandestina è occultata su una nave di Sua Maestà britannica la notizia diventa sensazionale. Della straordinaria storia non si conoscono tutti i particolari, e informazioni stanno ancora affluendo a Londra dalla lontana S. Francisco, ma già si sa che sull'incrociatore inglese Belfast sono state rinvenute droghe per un valore di circa due milioni di sterline — tre miliardi e mezzo di lire — più diamanti e giada per oltre 25 mila sterline, oltre 32 milioni di lire. Il Belfast tornerà in Inghilterra verso la metà di giugno.

Il capo delle dogane di San Francisco, Frank Long, ha detto che la presenza sull'incrociatore di questo prezioso carico è opera di una «audacissima rete internazionale di contrabbando». Ma le autorità americane si limiteranno ad indagare e non prenderanno iniziative legali. Il compito di punire i responsabili spetta agli inglesi, poiché il reato è avvenuto su una loro nave e la merce è stata scoperta prima di entrare in territorio statunitense.

Il Belfast è un'unità di 11.500 tonnellate, al comando del capitano Morgan Giles. La nave giungeva la scorsa settimana ad Honolulu proveniente da Singapore ed Hong-Kong; ripartiva quasi subito per S. Francisco, dove arrivava lunedì in visita di cortesia. Le pietre preziose e le droghe furono trovate durante la navigazione fra Honolulu ed il grande porto californiano.

Il rinvenimento non avvenne per caso. Un telegramma del consolato inglese a Singapore mise in allarme il comando della Marina di Sua Maestà nel Pacifico che, a sua volta, trasmise il messaggio al capitano Giles. Egli ogni immediatamente e una perquisizione del vascello rivelò le prove del tentativo di contrabbando. Chi aveva informato il console a Singapore? Non è detto. Vi è chi parla di una lettera anonima e chi invece vede nella misteriosa vicenda la mano di un agente segreto.

I narcotici erano in due valigie. In una vi erano oppio ed eroina per tredici chili; nell'altra erano occultati dieci chili di oppio. I diamanti e la giada in un sacco pieno di zucchero.

Alle sbalorditive scoperte seguirono due arresti: il sottufficiale Lee Wong di 36 anni ed il cameriere Ping Kwok di 27. Sono due cinesi, erano stati ambedue ingaggiati ad Hong-Kong; tanto l'uno che l'altro sono soggetti a disciplina militare.

Sono imbarcati sul Belfast altri quarantacinque cinesi di Hong-Kong e, secondo le notizie di stasera, almeno sedici dovranno essere interrogati dalle autorità. Le navi britanniche s'avvalgono spesso, nei loro viaggi nel Pacifico, di personale reclutato localmente; sulle liste di imbarco della Royal Navy a Singapore ed Hong-Kong vi sono circa ottocento cinesi, in maggioranza cuochi, lavandai e stewards.

Lee Wong e Ping Kwok avrebbero — a quanto pare — confessato. Il loro compito era di consegnare droghe e pietre preziose ad un agente che li attendeva ad Honolulu. Ma le cose non andarono come previsto. Il Belfast anticipò la partenza dalle Hawaii e i due cinesi non poterono sbarcare. Se l'operazione fosse riuscita i narcotici da Honolulu sarebbero facilmente entrati nel territorio metropolitano degli Stati Uniti.

Già un'altra volta questi contrabbandieri internazionali si servirono della Royal Navy. Alla fine di marzo sei chili di oppio furono rinvenuti a bordo della fregata Crane di 1490 tonnellate, di ritorno in patria dall'Estremo Oriente. Due settimane più tardi un magistrato di Portsmouth condannava a sei mesi di carcere un inserviente cinese.

m. ci.

E' ritornato il freddo in Trentino e nel Meridione

In Valle d'Aosta cielo sereno e temperatura quasi estiva - Nel Polesine gelano le fontane - Nevicate in Campania e Calabria

Genova, 2 maggio.

(n. b.) Giornata nuvolosa anche oggi su Genova e la Liguria, con temperatura bassa e mare leggermente mosso. Il termometro ha segnato a mezzogiorno 14° a Genova, 11° al Passo dei Giovi e nell'entroterra, 10° a Savona e Albenga, 11°,5 ad Imperia, 14° a Chiavari e a Rapallo, e 14° a La Spezia.

Aosta, 2 maggio.

(l. r.) Cielo sereno, assenza di vento e temperatura quasi estiva in tutta la Valle d'Aosta. Il bel tempo favorisce gli sportivi che malgrado la stagione avanzata continuano ad affollare i campi di neve e le piste di sci ancora bene innevate e battute.

Cannobio, 2 maggio.

(a. c.) La temperatura è risalita in giornata fino a 18° dopo il freddo intenso della notte scorsa, conseguente a una bufera di vento gelido che aveva portato in valle il mercurio attorno allo 0. Temperature sotto zero erano state registrate all'alba nelle valli Vigezzo, Antigorio, Bedretto e Strona.

Trento, 2 maggio.

(a. n.) Il termometro è sceso oggi sotto 0° in numerose località delle valli. Le punte minime sono state segnate sulla Paganella con — 8° e a Passo Rolle con — 7°. Anche nella Piana dell'Adige si sono avute temperature estremamente rigide.

Rovigo, 2 maggio.

(c. f.) Il freddo persiste nella zona polesana. A Rovigo il termometro è sceso a — 2°. Nelle fontane è ricomparso il ghiaccio; durante la notte è caduto del nevischio. La massima è stata di + 11°.

Avellino, 2 maggio.

(c. g.) Una eccezionale ondata di cattivo tempo si è abbattuta la scorsa notte e stamane su quasi tutta l'Irpinia. In alta Irpinia il termometro è sceso sotto zero ed è caduta la neve sul Cervialto e sul Pizzo S. Michele. Anche ammantati di bianco sono apparsi i monti che circondano Avellino.

Cosenza, 2 maggio.

(a. g.) Su tutta la Sila la scorsa notte è caduta una abbondante nevicata. Ammantati di bianco sono anche il valico di Montescuro, la vetta di Botte Donato, il Dolcedorme e il Pollino, ai confini tra la Calabria e la Lucania.

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane:

Alassio: temp. 16, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Rapallo: temp. 16, cielo coperto, mare calmo, vento assente.
Varazze: temp. 15, cielo coperto, mare mosso, vento da Sud.
Sanremo: temp. 18, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, leggera brezza.
Capri: temp. 16,5, cielo sereno, vento debole, mare leggermente mosso.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali e su quelle centrali cielo parzialmente nuvoloso. Su Sardegna, Sicilia, basso versante tirrenico, versante ionico ed adriatico nuvolosità intermittente, più intensa sulle isole e su Calabria e Puglie, dove si avranno piogge brevi e isolati rovesci. Temperatura: *senza notevoli variazioni. Venti: in prevalenza nord occidentali, deboli in Val Padana e moderati sui versanti tirrenico, ionico ed adriatico. Mari: Mar Ligure, ovest Sardegna, Tirreno, poco mossi; Canale di Sicilia, Jonio ed Adriatico mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di oggi:

Torino	6,2	16,4	L'Aquila	8	11
Bolzano	—3	20	Roma	8	15
Verona	1	20	Campob.	—1	12
Trieste	6	16	Bari	7	15
Varese	2	14	Napoli	8	16
Milano	3	20	Potenza	1	11
Genova	8	15	Catanzaro	8	14
Bologna	6	21	Reggio C	13	17
Firenze	1	17	Messina	13	17
Pisa	1	17	Palermo	11	17
Ancona	6	14	Catania	13	18
Perugia	5	14	Alghero	4	18
Pescara	6	16	Cagliari	7	18

Ragazzo ferito in strada da un colpo di rivoltella

Milano, 2 maggio.

(g. m.) Un ragazzo di 15 anni è stato misteriosamente ferito ieri pomeriggio da un colpo d'arma da fuoco. Il drammatico episodio è accaduto ieri poco dopo le 18 alla periferia della zona Sempione. Il ragazzo, Carlo Rizzi, figlio della custode del caseggiato di via Espinasse 84, stava passeggiando con alcuni amici. Improvvisamente si è udita una detonazione. Un attimo dopo gli altri ragazzi hanno visto Carlo impallidire e portarsi una mano al petto.

I ragazzi hanno fermato una macchina a bordo della quale hanno portato il giovane a casa. Di qui il giovane è stato accompagnato al Policlinico. Gli agenti hanno svolto una rapida indagine, interrogando il ferito e i suoi genitori, ma nessuno ha potuto fornire elementi utili. Si ritiene che il colpo sia sfuggito accidentalmente dall'arma — forse una pistola o una carabina calibro 22 — incautamente maneggiata da un altro ragazzo.

Funerali al bimbo annegato nel torrente presso Mondovì

Genova, 2 maggio.

(n. b.) La salma del piccolo Robertino Mulas, annegato in un torrente a Pamparato, nei pressi di Mondovì, durante una gita con i genitori, è arrivata la scorsa notte a Genova ed è stata composta nella sua cameretta in via Terpi 19, dove era nato 14 mesi or sono.

Fiorenzo e Gina Mulas, i genitori, sono arrivati anch'essi stanotte al seguito del furgone bianco che trasportava la salma del loro bimbo. Hanno viaggiato sull'auto di Piero Mulas, lo zio, che per due giorni ha cooperato alle ricerche.

Fiorenzo Mulas lavora come motorista all'aeroporto «Cristoforo Colombo» e i suoi colleghi di lavoro sono rimasti costernati dalla tragica notizia. Essi conoscevano l'amore che Fiorenzo aveva per il figlio: ne parlava sempre e un giorno lo aveva portato all'aeroporto per farlo conoscere ai suoi compagni.

Domani mattina, nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, a Montesignano, si svolgeranno i funerali. Nella casetta di via Terpi è stato un continuo pellegrinaggio di parenti e amici dei coniugi Mulas.

Industriali e produttori di latte convocati in Prefettura a Pavia

Si tenterà stamane di giungere ad un accordo - Continuano gli episodi d'intolleranza: due mucche ustionate in un incendio appiccato di notte

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 2 maggio.

Una nota distensiva, che potrebbe preludere a un accordo nella nota vertenza fra produttori di latte e industriali, è annunziata per domani mattina. Convocata dal prefetto di Pavia si svolgerà alle 10 una riunione alla quale parteciperanno rappresentanti della sezione lattiero-casearia, dell'Unione industriale, della Camera di commercio, dei coltivatori diretti e delle organizzazioni sindacali. Saranno pure presenti un funzionario del Ministero dell'Agricoltura e uno del Ministero dell'Industria.

Durante la riunione saranno discussi i motivi della vertenza, e si tenterà di comporre il dissidio che, a una settimana dall'inizio, comincia già a pesare sia sugli agricoltori che sugl'industriali. Pare che i due rappresentanti ministeriali chiederanno che, per il migliore svolgimento delle trattative, l'agitazione venga sospesa per otto giorni. Fin da stasera però si faceva osservare presso fonti interessate che difficilmente tale richiesta potrà essere accolta, e che le discussioni si svolgeranno nel clima rovente instauratosi da una settimana.

Dal 25 aprile, primo giorno dell'agitazione, la situazione infatti è andata peggiorando. Gli atti di violenza son divenuti insistenti, e sembrano opera d'un piano ben ordinato. Bisogna però escludere che ne siano artefici gli agricoltori locali, come mezzo di protesta contro quei loro colleghi che, non accettando la rottura del patto, continuano come prima a fornire il latte ad alcuni industriali. Si tratta di elementi arrivati da fuori provincia, addirittura da altre regioni, come testimonia l'accento emiliano di taluni di coloro che nei giorni scorsi hanno aggredito i conducenti di autocarri che trasportavano i bidoni di latte agli industriali.

Questa notte in territorio di Belgioioso sono state danneggiate due cascine che non avevano interrotto le forniture agli industriali. La cascina San Giacomo ha avuto la porta della stalla cosparsa d'una miscela di benzina e petrolio, e poi incendiata. Il fuoco è stato prontamente spento dagli addetti, ma due mucche più vicine alla porta sono rimaste gravemente ustionate. Un altro incendio è stato appiccato, sempre con lo stesso mezzo e quasi alla medesima ora, alla cascina Dozzio, contro la bottega del fabbro, che è stata semidistrutta.

Questi episodi si aggiungono ai molti ettolitri di latte versato nelle rogge da ignoti agitatori, uno dei quali però, Pietro Marconi, è stato individuato e arrestato per violenza. E si aggiungono al grave episodio, rimasto ancora impunito, dell'incendio di macchine e carri agricoli appiccato la notte di domenica in una cascina nella frazione Samperone di Certosa, che distrusse materiale e attrezzi per oltre 5 milioni. E infine si aggiungono ai chiodi a tre punte disseminati nelle strade percorse dagli autocarri del latte, e agli ordigni esplosivi lanciati contro cascine defezioniste e caseifici trasgressori.

La situazione è stata esaminata questa mattina a Milano dal duca Denari, uno dei più importanti agricoltori e presidente dell'Associazione allevatori di Pavia. Alla presenza di un gruppo di giornalisti il duca Denari, parlando in proprio e non a nome della sezione lattiero-casearia alla quale appartiene, ha illustrato i vari punti della nota questione, auspicando infine un intervento del governo per migliorare le sorti del patrimonio zootecnico e agricolo nazionale.

g. f.

Interrogazione sulla vertenza del latte in provincia di Pavia

Roma, 2 maggio.

L'on. Bonomi, con alcuni deputati dc, ha presentato ai ministri dell'Agricoltura e dell'Industria una interrogazione «per conoscere quali interventi intendano operare in presenza dell'atteggiamento assunto in provincia di Pavia dagli industriali lattiero-caseari con il rifiuto di trattare con l'Organizzazione economica dei produttori e la pretesa di eventualmente stipulare contratti individuali».

Gli interroganti chiedono altresì di sapere «in quale forma si intenda intervenire per agevolare, una volta ottenuto il riconoscimento dell'organizzazione di categoria, il conseguimento di una equa composizione della vertenza in atto».

ULTIME NOTIZIE

La votazione per il Presidente della Repubblica

I voti che sono mancati sia a Segni che a Saragat

(Continua dalla prima pagina)

tanto della mancata elezione dell'on. Saragat, ma di ciò che potrà accadere dopo nella vicenda presidenziale e nell'ambito della maggioranza di centro-sinistra. Il pericolo temuto dall'on. La Malfa è questo: che la sinistra, una volta caduta la candidatura Saragat (e, per altre ragioni, quella di Segni) sia chiamata a pronunciarsi tra Gronchi e Fanfani dopo aver posto il Paese di fronte al conflitto tra un Capo dello Stato ancora in carica e un Presidente del Consiglio. E questa è un'eventualità che l'on. La Malfa non è il solo a temere, e che i comunisti vedrebbero con favore.

In seno alla dc non vi sono state sorprese perché era scontato che l'on. Segni non avrebbe ottenuto tutti i 402 voti dei parlamentari del partito. Con qualche variazione fra il primo, il secondo e il terzo scrutinio, sono mancati al candidato ufficiale del partito un centinaio di voti, dispersi tra Gronchi, Piccioni e schede bianche. E' da presumere che per Gronchi abbiano votato i sindacalisti e i «basisti», per Piccioni una parte ridotta dei fanfaniani.

Le diserzioni sono aumentate col succedersi degli scrutini; le hanno colmate, al secondo scrutinio, i liberali, che hanno evitato così, aiutati dalle diserzioni socialiste, che al terzo scrutinio l'on. Saragat, partito con pochi voti, sopravanzasse il suo concorrente che, invece, era partito con 333 voti.

Il distacco tra Segni e Saragat è rimasto, al terzo scrutinio, di 42 voti, ma sarebbe stato superiore se i neofascisti e i monarchici avessero votato, al terzo scrutinio, come era nelle previsioni, a favore del candidato dc. Msi e monarchici hanno invece deciso di continuare a distinguersi per non rischiare di riversare i loro suffragi su un candidato dotato di scarse prospettive di successo.

Vi sarebbero in teoria da vedere, per i prossimi scrutini, molte cose, se ad esempio i «dispersi» di una [illegible] ricuperabili per Saragat, poiché è escluso che lo siano per Segni, se si troverà un candidato dc che possa essere accettato dai socialisti e dagli altri, se, nella confusione esistente, non si inserirà un gioco comunista capace di sconvolgere i piani altrui.

Molto dipende da quello che si cela dietro le intenzioni dichiarate: si hanno molti sospetti, sospetti reciproci che coinvolgono anche il futuro dell'esperimento di centro-sinistra, circolano molte voci, ma sono tutte cose non decifrabili con sicurezza. E forse sarà necessario, domani sera, prima di procedere a un riesame della situazione, un chiarimento preliminare di carattere politico che ristabilisca, tra i gruppi interessati, un minimo di fiducia. Domattina ciascun gruppo si riunisce per decidere il da farsi nel quarto scrutinio: non sono previsti mutamenti importanti.

Michele Tito

E' esplosa nel Pacifico la terza bomba americana

La potenza dell'ordigno supererebbe 1 milione di t. di tritolo

Washington, 2 maggio.

Gli Stati Uniti hanno fatto esplodere questa sera alle 19 (ora italiana) la terza bomba nucleare della serie «Dominic». L'ordigno, sganciato da un aereo come i due precedenti, è scoppiato nelle vicinanze dell'isola Christmas, nel Pacifico.

L'annuncio ufficiale della Commissione per l'energia atomica dice:

«Una esplosione nucleare sperimentale ha avuto luogo verso le 14 (ora locale corrispondente alle 19 italiane) di oggi in prossimità dell'isola del Natale. Questa esplosione è stata di debole potenza in megaton. L'ordigno è stato sganciato da un aereo. L'esperimento rientra nell'operazione "Dominic"».

Negli ambienti americani ben informati si ritiene che questa terza esplosione sia stata di una intensità sensibilmente superiore alle due precedenti. La Commissione dell'energia atomica ha infatti, precisato oggi che quest'ultimo esperimento concerneva un ordigno la cui potenza è nell'ordine dei «megaton». Il che significa che essa corrisponde almeno ad un milione di tonnellate di tritolo. Sempre secondo la stessa fonte, le due prime esplosioni nel Pacifico sarebbero state di una potenza pari a 100.000 e 150.000 tonnellate di tritolo.

Riuniti oggi ad Atene i 15 ministri della Nato

Atene, 2 maggio.

I ministri degli Esteri dei quindici paesi della Nato si incontreranno domani per elaborare le nuove proposte da presentare all'Unione Sovietica per una soluzione del problema di Berlino. Rusk, Lord Home, Couve de Murville e Schroeder sono animati dal desiderio di vedere risolto il problema, ma — come è noto — le loro tesi sono spesso in contrasto. Di particolare importanza si presenta l'incontro fra il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri della Germania federale.

Nelle dichiarazioni fatte dai vari ministri, al loro arrivo ad Atene, sembra di poter cogliere un prevalente orientamento: evitare il problema nucleare.

Ma il ministro tedesco-occidentale della Difesa, Franz Josef Strauss, ha dichiarato che la Germania Ovest insisterà affinché le potenze della Nato adottino una concreta decisione sulla questione se debba o no essere assegnata alla Nato una autonoma forza d'urto nucleare.



Moro discute con gli esponenti dc a Montecitorio mentre si vota (Telefoto)

Spaventoso attentato dell'Oas ad Algeri

Esplode un'auto carica di tritolo fra gli arabi: 96 morti, 140 feriti

L'eccidio compiuto al porto, dov'erano radunati 1500 scaricatori musulmani - La Casbah bombardata coi mortai: 20 uccisi, 150 feriti - Gli arabi furibondi tentano una spedizione punitiva: sgozzato un europeo - Ad Orano sparatorie indiscriminate dei fascisti sugli algerini, l'esercito francese non interviene

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 2 maggio.**

La violenza aumenta di intensità ad Algeri, dove gli attentati si sono prodotti oggi al ritmo, finora ineguagliato, di tre all'ora in media. Stasera, inoltre, tiri di mortaio si sono avuti sulla Casbah e viva agitazione regna nei quartieri arabi.

La giornata è cominciata con lo scoppio di un'automobile piena di esplosivo, in mezzo agli scaricatori algerini (1500 circa) che si trovavano radunati nel porto, dinanzi all'Ufficio di collocamento. Erano le 6,20 quando si è prodotta l'esplosione. I pezzi di carrozzeria e di motore, proiettati in tutti i sensi, mietevano la morte provocando il panico.

Gli arabi si davano alla fuga lasciando sul terreno — secondo le ultime notizie di stasera — 96 morti e 140 feriti. Al panico subentrava il furore e, nel vedere quella massa che correva urlando nella loro direzione, gli automobilisti europei hanno scantonato rapidamente. Parecchi autisti che non hanno avuto il tempo di cambiare direzione hanno abbandonato la macchina per fuggire. Uno di essi però è stato raggiunto e sgozzato. Soltanto l'energico intervento del servizio d'ordine del Fln è riuscito a riportare un po' di calma fra gli algerini i quali hanno poi organizzato da sé l'assistenza ai loro feriti.

Tutte le automobili che si trovavano ferme nelle vicinanze, o che transitavano, venivano requisite, un arabo si metteva al volante e i feriti erano trasportati nella Casbah o nel quartiere Climat de France. Seduti sui parafanghi anteriori o in piedi sui paraurti, gli arabi, con i gesti e con la voce, invitavano la folla a scostarsi al passaggio delle macchine, e tutti obbedivano. Per più di un'ora le auto sono sfilate lasciando una scia di sangue.

Questo selvaggio attentato è considerato ad Algeri come la dimostrazione che l'arresto di Salan e la condanna a morte di Jouhaud, non hanno annientato l'Oas, i cui sicari continuano ad agire. Anche le sparatorie contro gli arabi proseguono nonostante il servizio d'ordine. La prima di stamane è avvenuta poco dopo lo scoppio dell'automobile. Una raffica di mitra è stata sparata da una macchina su un gruppo di arabi nel quartiere europeo e otto di essi cadevano: quattro morti e quattro feriti.

Per tutta la giornata l'azione terroristica dell'Oas ha dimostrato che l'organizzazione fasista fa ad Algeri, come a Orano, quello che le pare, e stasera, alle 17,20, sei o sette obici di mortaio sono caduti sulla Casbah uccidendo o ferendo un'altra decina di algerini.

Immediatamente le forze di polizia hanno preso posizione intorno al quartiere arabo per impedire che i musulmani, inferociti, si lanciassero in massa all'assalto dei quartieri europei. Viene segnalato il rapimento di una francese; molti negozi vicini ai quartieri arabi hanno chiuso per timore di rappresaglie.

La giornata odierna si è chiusa ad Algeri con oltre 120 morti e circa 300 feriti; ad Orano stasera gli europei hanno sparato sugli arabi uccidendone sei. La polizia non è intervenuta. Questa situazione preoccupa vivamente gli ambienti governativi francesi. Il Fln discute a Tunisi sull'ordine pubblico in Algeria e accusa il governo di Parigi di non rispettare gli accordi di Evian. **l. m.**

La moglie di Bidault interrogata per 12 ore

Tornava da Ginevra: non ha voluto dire dov'è il marito

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 2 maggio.**

La signora Suzanne Bidault, moglie dell'ex-presidente del consiglio democristiano, è stata fermata dalla polizia stamane alle 7 al suo arrivo a Parigi col treno proveniente da Ginevra e interrogata fino a stasera. Non sembra che vi siano imputazioni a suo carico, ma un lungo verbale è stato redatto alla fine dell'interrogatorio, durato tutta la giornata.

La signora Bidault, che un malevole ritratto di Roger Peyrefitte, pubblicato in *La fin des embassades*, fece conoscere sotto il soprannome di Crapotta, ha 57 anni e ricopre il rango di ministro plenipotenziario al ministero degli Esteri, dove dirige la segreteria generale dell'ufficio rifugiati.

L'interrogatorio cui è stata sottoposta riguarda le attività fasciste del marito, fuggito all'estero per assumere la direzione politica dell'Oas.

Il governo sta per chiedere all'Assemblea nazionale il ritiro dell'immunità parlamentare per Georges Bidault, il quale frattanto non ha più dato notizie e nessuno sa dove si trovi: c'è chi dice che è in Svizzera, altri affermano di averlo visto in Italia, ma si è sempre trattato di voci che non hanno avuto conferma. Sembra che Suzanne Bidault abbia rifiutato di indicare l'attuale domicilio del marito.

Quanto a Salan, il ministero della Giustizia ha annunciato che l'ex-generale traditore comparirà a giudizio davanti al tribunale militare speciale il 15 maggio. Salan, secondo il governo, avrebbe deciso di rispondere alle domande del giudice istruttore. Finora ha taciuto. L'interrogatorio riprenderà domani. **l. m.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Madre di 5 figli si uccide sotto il treno ad Avigliana

Aveva 45 anni - Al casello di Buttigliera si è lanciata fra le ruote d'un accelerato - Era già stata ricoverata due volte in manicomio

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana, 2 maggio.**

Oggi alle 14 una donna si è tolta la vita buttandosi sotto il treno accelerato 3046 Torino-Bussoleno, al km. 20,26 della linea Torino-Modane. La vittima è stata più tardi identificata dal marito. Si tratta di Viera Gordini in Coletto, di 45 anni, nativa di Faenza e residente a Giaveno in via Don Pogolotto 6, madre di cinque figli. I bimbi, fra i 15 ed i cinque anni, sono tutti ricoverati in istituti assistiti dalla Provincia.

Unica testimone del tragico gesto la custode del casello ferroviario di S. Tommaso di Buttigliera, la trentottenne Bruna Zanetti. La Zanetti ha raccontato di avere scorto verso le 12 la donna che camminava sulla banchina ferroviaria. Dopo il passaggio dell'accelerato delle 12,05, la vedeva sedersi presso le rotaie, a circa duecento metri dal casello. Transitavano, poi, un «direttissimo» e quindi un «merci». La donna non si muoveva. Verso le 14, la custode usciva dal casello per l'arrivo dell'accelerato proveniente da Torino e scorgeva la donna ancora nello stesso posto. Sopraggiungeva il convoglio, che procedeva a velocità moderata essendo a poco più di un chilometro dalla stazione di Avigliana, e la Zanetti vedeva la donna alzarsi in piedi all'improvviso e lanciarsi sotto il locomotore.

Il macchinista bloccava il convoglio che si arrestava dopo un centinaio di metri. La donna era stata maciullata dalle ruote. Alle 16 giungeva il marito, Sergio Coletto, che la identificava.

Sergio Coletto lavora nell'ufficio postale di Francoforte sul Meno, in Germania. Si trova in Italia perché stava facendo le pratiche per far ricoverare la moglie in un ospedale psichiatrico, dato che soffriva di un grave esaurimento nervoso con manie suicide. Già altre due volte era stata ricoverata all'ospedale psichiatrico di Torino.

Stamane alle 8 egli si era recato dal tabaccaio e la moglie ne aveva approfittato per allontanarsi di casa dopo aver lasciato un biglietto nel quale dava «l'ultimo addio al marito e ai bambini perché andava ad uccidersi». **p. c.**

Infermiere ferito gravemente da un demente in manicomio

(Dal nostro corrispondente) **Voghera, 2 maggio.**

(gro.) Stamane, all'ospedale neuropsichiatrico provinciale di Voghera un ricoverato del reparto isolamento ha aggredito l'infermiere di guardia, Stefano Dallera, residente in frazione Torremenapace, colpendolo violentemente con una sedia.

Il demente ha infierito sulla vittima e mentre stava per colpirlo di nuovo, l'infermiere è riuscito a parare il colpo col braccio destro. Alle grida del Dallera sono accorsi altri inservienti i quali hanno dovuto ingaggiare con lo squilibrato una furiosa lotta prima di ridurlo all'impotenza. Il Dallera ne avrà per un mese. Ha riportato la frattura dell'avambraccio destro e contusioni multiple al collo.

Una delegazione del personale ha chiesto alla direzione che venga urgentemente esaminata la possibilità di aumentare il numero degli infermieri, ritenuto insufficiente rispetto a quello dei ricoverati.

Al Neuropsichiatrico di Voghera il rapporto tra infermieri e ricoverati è attualmente di 1 a 7; negli altri ospedali sarebbe invece di un infermiere ogni tre malati.

Due pescatori napoletani

Scampano alla tempesta in mare ma a riva un fulmine li uccide

Napoli, 2 maggio.

(c. g.) Due pescatori, che durante un nubifragio si erano rifugiati in un pagliaio, sono stati uccisi da un fulmine.

Le vittime sono Edmondo Lucci, di [illegible] anni, e Luigi Michele Martini, di [illegible]. Essi lavoravano per il Consorzio Ricerche del Fusaro ed erano intenti a sistemare alcune attrezzature in un vivaio. Sopraggiunto il temporale, i due pescatori hanno vogato disperatamente verso terra e sono riusciti a rifugiarsi in un pagliaio. Pochi minuti dopo il loro asilo è diventato una tomba: una folgore si è abbattuta sulla capanna, ed ha incenerito i due uomini.

I cadaveri dei pescatori sono stati trovati stamane dai loro colleghi del Consorzio, tra i resti del pagliaio incendiato.

Quattro morti per una frana in una cava di calcare in Sicilia

La disgrazia a Ragusa - Le vittime sono il concessionario della miniera e tre operai - Due feriti - Il crollo causato da un errore di calcolo

(Nostro servizio particolare) **Ragusa, 2 maggio.**

Quattro morti e due feriti costituiscono il tragico bilancio d'una grave disgrazia sul lavoro avvenuta nel tardo pomeriggio in contrada Rinazzi, alla periferia del centro abitato, nella cava di calcare di Angelo Jacono, che l'aveva avuta in concessione dalla società «Abcd».

All'improvviso dal fronte della cava, alto circa venti metri, si sono staccati dei grossi massi e una forte quantità di sabbia che hanno investito gli operai. Dopo circa quattro ore di lavoro, i vigili del fuoco e i minatori hanno estratto dalla frana i corpi esanimi di quattro uomini. Le vittime sono il gestore della cava, Angelo Jacono, di 64 anni, e gli operai Giuseppe Jurato, di [illegible], Giuseppe Dummo, di 27 e Giuseppe Lucenti, di 26, tutti da Ragusa.

Nella disgrazia sono rimasti feriti Giuseppe Jacono, figlio del concessionario, e Giuseppe Baglieri. Essi sono scampati alla morte per un puro caso. L'Inail ha disposto l'erogazione d'un sussidio speciale in favore dei familiari delle vittime.

Le cause della frana non sono ancora accertate, ma pare che il crollo sia dovuto ad un errore di calcolo sulla stabilità del costone di roccia al quale gli operai lavoravano. **f. d.**

Le schede totocalcio «Cile» accettate sino al 30 maggio

Roma, 2 maggio.

In tutte le ricevitorie Totocalcio d'Italia possono essere giuocate fino al 30 maggio le schede per il concorso straordinario denominato «C. S. Cile», che il servizio Totocalcio ha organizzato per la VII Coppa del mondo.

Come noto, i tredici quesiti in scheda, più i due di riserva, vertono sulle partite del primo turno dei campionati del mondo, che avrà luogo dal 31 maggio al 7 giugno in Cile e comprende, naturalmente, i tre incontri che la nazionale italiana disputerà contro Germania, Cile e Svizzera.

ULTIME DI CRONACA

Rincasando trova la suocera cadavere ai piedi del letto

La signora Irma Fiorelli in Sobrero, abitante in via Biella 10, rientrando nel proprio alloggio, ieri sera alle 19,30, dopo un'assenza di un'ora, ha trovato la propria suocera, Maria Colli ved. Sobrero di 70 anni, ai piedi del letto, morta. La sventurata, che era sofferente di arteriosclerosi e di insufficienza cardiaca, da qualche tempo era costretta al letto. Ieri sera, rimasta sola, s'è voluta alzare, ma è caduta ed ha battuto la testa sui cocci di un bicchiere che evidentemente lei stessa aveva urtato e fatto precipitare dal comodino.

La Sobrero, impressionata, ha subito telefonato al commissariato Borgo Dora che ha fatto intervenire anche un medico legale. Il sanitario ha accertato che la morte è stata con ogni probabilità determinata da paralisi cardiaca. La sventurata, sentendosi male, aveva cercato di raggiungere la porta per dare l'allarme, ma era crollata a terra.

Stato Civile di Torino

30 aprile 1962

NATI — Bisaigi Giuliana; Trinchero Lauretta; Cavallotto Floriana; Varetto Anna; Giorgi Tania; Signorini Diego; Fasio Fernando; Lampis Rossiba; Lanzoni Germano; Orsella Carla; Borrone Francesca; Ferro Anna; Degrandi Gabriella; Graziano Milena; Serracino Maria Luisa; Martelli Francesco; Ragona Walter; Venturi Luca; Sansone Aldo; Pelazza Giacomo; Ma Giovanna; Tudisco Maria Incoronata; Moretti Luca; Messina Alessandra; Tarasco Daniela; Riberti Magda; Grumo Angela; Lombari Ivana; Abbate Daga Maria Laura; Ferrero Claudia; Bianchini Roberto; Bianetta Tiziana; Cappello Paolo; Silano Giancarlo; Teschino Grazia; Lacagnina Silvia; Castiglia Antonio; Di Lorenzo Sergio; Criscuoli Flavia; Nervo Riccardo; Finiguerra Antonio; Zazzi Mario; Vergnano Lorenzo; De Col Marco; Barbano Attilio; Spagnuolo Filippo; Ficarra Giorgio; Gnerato Ettore; Lorusso Maria; Tosolini Marialuisa; Barbato Pasquale; Salvini Paolo; Mascolo Lucia; Signoriai Patrizia; Borra Daniela; De Marchis Graziella; Maffei Patrizia; Rovetta Elisabetta; Genola Marco; Scarlino Movita; Ranieri Alessandra; Monticone Paola; Palmisano Mirella.

MORTI — Giosnetti Bartolomeo, anni 55, nato a None di Pinerolo, negoziante, abitante in via Bardonecchia 35; Roccia Domenico, a. 82, Novalesa, strada Cartman 133; Racine Alberto, a. 77, Mombarone, v. Richelmy 9; Terlizzi Giuseppina in Monaco, a. 71, Lucera, v. Cuneo 49; Todesco Carlo, a. 46, Noventa, str. delle Cacce 38; Pezzo Felice, a. 77, Monticello, v. Clemente 8; Bartolai Landuccio, a. 46, Ferrara, mecc., v. Genova 152; Gerli Bruno, a. 49, Fiume, imp., str. Viassa 84; Gamba Rosa, a. 71, Strambino, str. Val S. Martino 7; Vissone Maria in Marengo, a. 75, Borgaro, v. Marco Polo 7; Ciocca Emma ved. Sperta, a. 82, Torino, v. Piedicavallo 19; Ferrero Antonio, a. 54, Torino, c. Matteotti 43; Bertoli Antonio, a. 87, Fonte, agric., str. Bertolla 107.

Deceduti in ospedali: Tomasi Umberto, a. 73, Trento; Garda Virginia ved. Assum, a. 79, Livorno; Maletto Giovanni, a. 56, Balangero, mecc.; Straita Maddalena ved. Craveja, a. 85, Bollengo; Fel Clelia in Mazzer, a. 29, S. Pietro di Feletto; Cravero Lucia, a. 82, Bra; Becasso Domenico, a. 42, Valle d'Istria, operaio; Olivero Giovanni, a. 55, Racconigi, decor.; Botta Guido, a. 77, Genova, avv.; Marino Teresa, a. 47, Palazzo; Pistoletto Lorenzo, a. 53, Livorno Ferraris, agric.; Ellena Maddalena, a. 72, Chiusa Pesio; Gandolfi Arturo, a. 81, Genova, agente di cambio; Ragnaleno Antonia ved. Castelli, a. 81, Rosasco Lomellina; Brezi Teresa ved. Dughera, a. 83, Robella; Marcione Maria ved. Moreo, a. 86, Foggia; Perino Maria ved. Berardo, a. 78, Leinì; Seribani [illegible] in Ricci, a. 78, Tuscania; Cima Giuseppina vedova Mainero, a. 70, Torino.

Matrimoni 19 - Nati 62 - Morti 32

1 maggio 1962

NATI — Zorio Aldo; Tosto Giuseppe; Novelli Roberto; Mistretta Angelo; Valante Marco; Barbaglia Anna; Diliberto Salvatore; Granata Gianluca; Bertolacci Bruno; Gargano Vincenzo; Di Pasquale Domenico; Centilla Maddalena; Candone Gian Mauro; Colmena Pasquale; Antonucci Claudio; Papaaro Massimo; Pisu Valter; Cani Cristian; Paradiso Tiziana; Cassan Oriena; Garlino Stefania; Mistra Carla; Vegliotti Aldo.

MORTI — Petruzzini Savino, anni 61, nato a Corato, abitante in v. Paolo Sarpi 62; Mirone Paolo, a. 94, Alessandria, commerc., v. Polmighera 18; Savi Vincenzo, a. 83, Torino, v. Belfiore 18; Nava Carlo, a. 76, Torino, orefice, corso Francia 41; Miello Genoveffa in Pasin, a. 80, Mogliano, c. Novara 25; Bessone Pietro, a. 85, Torino, v. Goito 1; Berardi Vincenzo, a. 81, Cisterna d'Asti, v. Villa della Regina 19; Gasralda Gisella in Bruson, a. 49, Cavarzere, v. Aosta 107; Piatti Riccardo, a. 75, [illegible], rappres., v. A. Avogadro 11; Barbetti Leonardo, a. 83, Granaglione, v. A. Vespucci 61; Barera Giuseppe, a. 91, Grugliasco, c. Brescia 9.

Deceduti in ospedali — Rosentera Maria v. Bellani, a. 77, Lemon; Gilli Giovanni, a. 51, Villanova, operaio; Di Nubila Giuseppe, a. 64, Lima, ass. tecnico; Gallo Gaetano, a. 59, Torino, coltivatore; Turicco Apollonia v. Bertolotti, a. 75, Narzole; Friod Marco, a. 2, Torino; Ghezzo Giuseppe, a. 88, Rosolina.

Morti 18 - Nati 23

E' piaciuto al Signore chiamare a sé

Francesco Valperga

Con vivo dolore, ma rassegnati alla volontà di Dio, ne danno l'annuncio la moglie Wanda Cattarino, i figli Carlo, Piera e Maria Adele; fratelli, sorelle e nipoti. Un grazie commosso ai medici curanti prof. Aurelio Costa e dottor Gian Maria Ferraris. La sepoltura oggi 3 ore 10.30 partendo da via Saluzzo 54.
— Torino, 1° maggio 1962.

Partecipano al dolore di Piero Valperga per la morte del caro

Papà

gli ex-compagni di Liceo: Paolo Bardelli, Giacomo Bosso, Giorgio Capra, Franco Casale, Bruno Casa De Marchi, Franco Ospiti, Livio Ferrero, Giuseppe Frieri, Adolfo Calia, Mario Cochimar, Pier Luigi Costa, Maurizio Moro, Enrico Paolucci della Roncola, Katalina Rosso, Giorgio Romero, Andrea Trapani, Mario Vigliano.
— Torino, 2 maggio 1962.

Margherita Ross, Mariolia Cossano, Elsa Favor sono vicine a Marialdele in questo momento di dolore.

Il Centro Studi Luigi Sturzo prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo collaboratore

Francesco Valperga
— Torino, 3 maggio 1962.

I Colleghi della Facoltà d'Agraria si associano al dolore dell'amico Piero per l'immatura scomparsa del

Padre
— Torino, 2 maggio 1962.

Gli ex-appartenenti alle Associazioni Giovanili del Sacro Cuore di Maria partecipano al dolore del carissimo Silvio Valperga per la perdita del fratello

Francesco

ed assicurano cristiani suffragi.
— Torino, 3 maggio 1962.

Francesco Costanzo - agente di cambio - e il Personale prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Francesco Valperga
— Torino, 3 maggio 1962.

Gli amici e colleghi: Luigi Berna, Gianni Pissera, Renato [illegible], Carlo Rambaldi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Valperga
— Torino, 3 maggio 1962.

Fiorenzo e Gina Mulas straziati dal dolore annunciano la morte del loro amato figlioletto

Roberto Mulas

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dalle camere ardenti dell'Ospedale di S. Martino per la chiesa del Cimitero di Staglieno. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento personale.
— Genova, via Terpi 19 interno 17. 3 maggio 1962.

I nonni Peppino e Marina Mulas col figlio Bruno costernati partecipano al dolore del figlio e fratello Fiorenzo e della nuora e cognata Gina per l'improvvisa scomparsa dell'amato nipotino

Roberto
— Genova, 3 maggio 1962.

I nonni Giuseppe e Giovanna D'Andrea coi figli Vincenzina, Benito, Elda, Giorgio, Fernanda e Graziella partecipano costernati al dolore della figlia e sorella Gina, del genero e cognato Fiorenzo per la morte del figlioletto

Roberto
— Genova, 3 maggio 1962.

Giulio e Maria D'Andrea cugini dal dolore annunciano la morte del loro nipotino

Roberto Mulas
— Genova, 3 maggio 1962.

Antonio e Renata D'Andrea partecipano addolorati per la scomparsa del loro nipotino

Roberto Mulas
— Genova, 3 maggio 1962.

Piero e Graziella Mulas annunciano con estremo dolore la scomparsa del proprio nipotino

Roberto Mulas
— Genova, 3 maggio 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Albino Zagatti

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ester, Alfio, Trieste, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali il giorno 3 c. m. ore 16.15 dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 2 maggio 1962.

Le famiglie Pagliano e De Stefano si associano al dolore di Alfio per la morte del padre

Albino Zagatti
— Torino, 2 maggio 1962.

All'alba del giorno di Pasqua, con i conforti religiosi, è mancata

Rita Sard ved. Gentile

A funerali avvenuti, ne danno doloroso annuncio, i fratelli Armando e Mario, le cognate, nipoti e parenti tutti. La Messa in suffragio sarà celebrata sabato 5 maggio alle ore 9 nella Chiesa di S. Rocco via San Francesco d'Assisi 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Canale ved. Campogrande

La piangono, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale assistente del Reparto Prof. Tenoff per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì 4 ore 10,30 da via Cuneo 30. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edmondo Valla

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Albina Colombo, fratelli, sorelle, nipoti, cugini.
— Torino, 2 maggio 1962.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Antonio Ferrero

avvenuta il 30 aprile 1962.
— Torino, 2 maggio 1962.

Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti e Personale tutto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Società collegata Le Assicurazioni d'Italia, prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa della signora

Maria Passarelli ved. Santoro

madre amatissima del loro presidente prof. avv. Francesco Santoro Passarelli.
— Roma, 2 maggio 1962.

26-9-28 3-5-45

Marilena Grill

pura segnata giovinezza sacrificata all'ideale. Mamma, parenti, amici, ricordano.

E nell'ombra della morte una Luce s'è levata. Matteo, 4-16
— Torino, 3 maggio 1962.

Nel tristissimo secondo anniversario della scomparsa di

Piera Castelli Quarello

la mamma ne ricorda la cara memoria. S. Messa venerdì 4 maggio ore 9 parrocchia Santa Teresa, via Santa Teresa 3.
— Torino, 3 maggio 1962.

Raffaello e Paolo Emilio Nistri, commossi per l'unanime partecipazione al lutto che li ha colpiti con la perdita del padre

GR. UFF. ING. N. C.

Umberto Nistri

Cavaliere del Lavoro

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano i rappresentanti del Parlamento, del Governo e del mondo accademico, le autorità civili e militari, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. di Squadra aerea Aldo Remondino, la Federazione Cavalieri del Lavoro, l'Opera nazionale Combattenti, la stampa, la Rai-tv e tutti coloro — privati, enti ed associazioni — che dalla semplice persona hanno voluto ricordare le virtù di uomo e le benemerenze di scienziato e capitano d'industria.
— Roma, 2 maggio 1962.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato

Riccardo Piatti

Addoloratissime lo piangono: la moglie: Emma Allisetti; la figlia: Mimmi; Piera col marito Nanni Cerlone e figlio Pietro; le sorelle: Laura col marito Adolfo Sagna-Rata e figlio Edi con la moglie Anna Arborio Mella e figlie; Adriana col marito Guido Gaidpa e figli Beppe con la moglie Marita Negri e figli, e Renata col marito Vladimiro Caroussoff; la cognata Adelina Piatti Maruzzi; la cugina Graziella Bresso, cugini, parenti tutti e la fedele Gina Gatti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a San Giovanni d'Andorno (Biella). Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia degli Angeli Custodi martedì 8 corr. alle ore 11.
— Torino, 3 maggio 1962.

Gli amici: Emilia e Ermanno Gorga Bailo, Irma e Lalla Ferraris, Angiolella e Aldo Wolf, Cilo e Cesare Prat, Oscar Pettocchia, Ernesto Bigoldi si uniscono al lutto per la dipartita dell'amico RICCARDO.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con vivo rimpianto la scomparsa del signor

Riccardo Piatti

da oltre un quarantennio socio del Sodalizio.
— Torino, 2 maggio 1962.

Gli amici: Adriana Ruffini, Orlando, Miranda Cravetto, Mimma, Mariella Cristillin, Franca, Marina Borgogno, Francesco di Corteglione, Marcel, Pilin Mutter, Emanuela, Marisa Nasi, Giorgio, Carla Reinmont, Filippo, Giliana Riva si uniscono al dolore di Mimi e Piera per la morte del

Padre
— Torino, 2 maggio 1962.

Luciano e Rosina Segre partecipano fraternamente al grande dolore della famiglia Piatti.

Munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Ceresa-Castaldo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Nella, i figli Enzo e Mariella, il papà, la mamma, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 maggio alle ore 8.30 da via Pacchiotti 137. La cara Salma proseguirà per Sparone Canavese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 2 maggio 1962.

La cognata Teresina col marito Antonio Giuliano e figlia Franca partecipano al lutto per la perdita del caro

Dario
— Torino, 2 maggio 1962.

Rita Vair e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore per l'immatura perdita del sig.

Dario Ceresa-Castaldo
— Torino, 2 maggio 1962.

I Titolari della Ditta Trama prendono viva parte al dolore del signor Enzo Ceresa, per l'improvvisa scomparsa del padre signor

Dario Ceresa-Castaldo
— Torino, 2 maggio 1962.

I Dipendenti della Ditta Trama partecipano al lutto del signor Enzo Ceresa, direttore della Società.

Gli Ingegneri Rosso, Ruffini, Laudarco partecipano sinceramente al dolore della famiglia Ceresa per l'improvvisa scomparsa del signor

Dario Ceresa-Castaldo
— Torino, 2 maggio 1962.

Partecipano al lutto: la zia Lucia Damiliano ved. Costa, Ernesto, Marisa Pozzi e figli.

Dopo lunga ed operosa vita, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.

Bernardo Ragazzoni

Capo Servizio Principale F. S. a riposo

Addoloratissimi lo annunciano la sorella Carolina ed i parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta domani 4 corr. alle 8.30 in piazza Paleocapa 1, indi proseguirà per Graglia ove alle 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 3 maggio 1962.

Prendono viva parte al lutto della cugina Carolina: Ragazzoni - Boccalia Bianca e famiglia, Ragazzoni Alessio e famiglia, Eugenia e Aloisia-Giuseppe e famiglia, Alvazzi Delfrate Maddalena, Alessio e famiglia, Mario, Carolina Terretta e famiglia, Amalmetti Adolfo e famiglia.

Carlo Mosca e famiglia prendono viva parte al dolore della sorella.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Canavesio

Pens. F. S.

Addolorati annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Lecce 112.
— Torino, 2 maggio 1962.

Società Operaia Mutuo e Campidoglio partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del socio anziano

Tommaso Canavesio

Iscritto Socio dal 1898.
— Torino, 2 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mazzardo

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli: Lea e marito Luciano Buraini, Gina e marito Giulio Salomone, Danilo e moglie Franca Russo, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 maggio ore 14.30 da via Capriolo 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1962.

Partecipano al lutto Giuliano e Pascal Domenici.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la piccola

Giovanna Luisa Villa

L'annunciano addolorati mamma e papà, nonne, zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio alle ore 16, partendo da casa, via Martiri della Libertà 130.
— S. Mauro Torinese, 2 maggio 1962.

Cristianamente è mancata

Teresa Gulino nata Bologna

Affranta la figlia Italia, con i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti partecipa. Funerali oggi 3 maggio ore 16,15 da via Secchi 54.
— Torino, 1° maggio 1962.

Il ricordo dei Caduti del

4° Reggimento Artiglieria Alpina

è sempre vivo nel cuore e nella mente dei loro Vecchi Compagni d'Arma. Una funzione di suffragio per i Caduti e propiziatoria per il ritorno dei dispersi sarà celebrata in Milano il giorno 6 maggio alle ore 11, nel Civico Tempio di San Sebastiano (via Torino, 28).
— Milano, 2 maggio 1962.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa del

Rag. Federico Minerdo

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di Santa Rita da Cascia alle ore 8 di sabato 5 maggio.
— Torino, 18 aprile 1962.

3-5-1958 3-5-1962

Nel quarto anniversario della scomparsa del

GEOM.

Mario Dagasso Gallo

i genitori, fratelli, zii ne ricordano la cara memoria.
— Torino, 3 maggio 1962.

I familiari del compianto

Gaetano Gallo

commossi per la dimostrazione di stima tributata al loro caro scomparso, sentitamente ringraziano gli Enti e tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti vollero onorarlo. Un grazie particolare al Prof. Luigi Pepino per le fraterne cure prodigategli.
— Torino, 2 maggio 1962.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la sorella Maria Lado Ravizza e le nipoti Elena Lori Lado e Valentina Chiodi Lado ringraziano commosse le Autorità Religiose, militari e civili, Associazioni, società ed Enti, parenti, amici, collaboratori ed tutti coloro che di presenza o con scritti hanno voluto onorare la memoria del compianto

Avv. Mansueto Ravizza
— Arona, 3 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Paolo Mirone

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Vittorina, il figlio Ing. Ernesto, il fratello e parenti tutti.
— Torino, 3 maggio 1962.

Dirigenti e Colleghi di lavoro partecipano al lutto che ha colpito il signor Ing. Ernesto Mirone per la scomparsa del suo caro babbo

Paolo Mirone
— Torino, 30 aprile 1962.

Il 30 aprile alle ore 16,30 munito di tutti i Conforti Religiosi e con la benedizione del S. Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. COMM.

Anton Francesco Albertoni

Cav. Gr. Croce S.M.O.M.
Industriale

Inconsolabili ne danno il triste annuncio: la madre Cecilia Maggi ved. Albertoni, la moglie Ester Stagnaro, i figli Dott. Luigi con la consorte Nelly Spagnoli, Ing. Costantino, Alberto, la sorella Lina col consorte Giacomo Cotta, figli e nuora Pina ved. Doria, figlia e genero. La affezionata Elena Cazzani e Irene Cotteli. Un particolare ringraziamento al Dott. Attilio Corte per le fraterne cure prodigategli.
— Sestri Levante, 2 maggio 1962.

Il Canapificio Ligure Albertoni-Zamboni S.r.l. prende parte con vivo dolore al lutto per la perdita del

COMM.

Anton Francesco Albertoni
— Genova, 2 maggio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione della S.r.l. Canapificio Ligure Albertoni-Zamboni, prende parte con vivo dolore al lutto per la perdita del

COMM.

Anton Francesco Albertoni
— Genova, 2 maggio 1962.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.r.l. Canapificio Ligure Albertoni-Zamboni, prendono parte con vivo dolore al lutto per la perdita del

COMM.

Anton Francesco Albertoni
— Genova, 2 maggio 1962.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze del Canapificio Lariale S.r.l. Como partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del

COMM.

Anton Francesco Albertoni
— Roma, 2 maggio 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ceaglio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Quacchia, la figlia Elide col marito Giuseppe Mosca, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 3 corr. alle ore 14.30 da via Gattico 24. La presente per ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1962.

La Direzione e i Dipendenti dell'Antica Distilleria Sairo S.p.A. partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico e apprezzato collaboratore

Giovanni Ceaglio
— Torino, 2 maggio 1962.

Partecipa al lutto il Rag. Luigi [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre

Carlo Nevo

ex Orefice
di anni 75

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Luisa Del Mastro, i nipoti Alessandro e Marcella Nevo, cognata Maria Gigliani, i nipoti Caterina, Ludovica, Elena Del Mastro, cognati Lodovico, Federico, Paolo Del Mastro, cugini e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 30 maggio alle ore 9 nella Parrocchia di Gesù Nazzareno.
— Torino, 30 aprile 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Filippo Serra

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni, Rosa con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 9 da corso Unione Sovietica 220, indi la cara Salma verrà trasportata a None ove avrà luogo la Messa nella Chiesa Parrocchiale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 3 maggio 1962.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Vercelli ved. Visca

Addolorati l'annunciano: la figlia Adriana col marito Adriano Craglia e piccoli Barbara e Roberta, il figlio Luigi con la moglie Sandrina Magnetti e il piccolo Marsella, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 5, ore 10,30 da via Clemente 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1962.

Breve malattia ha troncato ieri la bella giovinezza di

Graziella Ulla

di anni 12

Lasciando a piangerla la mamma Jolanda Motta, il papà Armando, la nonna, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi 3 corr. alle ore 14.30 partendo da via Val Lagarina 22, quindi la cara salma verrà trasportata a S. Anna di Montiglio.
— Torino, 3 maggio 1962.

Cristianamente è mancata

Maddalena Elia ved. Fattorelli

Addolorati la piangono: il figlio Renzo, fratelli, sorelle, parenti tutti. La cara salma dopo la benedizione alle ore 9 di venerdì all'Ospedale S. Giovanni, proseguirà per Chieri ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Tito Cazza

anni 90

L'annunciano la moglie Caterina Bertone, figlio Mario, le nuore, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali in Pianezza venerdì ore 16 dalla piazza 1° Maggio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Osella Valletta

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: le figlie, il genero, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 3 maggio 1962.

Mario Tazzoli, Dora Attilio Rambaldi e Rinaldo Marliani prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro collaboratore rag. Umberto Crosetto per la perdita del padre

Giovanni Crosetto
— Torino, 1° maggio 1962.

Ricorrendo il tredicesimo anniversario della dipartita di

Renato Casalbore

S. Messa in suffragio sarà celebrata il 4 maggio alle ore 10 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 3 maggio 1962.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa del

Geom. Enrico Melano

la famiglia lo ricorda con immutata tristezza.
— Torino, 3 maggio 1962.

1959 1962

Angelo Peano

sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa ore 8.30 giorno 5 parrocchia via Fontanesi.
— Torino, 3 maggio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La mamma ed il fratello del compianto

Dr. Ing. Lorenzo Trucco

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto essere loro vicini con affettuoso cordoglio in occasione del tristissimo lutto che li ha colpiti. Un particolare ringraziamento ai sigg. Del Mastro, che così amorevolmente si sono prodigati nell'assistenza del caro congiunto fino all'estremo dell'ultimo respiro. La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 28 maggio alle ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 2 maggio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

BARISTA e giovane signorina cercasi da gelateria centrale. Tel. 40-460.

BARISTA e apprendista barista; e gelatiere cercansi. Telef. 390-043 dalle 15 alle 19. A40668

CAMERIERA fissa personale per signora cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39704

CAMERIERA tuttofare a giornata, giovane, veramente abile, referenziata, famiglia tre adulti cerca. Telefonare 651-708.

CAMERIERA tuttofare fissa, fidata, referenziata, persona sola cerca. Telefonare 741-851. A39993

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Avella, via Silvio Pellico [illegible].

CAMICERIA importante [illegible] abili macchiniste retribuzione [illegible]. Scrivere età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ».

CARROZZERIA, autoriparazioni assume apprendisti possibilmente pratici. [illegible] n. 20. Telefonare 23-109. 174

CERCANSI [illegible] e abili [illegible] busti, reggiseni. Telefonare 513-003.

CERCANSI lavoranti [illegible] per [illegible]ria. Telefonare 706-558. A39853

CERCANSI AGGIUSTATORI MECCANICI PER INDUSTRIA DI PRECISIONE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8126 — TORINO ». A39846

CERCANSI coniugi soli referenziati domestico autista, cuoca tuttofare. Telefonare ore pasti 868-575. A40821

CERCANSI domestici marito cameriere moglie [illegible] referenziati [illegible]. Drusi, telefono 655-012. A40609

CERCANSI FABBRI LAMIERISTI PRATICI COSTRUZIONE MOBILI METALLICI. OTTIMA RETRIBUZIONE. CARRERA 68. A40406

CERCANSI giovani ragazze per lavori facili per industria elettromeccanica. Telefonare 393-458. A38980

CERCANSI macchiniste, tagliatrici e apprendiste selleria auto. Via Bardonecchia 135. A39971

CERCANSI pantaloniste e lavoranti macchiniste per industria confezioni [illegible]. Presentarsi via San Rocchetto 20.

CERCANSI ragazze per officina meccanica. [illegible] ore ufficio corso Bra[illegible] 58 ter. A41130

CERCANSI saldatore specializzato, apprendisti veramente intenzionati apprendere mestiere. Autic, via Quadrone 6, telefono 290-217. A39668

CERCANSI sarte confezioniste manufatti [illegible] a domicilio. [illegible] Piemontplastic, via Fontanesi 30. A40080

CERCANSI [illegible] e apprendista sarta. Telefonare 332-812. A39751

CERCASI abilissimo verniciatore autocarrozzeria. Telefonare 769-117 ore serali.

CERCASI aiutanti e apprendiste sarta. Telefonare 877-007. A41223

CERCASI apprendisti elettricisti diciottodiciannovenni ottima retribuzione. Telefonare 237-090. A40650

CERCASI apprendisti falegnami quindicidiciassettenni. Telefonare 481-062.

CERCASI bambinaia esperta referenziata per neonato 3 mesi e bambino 4 anni. Scrivere: A. 946, Pubblicità Oliva, Biella. 34218

CERCASI barista massima serietà preferibilmente giovane. Telef. 504-213.

CERCASI cameriera massima paga. Scaldi, via Barbaroux 28. Tel. 43-676.

CERCASI cameriera o cameriere Riviera ligure con eventuale conoscenza lingue. Tel. 82-651. A40336

CERCASI domestica fissa o giornata referenziata, massima retribuzione, famiglia tre persone. Telef. 530-577.

CERCASI domestica tuttofare giornata 8-18. Telefonare 518-246.

CERCASI donna robusta per pulizia stabile cambio affitto [illegible] due camere. Telefonare 554-723 ore pasti. A39369

CERCASI garagista [illegible] pensionato. Referenze. Telefonare 690-307.

CERCASI giovane aiuto magazzino sedici diciotto anni. Telefonare 761-507 [illegible] ufficio Torino. [illegible]

CERCASI GIOVANE DOMESTICA CAPACE, REFERENZE, STIPENDIO 40.000. TELEFONARE 518-122, ORE 15-19.

CERCASI giovane magazziniere patente [illegible]. Presentarsi mattino via Caraglio 127/1. A40901

CERCASI giovane robusto lavori manovalanza stabilimento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino».

CERCASI giovane tuttofare, ottimo trattamento, massimo stipendio, lunga permanenza [illegible]. Marino, via San Secondo 85, telef. 585-865.

CERCASI imballatore con o senza patente solici-ventenni. Presentarsi: Renzi, Elvo [illegible]. A24317

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 582-834. A40099

CERCASI mezza aiutante pellinatrice 16-18 anni. [illegible] 872-829.

CERCASI provetti cucire mano palloni cuoio anche apprendisti volonterosi arrotondare stipendio. Telefonare 362.339.

CERCASI ragazza apprendista tintoria. Telefonare [illegible]. A39517

CERCASI [illegible] bella presenza per torrefazione bar eventualmente vitto alloggio. Telefonare 676-473. A39431

CERCASI [illegible] tuttofare intera giornata. Buon trattamento. Referenze. Telefonare 41-233. A38236

CERCASI ragazza 15-20enne anche provinciale per aiuto commessa panetteria pasticceria, vitto, alloggio. [illegible] 396-139, ore [illegible]. A37957

CERCASI signorina signora per compagnia [illegible]. Telefonare 255-273 ore 12-14. A40189

CERCASI tornitore II categoria. Telefonare 380-478. A4111

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, buon trattamento. Tel. 271-801.

CERCASI tuttofare fissa giovane sana referenziata. Telefonare [illegible]-267.

CERCASI tuttofare 20-30enne referenziata fissa. Telefonare sera 293-516. A40120

CERCASI veramente pratiche macchine cucire a motore. Telef. 890-566.

CERCO apprendista sarta diciotto-ventenne. Telefonare 589-163. A39528

CERCO carci alloggio pensionati cambio lavori pulizia villeggiatura. Telefonare 0123-51.31. [illegible]

CONIUGI cercasi moglie cuoca tuttofare, marito domestico, referenziati. Telefonare ore pasti [illegible]-309. A39721

CONIUGI soli con figlia dodicenne cercano tuttofare fissa, buon mensile, permessi uscita serali se maggiorenne. Telefonare 759-913. 211

CONIUGI soli zona Stadio cercano tuttofare 3 mattine settimana. Telefonare 389-260 [illegible]. A41158

CUCINA altro cercasi abile. Villa Cavoretto. Telefonare [illegible]. A38387

CUOCA cercasi famiglia signorile avente altro personale ottimo trattamento, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8074 — Torino ». A39711

CUOCA e cameriera [illegible] cerca famiglia tre persone adulte, ottimo trattamento, [illegible] stipendio. Telefonare ore [illegible] numero 40-773. A38860

CUOCA tuttofare [illegible] anziana [illegible] coniugi soli con domestico, ottimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39631

DA importante industria torinese cercasi tornitore I categoria disposto a fare turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ». A39560

DITTA [illegible] apprendisti per stampaggio [illegible]. Tel. 733-832. A41186

DOMESTICO cameriere [illegible] famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico montaggio quadri e impianti macchine [illegible] Sione, Urbino 5. Telefono [illegible].

ELETTRICISTI impianti industriali pratici apparecchiature cercasi. Monticone, via Montalenghe 14. A38943

ELETTRICISTI provetti per impianti industriali e apprendisti cercasi. Telefonare 30-645 - 379-396. A40915

ELETTROTECNICI ed apprendisti elettrotecnici cercasi, buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 380-783.

FABBRICA vernici [illegible] operai manovali, presentarsi ore 9 via Marocelli 3, borgo S. Pietro. A41251

FALEGNAME e apprendista cercasi. Gilitti 10. Tel. 42-779. A41206

FAMIGLIA cerca donna pratica cucina anche non fissa. Stipendio massimo. Scrivere indicando età posti occupati: « Pubblicità Stampa 5270 — Torino ».

FAMIGLIA due persone cerca domestica, non superiore anni [illegible] referenziata e veramente pratica lavori casa. Telefonare 565-406. A41270

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare referenziata massimo stipendio. Telefonare 758-291. A38365

FONDERIA metalli cerca manovali e ragazzi addetti macchine. Presentarsi: Trabisti, via Egeo 18. A41295

GIOVANI apprendiste facile lavoro cercansi. Sireno, Bramante 58. Tel. 60-181

IMPORTANTE azienda automobilistica assumerebbe personale tecnico qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ». A39524

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA CAPO OPERAIO ENERGICO, PRATICO SETTORE IMBALLAGGIO, SPEDIZIONI, INDICARE ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8043 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cerca pantografista e fresatore I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ottimi motoristi per sala prova esperienza e capaci operai complessivisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ». A38768

IMPORTANTE Società torinese cerca aggiustatori esperti manutenzione stampi di tranciatura e di fusione sottopressione. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ». A38950

IMPORTANTE società torinese cerca aggiustatori esperti manutenzione macchine. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento frigoriferi industriali cerca: operai addetti assemblaggio mobili metallici, giovani lamieristi e apprendisti lamieristi, saldatori elettrici per carpenteria leggera, operai addetti montaggio e finizione mobili metallici, aggiustatori e apprendisti aggiustatori, falegnami ed apprendisti falegnami, montatori frigoristi. Presentarsi via Salerno 60, Torino. 388

IMPRESSORI tipografi cerca stabilimento tipolitografico Nichelino. Telefonare 863-881. A40208

INDUSTRIA camiceria assume abili macchiniste ottimo trattamento. Telefonare 760-140. A40105

INDUSTRIA cerca stampisti fresatori I, II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ». A40697

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore presse meccaniche, anche pensionato. Scrivere casella postale 399, Torino. A40121

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti 16 anni. Tel. 876-975.

LAVORANTI abilissime sarte donna cerca Lazzarino, via [illegible] 3, telefono 513-956. A39121

LOMBRA CERCA TAGLIATORE ET ABILISSIME LAVORANTI DONNA [illegible]TE LEGGERO, TELEFONARE 772-129.

MAGLIFICIO cerca abili macchiniste e cucitrici a mano interne ed esterne buona retribuzione. Telef. 485-247.

MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca abili cucitrici et apprendiste. Telefonare 720-015. A38956

MANICURE cercasi abile, paga massima. Telefonare 42-140. A41225

MANOVALI terrazzieri elettricisti per posa cavi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A37977

MECCANICO macchine cucire saldatore possibilmente patente automobilistica cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

NUOVO laboratorio elettronica di importante complesso industriale [illegible] giovani elementi da adibire a costruzioni sperimentali e montaggi di piccole serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ». A37048

OFFICINA artigiana [illegible] utensileria taglio cerca capofficina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ».

OFFICINA assume [illegible] tornitori, aggiustatori, rettificatori [illegible] apprendisti. Telefonare [illegible].

OFFICINA cerca apprendisti 16-18anni. Via Ragusa 13, Oliva, tel. 369-081.

OFFICINA meccanica cerca tornitori II categoria Telefonare 256-747.

OPERATORE torni automatici, filetta giovane o pensionato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ».

PELLICCERIA cerca sarta pellicciaia finita. Telefonare 40-837. A40384

PENSIONE Finalmarina cerca cuoca referenziata e donna tuttofare presentarsi Revelli, via Belmonte 7 Torino.

PER due mesi estivi a Courmayeur famiglia cerca donna tutto fare. Scrivere indicando età, referenze. Scrivere. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PERSONA sola cerca [illegible] tuttofare bella presenza referenziata massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino ». [illegible]

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista. Telefonare 699-454.

PICCOLA famiglia cerca donna tutto fare, ottimo trattamento, massima retribuzione. Telefonare 564-183.

PROVETTO SPRUZZATORE MOBILI METALLICI, ATTITUDINE CAPO SQUADRA CERCASI, OTTIMO TRATTAMENTO. CARRERA 68. A40406

QUARANTAMILA mensili offre famiglia tre adulti ad abile tuttofare fissa referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5259 — Torino ». A40232

RAGAZZA giovane robusta volenterosa tuttofare tutti i giorni 8,30-12 cercasi. Telefonare solo se avente tutti i requisiti 530-[illegible]. A41196

SAFE S.P.A., SERRATURE GRUGLIASCO, RICERCA URGENTEMENTE COLLAUDATORI DI DECENNALE ESPERIENZA NEL CONTROLLO DI GRANDI E MEDIE SERIE. TELEF. 783-383, INT. 22. 413

SAFE S.P.A., SERRATURE GRUGLIASCO, RICERCA URGENTEMENTE STAMPISTI DI PROVATA CAPACITA' IN DIVERSI POSTI DI LAVORO. TELEFONARE 783-383 INT. 22. 413

SARTORIA alta moda De Brand via Giannone 1 bis assume abilissime lavoranti aiutanti [illegible] massima retribuzione. A39533

SI [illegible] sarta finite e apprendiste 15-18 anni. Confez. Lux, corso Giulio Cesare 68. Telef. 276-007.

SORVEGLIANTI referenziati preferibilmente ex-carabinieri o guardie giurate. Cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ». A39534

SQUADRA specialisti a stagno, lavoratori porte sportelli, collaudatori greggio cerca carrozzeria OSI, Montefeltro 10.

STIPENDIO massimo abile commessa confezioni chiosco Porta Palazzo. Altra per solo sabato paga doppia. Tel. 287-806.

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice e apprendista. Telefonare 524-174. A39531

TERRITORE qualificato capace buona retribuzione. Quartiere, S. Secondo 99/A, telefono 597-103. A10647

TORNITORI provetti importante officina cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A38989

TRAPANATORE RADIALISTA PROVETTO CERCA INDUSTRIA MECCANICA, PAGA MASSIMA E APPRENDISTI AGGIUSTATORI. TELEFONARE 70-548.

TUTTOFARE giovane fissa anche principiante disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 510-758. A40113

TUTTOFARE ore otto [illegible] zona Bertola per famiglia tre adulti cercasi. Telefonare 776-454. A37904

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

TUTTOFARE referenziata ore 8.30 cercasi. Telefonare 44-593. A40167
TUTTOFARE [illegible] anche primo servizio cerca piccola famiglia. Telefonare 893-980. A39697
VERNICIATORI provetti et apprendisti buona retribuzione assume Ferrero. Casseforti, mobili metallici. A40668
VERNICIATRICE spruzzo piccole parti lavorazione serie, cercasi. Breglio 35.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ARTIGIANATO tessuti tende tappeti alta qualità cerca rappresentante venditore referenziato Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino».
ASSICURAZIONI cercasi attivo, serio, diplomato residente Torino, nominare Agente città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A39787
CENTOCINQUANTAMILA guadagnereste dedicandovi nelle provincie di Novara e Vercelli a sensazionale apparecchio interessante ogni abbonato telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Milano».
IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 30-[illegible] perito industriale o studi equivalenti, militesente, offrendo alto stipendio provvigioni rimborso spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
IMPORTANTE industria cerca giovane per vendita prodotti interessanti negozi oreficeria, città di Torino. Corso istruzioni gratuito. Rimborso spese, provvigioni. [illegible] elevato guadagno. Richiedesi residenza Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella [illegible], Alessandria.
LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura et industria, cercansi venditori buona introduzione ramo. Offronsi ottime condizioni agenzia. Scrivere: Cassetta, Pubbliman 205, Genova. 23652
PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione vendita, grande industria americana prodotti bellezza cerca agenti di vendita cui affidare zona Torino città e Piemonte. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni, ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a «Pubblicità Stampa 14 — Milano». [illegible]

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA consegnando cane talbottier bianco marrone e grigio senza collare smarrito martedì 1° maggio. Rulfo, corso Re Umberto 140, Torino, telefono 585-604. A40627
MANCIA riportando cocciola «breton» smarrita 28-4-62 via Gubbio. Telefonare 200-025. A39516

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-176 Torino.
A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, [illegible]. Nuovitalia, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876. 326
ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109. [illegible] Albertina 1. 7186
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 898
ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.
CITTADINI [illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 158
INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-[illegible] 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata [illegible] generali viso corpo abbronzatura sauna depilazione manicure. Telefonare 683-181. A37026

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-370: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX PIAZZA STATUTO 24. TEL. 485-589 - 485-902; VIA [illegible] 1. TELEFONO 687-649. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni [illegible] lima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195
ABBIAMO Alfa 2000 spider, Flaminia Touring, B 24, Appia III, I, Appia coupé, Giulietta sprint, spider, Volkswagen, NSU, 2300, assortimento 1800, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Valla 8. Telefono 66-651. [illegible]
ABBIAMO assortimento [illegible] 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5 28
ABBIAMO ottime 500, 600, 100, Giulietta, Appia, facilitazioni. Gioberti 17.
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g. telefono 521-251. 23356
ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura. Autoagenzia Lagrange 13. tel. 528-653. 65
AGENZIA Boggetti, [illegible] Cristina 66, tel. 60-618, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzia. 1296
AIMASSO Nizza 37, Giulietta 59, Appia II, 1100 '58-'57-'54, 1100 H, 1900 GL, 2400 Diesel, 1400 '58, 1900 super, Aurelia B 12 perfetta. Permute facilitazioni. 411
ALFA ROMEO - [illegible] - FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312, PRENOTAZIONI NUOVA 2600, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE [illegible] E ROMEO II. 232
ALFA Romeo 20.000: Giulio Cesare 166-239: tel. 20-000 - 231-606. Auto nuove, usate. Permute, facilitazioni, assistenza. 327
ALL'AUTOSALONE «Monticone» Petrarca 6, telef. 651-501, 2300 nuova, Volkswagen nuove, Innocenti spider nuovo, Italia 2000, Appia III, II, 1300, 103, 600, 500, funzionanti, Abarth 850 TC, 2100 metano, Giulietta spider, Aurelia B20, 615 furgone. 1307
ALOSSA: Lagrange 19, tel. 528-653. Spider Austin, assortimento 500, 600, 1100. Cambi rateazioni. 66
AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, evitereste sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74.
APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 975
APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-495.
APPIA 290.000. Giulietta TI 60, Dauphine 61, 500, 600, 103, camioncini Romeo, 1100 ELR. Po 42. 91
APPIE III serie [illegible] vendo cambio. Nizza 125, tel. 690-155
AURELIA: B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo [illegible] Clavière 6. 63
AUSTIN Healey Sprite 950 spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 24. Telef. 752-929: Autorino. 787
AUTO, camions, macc. terreni, finanziamo. General Finanziaria. Don Minzoni 14, telefono 53-590. 380
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98
AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CEMENTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128
AUTOCARRI normali ribaltabili, 682, 680, 643, 640, Tigrotto, Leoncini, 615, multipla 600 seminuova, Tunisi 139. Telefonare 670-093. 376
AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, rata ridotta, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409
AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626
AUTONOLEGGIO Autogiaccone senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. [illegible]
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-955: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1184
AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove [illegible], 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962
AUTONOLEGGIAMO [illegible] 500, 600, 1100, 1300, 1800, Mignola, tel. 60-564.
AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1800. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1173
AUTONOLEGGIO Rapid nuove Fiat 1800, 1200, 1100, 600. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. [illegible]
AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500. Tel. 790-491.
AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. 20
AUTOSALONE Brescia 18 di Bertotale, telefono 20-805 nuove ed usate, di ogni tipo, [illegible], facilitazioni, sollecite consegne. 70
AUTOSALONE Moretti Bodey con permute rateazioni disponiamo Abarth Zagato, Appia I-II-III serie, familiari, pulmini, diverse 1100/103, 600, 500, corso Palermo 85, tel. 233-933.
AUTOSALONE «Tesaiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, Flavia, Appia, Giuliette, T.I., Sprint Zagato, Spider, 1900 Super, [illegible] Monaco, Opel Rekord, Volkswagen, Bianchina 500, 600, 103, Familiare, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100, 615 X furgone. Cambi, rateazioni. 1145
AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484: Accademia Albertina 3, telefono [illegible] Unione [illegible] 22, telefono 587-000. 1095
BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 20804
BEPI Koelliker: assortimento nazionale e straniero vetture usate Jaguar 3-4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telef. 655-191.
BIANCHINA spider elaborata nuovissima vendo, cambio. Nizza 125, telefono 690-155. 42
BMW 700 la vettura che unisce linea perfetta e prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni Concessionaria Rubeo, via Giuria 54. 530
[illegible] prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, [illegible]. [illegible] 30.
CAMIONCINO CORIASCO 690 T PORTATA KG. 520 C.A. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO [illegible]-445. 1151
CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, Torino. 76
CAMIONISTI: vendo autocarri revisionati nuovo 690 N, 682 N2, 683 N, 680, 670, 665, 642 N2, 642 N, 626, 615, Esatau B, super Esatau corto, super Taurus lungo 80 ql., super Taurus, Leoncini, Alfa 900, 450, 430, Bianchi Starete, Audax, trattore Hanimog-bens, [illegible], normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, Busino 10, Jumbo Bruneri, Carrara, tel. 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. 5
CARROZZERIA CANTA, VIA BASSANO 11, RIPARA, REVISIONA AUTOVETTURE. TEL. 390-072. 307
CASA della [illegible], servizio Abarth, installazioni, riparazioni, qualsiasi vettura, Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-951. 138
COMPLESSO salone, basso fabbricato, seminterrato su tre vie 1000 mq. adatto autosalone garage officina vendesi miglior offerente. Reddito 7%. Telefonare 885-366.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE [illegible]. VIGONE 44.
DA Molino tutti tipi [illegible] auto nazionali esteri. Telefonare [illegible].
DAUPHINE 4 marce occasionissime, perfette, vendo cambio. Nizza 125, telefono 690-138. 42
FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 C BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT-SPECIAL, 1200, 1400 B, 1800, 2100, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260
FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-862, 652-683. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.
FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, v. Vigone 62, telefono 30-509. 1046
GIULIETTA T.I. 1960 con senza rateazione vendo cambio. Telef. 270-186.
GIULIETTA TI 1960 ottima, Giulietta spider 1961 occasione. Scat, San Francesco da Paola 46. Telef. 547-209.
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.
INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484: Accademia Albertina 3, telefono 582-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095
ISARCOCCOMOBIL, coupé 1000, oltre 135 orari, consumo 6-8. Rateazioni, prenotazioni. 306
ISARCOCCOMOBIL, furgone, berlina, consumo 5-6, bollo 8750. Torricelli 39. Torino. 306
LANCIA Autofficina S. Silvestro. Telefono 364-505. Interventi in garanzia, tagliandi e assistenza. Pronta nuove. Occasioni: Appia III serie 930.000, Appia II serie 750.000, Appia II serie 770.000, Appia I serie 320.000, B 24 revisionato a nuovo 1.250.000, B 24 950.000, B 20/56 700.000, B 20/50 1.250.000 seminuovo, SV competizione 15 rate. 216
LANCIA commissionaria Benedetto & E. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-185. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.
MORELATO concessionaria Simca dispone usate 500, 500 sport, 600, 1100, 1300, Giulietta sprint, Giulietta spider, 600 Moretti. Via Cigna 68. 364

L'AUTOSALONE dell'Esato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 755
MORELATO Concessionario SIMCA, prove, prenotazioni, assistenza, permute, via [illegible] 63, Torino, tel. 21-131, [illegible].
OCCASIONE 600 ottime condizioni accessori privato vende 310.000. Telef. 898-264.
OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758
OCCASIONISSIMA vendo spider 1200 Appia '57, [illegible] riserie. Telefonare 774-365.
PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGERSI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1161
PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.
PRIVATO vende Fiat 600 8 mesi. Telefonare [illegible]. A37960
PRIVATO vende 500 D 6 mesi ultime [illegible] telefonare 357-546 dopo ore 20.
PRIVATO vendo 500 D Telef. 233-254.
PRIVATO vende 600 fine '55. Telefonare 659-420 ore lavoro.
PRIVATO vende 600 1958, 500 nuova 1960, via Torricelli 4. 168
PRIVATO vende 1100-103 perfetta anno '56. Telefonare 31-915 ore pasti.
PRIVATO vende 1800 gran luce serie metallizzata, perfetto stato. Via Migliara 6. A39166
PRIVATO 500 D mesi 6 L. 400.000. Telefonare [illegible]. A40123
RENAULT, SCATI FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-511, PRENOTAZIONI NUOVA R4L, PRONTA CONSEGNA DAUPHINE GORDINI, FLORIDE.
ROULOTTE Caravan, Prenotazioni, Roller, Sarauto, Noleggio, Occasione. Commissionario Piemonte Camulo, telefono 642-707. A38981
SCAT: FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312 - 44-521, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, GIULIETTA TI '61, DAUPHINE '[illegible], GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 80 HP, ROMEO [illegible]. 322
UNICO proprietario vende 500 fine 1956 accessori 320.000. Telefonare 263-759.
VENDESI [illegible] garanzia 1200 1960, 103 H '59, 103 '56. Via Torricelli 4.
VENDESI Fiat 1100 E revisionato, gommatissima unico proprietario, visibile ore ufficio telefonare 513-200. A39953
VENDESI 500 D dicembre '60, contanti telefonare 321-169. A39366
VENDESI 600 D 6 o 12 mesi. Telefonare 674-987. A40221
VENDO a privato 103 H Special '61, Appia II s. '55. Via Cassini 33.
VENDO Pulmino [illegible] tipo Cornasco. Telefonare 485-521. A38582
VENDO Super Taurus ribaltabile camioncini 1100 10 ql., 1100 7 ql., Leoncino, vetture revisionate a nuovo. Via Cimarosa 83, telefono 278-971. 952
VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-194. 976
VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.
VOLKSWAGEN pronte. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Assistenza generale. Occasioni 1000 T promiscua, 1100 H.
VOLTURANSI velocemente [illegible], ottomila cinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. XX Settembre 59 angolo Garibaldi. Telefono 551-216. 1188
103 lusso '60 perfetto ordine vendo L. 640-000. Telefono 779-693.
500 grigia mesi 11 privato vende lire 375.000. Telefonare 677-205. A38567
500 - 600 - 1100, Appia, altri tipi, rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35.
500 D avorio semestrale ultimo tipo 5600 km. vendesi. Telefonare 587-762.
500 D sei mesi grigio chiaro interno rosso privato vende a privato. Telefonare ore pasti [illegible]-870. A39541
600 come nuova privato vende 470.000 anno '60. Telefonare 397-414.
600 D grigio chiaro sei mesi privato vende. Telefonare 693-937 ore pasti.
682 N2 ultimi sovrasterzo ribaltabile perfetto vendo. Telefonare [illegible].
1100 103 Special 8000 km. privato vende. Telefonare 673-826. A40575
1100/103 Special azzurrina, semestrale, ultimo tipo vendesi. Telefonare 650-503, 665-061. [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarri, Risiro, Brescia 44, telef. 273-519. 904
ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni, Risiro, Brescia 44, telef. 273-519.
BMW, DKW, ultimi modelli. Prenotazioni, cambi. Agenzia Soffietti, Sant'Anselmo 28, telefono 650-193. 315
CAVALLERI vende ciclomotori, [illegible] anche senza targa, moto motocarri nuovi usati rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 26. [illegible]
DA Merlo, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Bassinetta novità, rateazioni, Via Santarosa 1, ang. Bucheron 18 (Piazza Statuto). 214
GILERA [illegible] modelli consegna immediata a disposizione per prove, rateazioni da 9.650, cambi, patente gratuita, Ginca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1292
DUCATI Concessionaria [illegible], corso Peschiera 305, tel. 383-382. [illegible] nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai [illegible] acquirenti. [illegible]
[illegible] MV, Doretti, Testi, Demon, motocarrini, assortimento occasioni, cambi, facilitazioni, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 138
[illegible] Davidson sidecar [illegible] 80 mila vendo. Telefono pasti [illegible].
ISOCARRO 150 C furgonato due anni vendo ditta. Tel. 70-276, 798-624.
LAMBRETTA anticipo vecchia [illegible], mensili 4200, omaggio patente. Audisio corso Giulio Cesare 98. Telef. 273-367.
LAMBRETTA Franchino pronta nuovissimi modelli 1962, Repubblica 24. Telefonare 280-344. 100
LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta [illegible] Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095
LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650
LAMBRETTA scooterlinea 1962 permuta rateazioni occasioni agenzia Romeo, Vigliardi [illegible] 5, [illegible] 489-748.
LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente consegna immediata potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 22
LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando [illegible] '62, [illegible] ultime, cambi, consegna immediata. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-542.
MOTOCARRO Gilera 200 consegna pronta, rateazioni, cambi. Gineca, Giulio Cesare 159, [illegible] 21-605. 1292
MOTOSCAFI CABINATI [illegible] LOTTI. AGENZIA DI VENDITA, ASSISTENZA, SCAT. FRANCESCO DA PAOLA 46. TELEF. 46-312. 233
OCCASIONE vendo Motom ottimo stato Telefonare 389-020. A40117
PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1962 da Pasquero. Principe Amedeo 11. 650
PRIVATO vende Motom nr. 51. Telefonare 693-983. A40109
SENZA patente, ciclomotori [illegible] economici, [illegible]. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227
VENDO motore fuoribordo 15 HP «Evinrude». Telefonare 485-821.
VESPA agenzia vendita Sut via Fabro angolo via [illegible]. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179
VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE: I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.
VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni, Tosa, corso San Maurizio 31.
VOLETE vendere, volete comperare, volete cambiare, Vespa Lambretta occasioni. Cavalieri: via Nizza 35. 90
VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 353-638. 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Telefonare: 743-815 - 43-557. 93
A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.
A.A. FARANDA, A. Albertina 29, telefono 582-396, svende bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 160.000, poltrone, divani. Occasionissime! 83
A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 753-946. 92
A. LAJOLO Fisarmoniche, vibrafoni, Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445. 215
A 55.000 studio [illegible] composto da libreria, scrivania, poltroncina. Rappresentante, via Campana 15. 19
ACQUISTA: anticaglie, rottami, [illegible], merci varie, sgombra locali. Telefonare 732-264. 262
ACQUISTA rottami libri soprammobili oggetti vari sgombero locali. Tel. 482-493
ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate [illegible] esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916
ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-140, 483-137. 898
ACQUISTO contanti pianoforte Campo, via Ghemme 3, telefono 761-828.
AFFARONE vendesi bruciatore [illegible] Gilbarco caldaia serbatoio. Tel. 554-578.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6
ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16. 63
ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Bocconigi 124 bis. Telefonare 91-737. 888
ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, Liquidazioni Pagella, Massini 44. 900
ARMADI guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni, visitateci. Alasia, Vinzaglio 8. 605
ARMADIONE soppalco soggiorno svedese oggetti arredamento avendo causa partenza. Telefonare 677-109 mattino.
ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, camere 75.000, salotti 35.000. Corso Toscana 17. 1308
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000. Tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni
ARTE del mobile: consolle, specchiere, anticamere maggiolini, restauri. Gioberti 33. A40385
ASSORTIMENTO [illegible] ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Saccbero, [illegible] 8. 238
ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro commercio, svende prezzi «sbalorditivi». [illegible] Vittorio 3. 103
ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3319
BARBONCINI e pastori tedeschi, via Saccarelli 16. Telefonare 487-183. A39991
CAMBIAMO vostra cucina e stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche, Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-660. 704
CAUSA trasferimento vendo camera letto, sala da pranzo, cucina. Telefonare 275-351. A39461
CAUSA trasloco vendo mobili e lavastoviglie, Telefonare 519-117 ore 13-15.
CINCILLA' riproduttori alta qualità e cuccioli vendonsi prezzi [illegible]. [illegible] 70. A40226
GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con soppalco 35.000, 4 porte con soppalco 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-518. 178
LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Via Accademia Albertina 25 cortile. 66
MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati, via Garibaldi 4. tel. 521-107.
MOBILI di Cantù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 29
MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo [illegible] Palazzo di [illegible]. 235
MOBILI svedesi: [illegible], librerie, armadioni 25.000, matrimoniali: 99.000, divanletto 19.000. Mobilificio Roma, Bertholet 16. 45
MOBILIFICIO [illegible] piazza [illegible] 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte [illegible], salotti 35.000, tavoli intarsiati. [illegible]
MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, [illegible], sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 9, telefonare 489-181. 11043
MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 108. 29
[illegible] Oggi 30 [illegible] vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile. 255
OCCASIONE vendesi cucina tinello camera letto [illegible] condizioni. Telefonare 742-761. A38828
OCCASIONE vendo chitarra elettrica, amplificatore, semiduovi 85.000. Telefonare 859-072, pasti. A39625
OCCASIONI garantite [illegible] in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11. Telef. [illegible]. 1035
PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90, telef. 41-698. 1729
PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-642. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]
PIATINO pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.
PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-140, 483-137. 898
REGISTRATORI cassa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 513-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.
SGOMBRIAMO cantine, solai, acquistando rottami, oggetti vari. Telef. [illegible], 483-137. 898
SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6 481
SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose usate. Tel. 482-493.
TAILLEURS, abiti, soprabiti signora, elegantissimi 16-20.000. Roggero, Sacchi 54. 1364
TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 120
TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 659-883. 199
Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale asserabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 612